

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



vedere
i nostri servizi
sulla TV

Assistere a un dato avvenimento era fino a ieri una di quelle pacifiche espressioni del cui senso tutti si sentivano ben curi. Voleva, per esempio, i piedi da un determinato punto posarli in un altro vicino, lontano. E poi, giunti sul luogo, guardare qualche cosa che vi accadeva, assistere ad un avvenimento significava realizzare la contemporanea presenza dell'osservato e dell'osservante di chi vede ed è visto potendo anche intervenire, cambiare il corso delle cose, gridare ed essere udito, parlare ed essere compreso ed avere risposta.

In'unica cerimonia

Fino a ieri. Ma oggi non è più così. Non basta dire: ho assistito a tale avvenimento. La frase si è arginata, ha perduto i suoi contorni e i suoi limiti. Ho assistito, si dice, a come? Ecco, per esempio, il mio andato a Monte Mario per assistere all'inaugurazione della televisione: vi ho portato il mio corredo, i miei panni, il mio raffreddore per vedere e ascoltare; e per arrivare quello che ho veduto e ascoltato. Ma non ho visto e udito nulla di più e di meglio di quanto abbiano veduto e udito quelli di cui che erano tranquillamente seduti in casa loro davanti a un televisore. Migliaia di persone hanno avuto la possibilità di assistere all'avvenimento senza muoversi, senza essere presenti. Tal quale uomo quei pochi che eravamo lassù, nella chiara mattina romana, dentro la palazzina che sta accanto alle zampe arcuate del grande trasmettitore d'acciaio. Vi dirò anzi che l'avvenimento senza muoversi, senza essere presenti, è diventato un fatto di tutti i giorni. Tutti gli operatori e i tecnici, tutti gli altri invitati hanno preferito arrendersi in una sala accanto a quella ove si è svolta l'inaugurazione per seguire quel che accadeva sui schermi illuminati dei televisori.

Ieri hanno ricevuto il battesimo i centri trasmettenti di Monte Pice, Portofino, Monte Serra e Montepaglia; oggi lo hanno ricevuto i impianti di Milano, Torino e Roma.

Non sono state tre cerimonie, ma una sola: i rappresentanti delle tre città si son visti e si sono

Il battesimo DELLA TV ITALIANA

scambiati auguri e messaggi. E l'acqua santa dell'aspersorio del Cardinal Fossati era come se raggiungesse con i suoi spruzzi gli spettatori di Roma, mentre l'ampio gesto benedittivo del Cardinal Micara abbracciava con tutta naturalezza i torinesi lontani. Era un'opera che aveva del prodigioso, ma bisognava sforzarsi a pensare per riuscire a stupirsi. Viziati dal progresso, abbiamo oggi perduto la capacità di provare, anche di fronte alle sue conquiste più spettacolose, il poetico sbalordimento di Vincenzo Monti, quando seppe che «umane salme» avevano varcato «delle tempeste il regno». E infatti, sui volti dei presenti, non si rifletteva la coscienza del prodigio: alcune macchine inoffensive, pochi uomini in camicie bianche, calmi, con gesti quasi impercettibili. Niente magia, niente meraviglia: tutto sembrava così facile e semplice nel punto in cui convergeva il risultato di una mirabile alleanza di studi di «esperienze di ingegno, di una enorme somma di fatiche di coraggio e di danaro, di un capolavoro di precisione organizzativa».

L'inizio a Milano

Nulla ho da raccontare, dunque, ai telespettatori, che essi non abbiano già visto e udito. Ma per tutti gli altri lettori un breve resoconto è di rito sulla mezz'ora

che ha segnato la cessazione della fase sperimentale e l'inizio delle trasmissioni regolari della televisione italiana.

Ha incominciato Milano, alle 11 in punto, con l'inaugurazione del grande studio n. 3, che completa il centro produzione programmi TV di Corso Sempione. Più grande di tutti gli altri, lo studio n. 3 costituisce, anche dal punto di vista architettonico, una unità a sé stante: misura venti metri per trenta ed è equipaggiato con quattro camere. Le autorità, entrandovi, hanno potuto vedere già pronti gli scenari dell'Osteria della Posta, lo spettacolo goldoniano allestito per la serata inaugurale. Si notava nel gruppo il prefetto Cappa, l'avv. Casati presidente del Consiglio provinciale, il Sindaco, il gen. Mancinelli, il presidente della Corte di Appello Manlio Borrelli, il Questore. Hanno fatto gli onori di casa il vice presidente della Rai prof. Carrelli e il vice direttore centrale esercizio TV dott. Passante: hanno scortato davanti alla telecamera il delegato del Cardinal Schuster, mons. Giuseppe Leoni, che ha impartito la benedizione. Il Sindaco, prof. Virgilio Ferrari, ha poi pronunciato un breve discorso, auspicando che la TV possa far meglio conoscere i popoli tra di loro e

stabilire legami di fraternità sempre più stretti tra gli abitanti delle più lontane regioni della Patria.

All'Eremo di Torino

La scena della cerimonia si è quindi spostata istantaneamente al centro trasmettente di Torino Eremo, con la sua torre a traliccio alta ottanta metri sulla cui cima è l'antenna del trasmettitore. Pura essenza metallica, la torre è un esempio di funzionalità totale, ed è per questo, forse, che rivela una sua superba eleganza. Nella palazzina ancora fresca di calce, che contiene tutte le apparecchiature del trasmettitore, sono a ricevere le autorità il vice presidente della Rai avv. Paces e il vice direttore generale dott. Marcello Bernardi. La benedizione agli impianti è impartita dal Cardinale Arcivescovo Fossati, circondato dalle maggiori autorità cittadine a capo delle quali è il Prefetto prof. Carcatera. E' il Sindaco di Torino, avv. Peyron, che pronuncia il primo discorso augurale e saluta negli uomini della TV il più esemplare ingegno umano. La TV perverrà a far mutare i sistemi di vita, a creare nuove forme di costume. Sarà un mezzo di edificazione e di insegnamento più immediato, più suggestivo e più potente della cattedra tradizionale.

Il saluto dell'on. Panetti

Ha preso poi la parola il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, prof. Modesto Panetti. «Il popolo italiano — ha detto tra l'altro il Ministro — deve comprendere l'importanza dell'avvenimento, che le iniziative di amministratori, la competenza e l'attività di lavoratori specializzati hanno reso possibile in tempo di primato: il Governo, in nome del quale ho l'alto onore di parlare, se ne compiace vivamente. Lo desidero sottolineare — ha aggiunto — l'importanza che queste suggestive realizzazioni possono avere nel campo scientifico e tecnico, come stimolo per sviluppare la nostra produttività se opportunamente illustrate nei loro strumenti, degli della più viva attenzione più dell'oggetto stesso che essi presentano. La televisione — ha ancora affermato il prof. Panetti — è frutto di una tecnica delicatissima, tuttora in evoluzione, comune nei suoi principi alle altre sorprendenti applicazioni dell'elettronica. Essa merita l'attenzione e l'appassionato studio dei giovani ed il perfezionamento delle nostre scuole specializzate. Noi dobbiamo in breve tempo renderci padroni di questa mirabile tecnica, per dare alla nostra industria la capacità di raggiungere un posto adeguato».

A Roma - Monte Mario

A Roma, una piccola folla ha invaso la palazzina di Monte Mario, e scruta curiosamente le apparecchiature, le installazioni, le telecamere. Congegni finora mai veduti. Ma gli sguardi sono attratti soprattutto dal poderoso trasmettitore: un esile e potente castello d'acciaio alto 136 metri, la torre Eiffel della televisione italiana. Da esso si irradiano le onde che servono il Lazio, dalla provincia di Viterbo alla provincia di Latina, dal Lido di Roma ai monti Sabini. La benedizione è data dal Cardinal Vicario, Clemente Micara, avvolto nella maestà della porpora. Egli è assistito da mons. Galletto. Tra le personalità intervenute so-

A Roma, il Cardinale Micara pronunzia la sua allocuzione circondato dal Direttore Generale della Rai Salvino Sernesi, il Presidente della Rai

dalle autorità. In primo piano, da destra, il Direttore Centrale Esercizio TV Sergio Pugliese, il Consigliere Cristiano Ridòmi. Alle loro spalle il Direttore Centrale tecnico TV Sergio Bertolotti.

(Foto Palleschi)





A Milano, Mons. Giuseppe Leoni, delegato di S. E. il Cardinale Schuster, impartisce la benedizione allo Studio TV 3. Alla sua destra il prof. Carrelli, vice Presidente della Rai, il Prefetto gen. Cappa. Alla sua sinistra il Sindaco prof. Ferrari e il vice Direttore Centrale Esercizio TV dott. Aldo Passante. (Publifo)

no il prefetto Binna; il presidente del Consiglio Provinciale, Sotgiu; il sindaco Rebecchini; il direttore generale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ing. Romolo De Caterini e l'ispettore centrale superiore, ing. Albino Antinori; vari parlamentari tra cui l'on. Spataro e, della Rai, il presidente Cristiano Ridomi, il consigliere direttore generale Salvo Sernesi, il direttore centrale dell'esercizio TV Sergio Pugliese, il direttore centrale tecnico Sergio Bertolotti, il direttore centrale dei programmi radio Giulio Razzi, il direttore del Giornale Radio Antonio Piccone Stella e numerosi altri diri-

genti. E' presente anche il marchese Giulio Marconi, presidente della « Società Italiana Marconi », con Sir Noel Ashbridge ed altri rappresentanti della compagnia costruttrice del trasmettitore, giunti da Londra per assistere alla inaugurazione.

Il Cardinale Micara, nell'invocare la benedizione divina sulla stazione televisiva di Roma, ha ricordato che proprio la sera precedente il Sommo Pontefice aveva rivolto all'Episcopato italiano una sua esortazione circa la televisione. L'eminente porporato ha additato gli innumerevoli vantaggi che questa luminosa conquista della scienza apporterà all'umanità se, co-

me auspica il Papa nel suo messaggio, essa verrà posta al servizio dell'uomo per il suo perfezionamento. Dopo aver ricordato le delicate responsabilità che incombono sui dirigenti della televisione, ai quali Pio XII ha voluto estendere l'apostolica benedizione, il Cardinale ha concluso auspicando « che le onde che da oggi si diffonderanno da questa stazione, che guarda la maestosa cupola di S. Pietro, possano sempre radiare sul mondo pensieri e propositi di fraternità, di pace, di concordia, di amore ».

G. B. B.

(segue alle pagine 16-17)



All'Ermo di Torino. Da sinistra: il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni prof. Panetti, S. E. il Cardinale Fossati, il Sindaco avv. Peyron, il Prefetto dott. Carcaterra, il vice Presidente della Rai, avv. Attilio Paccos, il vice Direttore Generale della Rai, dott. Marcello Bernardi. (Light Photofilm)



L'ORARIO D'UFFICIO

non tollera ritardi: bisogna andare, anche se fuori diluvia. Impermeabile, sovrascarpe, cappello, ombrello..... c'è tutto? Manca quel sicuro mezzo di protezione dai malanni invernali: il

FORMITROL



Tubetto 30 pastiglie L. 130

Tubetto 15 pastiglie L. 80

Dr. A. WANDER S. A. MILANO



L'ELEGANZA IN TASCA

Un fazzoletto « Sphinx »: ecco il particolare del vostro abbigliamento che senza fallo colpisce l'attenzione femminile. Tutte le signore di gusto raffinato sanno infatti che gli elegantissimi fazzoletti « Sphinx » sono oggi divenuti il distintivo delle persone di classe: ed esse stesse li prescelgono a completamento delle loro « toilettes ». Disegnati all'ultima moda, sono ricavati dal più fine dei tessuti! Adottateli e vedrete...



FAZZOLETTI *Sphinx*

CREAZIONE TEXTILOSES & TEXTILES, PARIS-MILAN

GARAU E CASELLA

alla Stagione Lirica della Rai

L'«Actus tragicus»

di G. Sebastiano Bach



GARAU

(Foto Luzzardo)

«La guardia innamorata»,

maestro Giovanni Garau, sardo, è noto per altri suoi lavori teatrali, tra i quali *e burle di Lisetta*, commedia lirica su libretto di Antonio Lega «La Pergola», Firenze, *Il sogno di Heida*, balletto «Quirino», Roma, 1936) e *Le arberberie di Scapino*, dall'omonima commedia di Molière.

La commedia lirica in un atto *La guardia innamorata*, libretto di Arturo Rossato, si ispira ad un'intermezzo di Miguel Cerantes *La guardia vigilante*.

L'azione si svolge nella piazzetta di un sobborgo di Siviglia; poca, 1600. La merciaia, il libraio e l'antiquario si meravigliano di veder vuota la panchina sulla quale, da due mesi, la guardia veglia giorno e notte aspettando che la servetta del palazzo di fronte, Cristina, cada alfine al suo amore. La

Pedro fa sbollire i bollori della guardia, mortificandola per la sua vecchia divisa ormai ridotta come uno straccio; poi si allontana ridendo. Scende la sera. Ad un tratto si odono dei passi. Sospettosa, la guardia intima il chi va là, e si trova dinanzi un calzolaio venuto a riconsegnare un paio di pianele a Cristina. I due uomini ora si confidano le reciproche pene di amore, poiché anche il calzolaio soffre per una ragazza che, per di più, lo tiene lontano a suon di bastonate. Per sei reali — ultimo suo avere — la guardia si fa cedere dal calzolaio le pianele; ed ora le stringe al petto e le bacía teneramente. Ma giunge il padrone di Cristina, Don Ramon, ed intima alla guardia di tenersi lontana dai pressi del suo palazzo, minacciando col bastone. La guardia sguaina la spada e i due si azzuffano con molto rumore. Il baccano fa accorrere tutto il vicinato, e Cristina, dal balcone, urla che le stanno ammazzando il padrone. Gli accorsi separano i contendenti e picchiano duramente la guardia.

A Don Ramon, Pedro rivela il suo amore per Cristina, impunito dalla testarda gelosia della guardia. Per risolvere tutto, Don Ramon invita Cristina a fare la sua scelta: è naturalmente la ragazza sceglie il sacrestano. Mentre così crollano le speranze della guardia, la piazzetta si sfolla lentamente. Da lontano giunge il suono di una fanfara nella notte: è il reggimento che si avvicina. Entra la fanfara ed attraversa la piazza. La guardia snuda la spada e si mette a marciare a fianco del capo tamburo, per riscattare con la gloria delle armi la sconfitta amorosa. La passione, ahimè, lo riconduce ben presto sulla faticosa panchina. Ed ora leva dalla giubba le idolatrate pianele e le bacía, piangendo sommosso. E rimane così, immobile, lo sguardo fisso al balcone. Dalle persiane chiuse giunge, appena percettibile, una gaia risatella di Cristina.

In quest'opera — eseguita nel 1942 al teatro di Novara — l'autore ha teso soprattutto a rendere l'atmosfera di fine umorismo che pervade la tenue vicenda, facendo risaltare, con la maggiore semplicità e naturalezza di espressione, la garbata comicità del testo poetico. Tra i giudizi della stampa, citiamo quello apparso, in occasione della prima rappresen-

zione, sul «Corriere della Sera»: «La musica del maestro Garau, corroborata da frequenti pennellate descrittive ed evocative nello strumentale e da spunti felicemente grotteschi, delinea saporosamente episodi e personaggi, risultando piacevole, aderente, equilibrata, non priva di graziose immagini e di appropriate colorature».

N. C.

«La favola di Orfeo»,

Alfredo Casella si accostò al teatro assai tardi, quando la sua personalità di musicista era da lungo tempo completa, e con *La donna serpente* si schierò entusiasticamente dalla parte del melodramma tradizionale, dove la musica è in contrastata signora e arbitra dello spettacolo. Eppure, abbastanza paradossalmente, proprio lui, per il suo secondo esperimento teatrale, scelse a soggetto quello che, fra i tanti «Orfei» mai messi in musica, meno d'ogni altro tollera i soprusi confidenziali d'un troppo violento abbraccio della musica: la quattrocentesca favola del Poliziano. In realtà, Casella ammirava ma non possedeva la torrenziale vena musicale d'un Rossini, e proprio per questo gli fu possibile rivestire di note la delicata poesia del Poliziano senza sgualcirlo.

L'opera si afferma essenzialmente come una manifestazione di vigile ed armonioso equilibrio stilistico, da cui ogni esteriorità di grandi gesti o di espansioni eccessive è bandita o stilizzata. Sembra che Casella abbia inteso l'Orfeo del Poliziano sulla scorta dell'interpretazione fornita dal De Sanctis: «L'Orfeo è un mondo di pura immaginazione... le passioni sono emozioni, gli avvenimenti sono apparizioni, i personaggi sono ombre; la vita danza e canta, e non si ferma e non può fissarla».

Le danze di Aristeo e di Orfeo in cui più si distende la

espressione vocale, e che insieme al baccanale finale costituiscono come i pilastri principali su cui si regge l'architettura dell'atto unico, non si differenziano con uno stacco netto dai declamati intermedii, né dalla scrittura musicale dei cori, sicché può ben dirsi che la tessitura dell'opera sia dappertutto omogenea. Nell'aria di Aristeo dà forse un poco nel-

MERCOLEDÌ ORE 21

l'occhio un certo ostentato secentismo, ma nell'ampio canto di Orfeo, nel sorprendente effetto corale dei lamenti infernali, e nell'agitato pezzo sinfonico che saluta con entusiasmo la risurrezione di Euridice, concluso da un giubilante squillo di tromba, Casella perviene ad un'espressione personale di rigorosa tenuta stilistica. Così nel finale, dove la clamorosa vivacità del ritmo di baccanale si spegne argutamente in un graduale pianissimo, mentre le baccanti ebbre e fiaccate dal sonno si accacciano al suolo dopo la danza vorticeosa.

Difficile libretto, l'Orfeo del Poliziano; eppure proprio per le sue difficoltà ben si prestava all'arte sobria e severa di Casella.

M. M.

MERCOLEDÌ ORE 22 CIRCA

ragazza però è innamorata del giovane sacrestano, Pedro, e si affeziona tenace spassante: il suo amore, gelosissimo, tiene lontano dalla piazzetta, con terribili minacce, chiunque ardisca volere lo sguardo al balcone della bella. Ma la sorpresa del vicinato è breve: che all'improvviso la guardia, e triste, si siede sulla panchina, lamentandosi di non riuscire ad allontanarsi da quel luogo. Ed ecco ora arrivare Pedro, che vedendo la guardia sempre al suo posto, vorrebbe costringerla con le brutte ad andarsene, ma la prudenza lo consiglia di ricorrere a mezzi violenti. Entra allora in chiesa, per trasmettere, in linguaggio segreto delle ampiane, un messaggio d'amore alla servetta. Al messaggio, Cristina risponde con una canzone d'amore. La guardia allora si saspera e sfida Pedro ad ucciderlo su per battersi con lui in quello.



CASELLA

«Gottes Zeit», ossia l'ora di Dio. Questo il titolo originale della *Cantata* n. 106 appartenente al primo periodo produttivo della cantata sacra bachiata, cioè scritta innanzi al 1712. Più nota come *Actus tragicus* questa cantata annida l'essenza del sentimento di G. S. Bach dinanzi all'ineluttabilità dell'estremo atto della nostra vita corporale e spirituale. Come spiegarci? Basterà pensare che il sommo musicista di Eisenach scrivendo l'*Actus tragicus* avrà avuto ben presenti le parole dell'Apocalisse: «E Dio asciugherà tutte le lagrime dei loro occhi, e la morte non sarà più, né la sofferenza, né le urla di disperazione, né il dolore». L'*Actus tragicus* può giustamente essere definito un piccolo «requiem tedesco». Il suono tenue, penetrante e congenitamente triste del flauto; quello pastoso e dilatato, ma tendente alla riflessione più concentrata, del violoncello; entrambi questi suoni, esattamente di due flauti e di due viole da gamba sostenuti dal basso continuo, agiscono, unici e soli, nella cantata *Actus tragicus* bachiata. E sopra di essi un coro a quattro parti e due brevi scarni interventi solistici del contralto e del basso alla fine.

Bach nell'*Actus tragicus* si uniforma ai precetti che avevano improntato stile ed economia della cantata da chiesa tedesca. Ma in questa cantata, e così nelle altre duecento circa che Bach scrisse e pur sempre vivo e determinante il tipico criterio protestante del «concerto di chiesa» diretto dal flauto, cinquecentesco «motetto». Infatti, la cantata da chiesa di Bach discende da quei «concerti ecclesiastici» che, in Italia, maestra di forme e di spiriti musicali in ogni epoca, ebbero vita sulla fine del XVI secolo allorché il motetto sacro e il madrigale profano subirono serissime scosse, dovute alle precoci e prepotenti affermazioni dello stile monodico.

Nelle *Nuove musiche* del Caccini e nelle *Varie musiche* del Peri (1602 e 1609) alcune

arie strofiche già indicano come lo stile polifonico si pieghi, si incurvi, si ammollisca, si ingentilisce (allora dicevano persino: si umanizzi) nel clima della monodia accompagnata. Il termine «cantata» apparirà di qui a poco: nel 1620, per la prima volta, lo impiega Alessandro Grandi nel fascicolo dal titolo *Cantate ed arie a voce sola*. Ed ecco di seguito, con un'incalzare tipicamente italiano: *Dialoghi rappresentativi* di Francesco Rasi, *Cantate ed arie* di Pietro Berti, *Cantate* di G. F. Sances, *Musiche varie* di Benedetto Ferrari, tutte tra il 1620 e il 1640.

La «canzona da sonar» viene coltivata contemporaneamente da Luigi Rossi, Giacomo Carissimi, Marc'Antonio Cesti, mentre i musicisti della scuola napoletana, poco posteriormente, Provenzale e Alessandro Scarlatti, affiancati da Stradella, inaugurano il nuovo genere di cantata: quello in cui arie e recitativo, si spartiscono precisi compiti espressivi e narrativi. Nel 1613 Heinrich Schütz introdusse in Germania la monodia sacra e, dopo di lui, Kittel quella profana. Bach accoglie questa eredità; né rispetta la forma ma si mantiene, sulla direttiva tracciata, un secolo prima, dallo Schütz.

L'*Actus tragicus* è da considerarsi il principale rappresentante della forma antica. È un monumento di suprema bellezza e dignità. La dolcezza delle arie finali è la degna conseguenza della serietà e pacata drammaticità dei cori. È da notare come il coro qui abbia una duplice funzione: agisce cioè con intenzioni emotive («aria») ben distinte da quelle narrative («recitativo»), e ciò per bene adempiere ai compiti del testo; il che accadeva del resto in modo e misura particolari nella musica ecclesiastica protestante della Germania del nord e del centro. E di costea musica l'*Actus tragicus* di Bach può essere considerato l'impeccabile insostituibile modello.

Sarà Sergiu Celibidache che interpreterà questa pagina sublime di Bach, e lo affiancheranno nel delicatissimo compito il mezzosoprano Hilde Roess-Majdan e il basso Giorgio Tadeo. Il programma sarà aperto dal *Concerto in re maggiore* di Vivaldi e chiuso dalla *Quarta sinfonia* di Schumann.

r. g.

NUOVA STAZIONE A UDINE per il Programma Nazionale

Domenica 17 gennaio entrerà in servizio a Udine una nuova stazione ripetitrice che diffonderà il Programma Nazionale sulla frequenza di 1331 kc/s pari a 225,4 metri. Nello stesso giorno l'attuale stazione di Udine, che continuerà a diffondere il Secondo Programma, muterà la sua frequenza da 1484 kc/s, pari a 202,2 metri, a 1448 kc/s, pari a 207,2 metri.

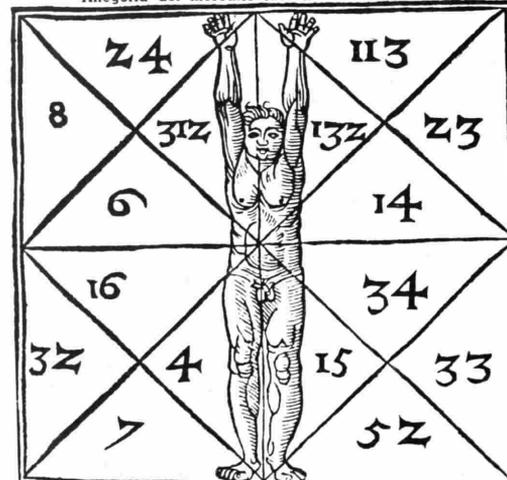
Invito alla magia



Il gran cerchio magico di Enrico Cornelio Agrippa di Nettheheim.



Allegoria del mercurio ideata nel XVI secolo



Le proporzioni dell'uomo e i loro numeri occulti secondo il famoso astrologo e scienziato tedesco del XVI secolo Enrico Cornelio Agrippa (Riproduzioni Firenze)

La storia e le leggende dell'antica scienza saranno illustrate in una serie di appassionanti trasmissioni

La magia è vecchia come il mondo, è nata con l'uomo. I più antichi monumenti che si conoscono, le tracce più remote della presenza umana, ci parlano di magia. Eppure è ancora da decidere se vi è in essa qualche cosa di vero; anzi, se è vero tutto o non è vero nulla. È noto che nelle più antiche pratiche magiche sta racchiuso il seme di molte cognizioni scientifiche. La medicina, l'astronomia, la chimica, la psicologia, la metapsichica ebbero qui la loro prima radice. Con l'andare dei secoli, ad ogni passo della scienza si è sfrondata la magia di qualche suo segreto, le si è tolto qualche attributo. E tuttavia, era un così grande albero che ancora, leva leva, qualche cosa è rimasto: c'è chi dice molto.

Questo affascinante «qualche cosa», sospeso fra la prossima acquisizione e la pura leggenda, è l'oggetto di una nuova serie di trasmissioni di carattere storico e drammatico: «Invito alla magia».

Il corredo è pittoresco: filtri, talismani, incantesimi, evoca-

**MERCOLEDÌ ORE 18,45
PROGR. NAZIONALE**

zioni, trasmutazioni, fatture; e sullo sfondo, i forni fiammeggianti degli alchimisti, che, si dice, bruciano ancora. Ma sotto questo cielo tenebroso, percorso dal volo delle civette e delle streghe, in questo quadro insieme spaventevole ed ingenuo, in cui vediamo segni cabalistici, cuori trafitti, nodi d'amore, elisiri e veleni, si stagliano figure indimenticabili: i grandi maghi del passato e i grandi mistificatori di tutti i tempi.

La loro vita è una straordinaria avventura; le loro opere un insieme inestricabile di saggezza e di ciarlataneria; gli enigmi ed i simboli del loro linguaggio un vocabolario ancora da decifrare. Questi uomini vollero la potenza, pretesero conoscere e dirigere la natura. Alcuni, famosi, ebbero ascendente perfino sui sovrani e sui governi del loro tempo, eppure non sappiamo con esattezza se la loro scienza fosse genuina; altri vennero clamorosamente perseguitati come truffatori, eppure non possiamo affermare che non possedessero qualche straordinaria cognizione. In realtà il dilemma è ancora da risolvere: maghi o impostori? Ignoranza e superstizione, o sapienza segreta?

Questa nuova serie di trasmissioni, appassionanti come romanzi ma rigorosamente documentate, è fatta per i creduli, che spesso sorrideranno, e per gli scettici, che spesso resteranno pensierosi.

U. B.

Le illustrazioni qui riprodotte sono tratte dal volume di Kurt Seligmann *Lo specchio della magia* - Casini editore



«I primitivi, oggi»

GLI ESCHIMESI

Ha già avuto inizio, con una trasmissione sui «Pigmei, africani e asiatici» a cura di V. L. Grottanelli, una serie di fonomontaggi dedicati al tema: «I primitivi, oggi». Si tratta di sintesi radiofoniche, preparate da studiosi specializzati, sulla vita dei popoli primitivi che ancora conservano le loro antiche abitudini. Un mondo estremamente interessante presentato con rigorosa precisione scientifica, utilizzando un vasto materiale documentario con effetti piacevoli all'ascolto. La trasmissione di sabato prossimo, a cura di Tullio Tentori, è intitolata «Vita e costumi degli eschimesi». L'argomento è chiarito in tutti i suoi aspetti: cenni sulle origini di questo popolo, descrizione minuta dell'ambiente, particolari sulla vita familiare e sulle credenze religiose, si alternano a dare degli eschimesi un'idea quanto mai chiara ed esatta. Nelle foto: in alto un contadino della regione di Julianebab dove la popolazione è particolarmente dedita all'allevamento del bestiame, e in basso una vecchia dell'Upernavik, sulla costa occidentale della Groenlandia. I capelli, raccolti a nodo, rappresentavano un tempo la moda più distinta.

Sabato alle ore 22,45 sul Programma Nazionale



GENTE DI TEATRO: AUTORI ATTORI CRITICI

**Quindicinale del Venerdì
ore 19,15 - Progr. Nazionale**



Felice Cavallotti (in alto) e Giovanni Emanuel. Al celebre duo è dedicata la trasmissione di venerdì.

La trasmissione del «Teatro di ogni tempo», dal 1954, si trasforma, in «Gente di teatro». Poco diverso lo schema, uguali le finalità: volgere cioè la mente degli ascoltatori al Teatro e alle trasformazioni, innovazioni, e ritorni che ebbe, letterariamente e spettacolarmente, assai più soffermandosi sugli uomini, sulle loro avventure e disavventure, che non sulle opere che composero, interpretarono, ebbero a criticare: autori, attori, critici.

Nella serie che verrà messa in onda nel primo trimestre del '54, sono compresi tre autori: Felice Cavallotti, Paolo Giacometti ed Eugenio Scobie; tre attori: Giovanni Emanuel, Ermete Zacconi, Tina Di Lorenzo; un critico: Francisque Sarsey. Autori e attori si corrispondono: romantici, neoromantici, naturalisti, appartengono tutti, e con una particolare importanza, al Teatro che per un quarto di secolo predominò, non solo da noi, ma in tutta Europa; il tempo in cui a Parigi si pontificava, e si aveva legge, uomo di teatro, unicamente uomo di teatro, l'Once Sarsey, critico reputatissimo, ascoltatissimo e riveritissimo.

Meglio che ad ogni altro attore, come il Cletto, il Monti, il Maggi, Cavallotti è all'attore Giovanni Emanuel, che tutti i suoi lavori rappresentò con successo e fece trionfare l'Alcibiade, di cui tutti preannunciarono la caduta, che vien naturale accostarlo. Avvincente vita, quella di Cavallotti (il focoso Bardo della democrazia milanese, fustigatore politico, tragicamente finito); appassionante storia quella di Emanuel, a cui spetta il merito di aver fatto conoscere Shakespeare agli italiani e di averlo fatto applaudire e amare.

A scrivere per il Teatro, Cavallotti si decise tardi, dopo essere stato giornalista e garibaldino. Morito il fratello Giuseppe, garibaldino anche lui, a Dijon, depresso e desolato, aveva deciso di lasciare il giornalismo, ma non pensava affatto a scrivere per il teatro. Era uscito appena dal carcere, ove era stato rinchiuso per tre mesi, a causa di una sua polemica. Fu Cletto Arrighi, il milanesissimo, che lo indusse a farlo. Incontratolo nel foyer del

Teatro Re, saputo della sua decisione, gli chiese: «E adesso che fai?». Rispose Cavallotti: «Non lo so». E Arrighi: «Perché non ti metti a scrivere un romanzo, o un dramma?». E Cavallotti: «Perché ritengo di essere buono a fare di tutto, tranne che un romanzo o un dramma». Per il romanzo non mutò convinzione. Non così per il dramma; tre mesi dopo prendeva a scrivere i Pezzenti, trasfor-

mazione teatrale di una vecchia novella del Gonzales. Virginia Marini accettò di metterla in scena, e fu tale il successo, che l'Accademia filodrammatica di Milano, su proposta di Paolo Ferrari, assegnava al suo autore il Premio Valerio. Questo primo successo indusse il Bardo a continuare a scrivere per il Teatro e a cercare nel Teatro i mezzi per vivere, che era poverissimo, e gli riuscì.

Ai Pezzenti, faceva seguire il Guido e più tardi l'Agnese, affreschi storici, di grande effetto; studioso poi com'era della storia greca, iniziava la composizione dei drammi e delle commedie definiti «travestimenti ellenici» in cui diede il meglio di sé stesso. Primo lavoro la Sposa di Menecle, tema da novella boccaccesca svolto in forma castigata; poi i Messeni, poi l'Alcibiade: il trionfo. Ho ancora nella memoria la corazza splendente che Giovanni Emanuel indossava nell'Alcibiade. Era superbo. Più di quanto compariva maestoso nell'Osvaldo, con tanto di spadone, per sedare la sommossa, subdolamente suscitata da Jago. E quale potenza di voce! E dire che sino al '67 (Emanuel era nato nel '48) lo si considerava affetto, e stitico. Ma era una stitizia la sua che invece di aggravarsi, finì per scomparire.

Al duo Cavallotti-Emanuel, seguirà nella terza e quarta trasmissione di «Gente di teatro», il duo Giacometti-Zacconi. Un autore Giacometti, che ha un suo posto nella storia del Teatro e che al Teatro ha dato drammi e commedie di generi disparatissimi, ma di cui nome rimane legato al dramma La morte civile per i grandi interpreti che ebbe, e la lezione di umana moralità che comporta. Ben altre e più possenti interpretazioni formano la rinomanza e la gloria di Ermete Zacconi, ma la sua personalità artistica, oscilla tra l'Osvaldo ibseniano e il Corrado di Giacometti, un personaggio in cui il creatore ha messo molta della sua tristezza, della sua amarezza e dei suoi rimpianti.

Altro il tono della quinta e sesta trasmissione dedicate la prima al più fantasioso (tutte fantasie, a lieto fine, le sue) fra i commediografi francesi: Eugenio Scobie, e la seconda alla più vezzosa, alla più graziosa, alla più bella fra le attrici italiane: Tina Di Lorenzo, di cui tutta l'Italia è stata innamorata. Il critico Sarsey, l'esaltatore delle commedie ben fatte, delle commedie ad architettura e prospettiva solida, doti precipue del Teatro che fu suo, e che difese perché lo amava, chiuderà la serie. GIGI MICHELOTI

nuove spedizioni di
Regali Marzotto a Pasqua
per le magliaie italiane

Continuano le spedizioni delle cassette dono del concorso
MARZOTTO-ZIGNAGO
corrispondenti alle raccolte di fascette dei filati
MARZOTTO
inviate sino al 31 dicembre dello scorso anno. Dato l'ingente afflusso di dette raccolte e dati gli arrivi che ancora si susseguono, il termine del concorso è stato prorogato sino a Pasqua.
Le magliaie possono così completare agevolmente le loro raccolte o iniziarne di nuove, inviandole poi al

Concorso **MARZOTTO-ZIGNAGO**
VALDIGNO:
e le nuove spedizioni di doni saranno fatte in quell'epoca.

Eventuali ulteriori informazioni vi saranno date dal vostro fornitore.

orellini
Prop. ac. Maurizio F. Lino

IMPERIA
prepara una squisita pasta fresca in pochi minuti!
NEI MIGLIORI NEGOZI
I. P. S. - VIA ISONZO, 30 - TORINO

“CIRIBIRIBIN”

Alcuni degli animatori più assidui di questo settimanale varietà musicale, in onda tutte le domeniche alle ore 21 sul Programma Nazionale: (da sinistra) Fausto Tommei, Liliana Feldmann, Walter Marcheselli e (di spalle) il M° Mario Consiglio (Pubbifoto)



Ovunque vi troviate acquistate una specializzazione in pochi mesi col metodo d'insegnamento pratico americano del

FUMETTI TECNICI

Mediante migliaia di disegni magistralmente eseguiti voi imparerete **VEDENDO** in ogni singola fase tutte le operazioni pratiche relative ad ogni specializzazione. Avrete inoltre un completo laboratorio in casa: **GRATUITAMENTE** inviamo infatti all'alveo attrezzature complete per la costruzione di un apparecchio radio a 5 valvole e per la esecuzione di numerose esperienze di elettrotecnica e aggiustaggio meccanico.

TARIFE MINIME

Corsi per radiotecnici, telefonici, elettrotecnici ed elettricisti, edili, meccanici in tutte le specialità, disegnatori.

Richiedete Bollett. R
gratuito alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA**
Via Regina Margherita, 294 - ROMA

la Vostra pelle ha bisogno di Nivea

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

Ariandare i quarant'anni di teatro appena trascorsi, il nome di Pier Maria Rosso di San Secondo spicca isolato fra la più o meno anonima massa dei suoi coetanei e colleghi in drammaturgia. Non che il siciliano goda a tutt'oggi il favore che la critica e il pubblico non gli risparmiarono al tempo della sua verde stagione. Tutt'altro a dire il vero. Che se il successo, per Rosso, venne rapido e intenso, altrettanto rapidamente se ne andò e non ne restano oggi che i ricordi e le nostalgie, circondate, anch'esse, di inspiegabili circospezioni e cautele. A rompere le quattro mura, bensì, recentemente, un riconoscimento ufficiale da parte del Sindacato Autori Drammatici, ma con un valore di pura accademia, che lascia nell'indistinto la figura e l'opera del drammaturgo.

Pur così dimenticato com'è, Rosso di San Secondo s'innalza di qualche buon palmo sulla media del teatro del suo tempo e ne costituisce, se non la punta massi-

LUNEDÌ ORE 21

ma, una buona vetta. Con tutte le sue valli e i suoi fiumi a posto. E anche i suoi boschi; sotto i quali si cela una terra buona e fertile che attende solo di essere riportata alla luce.

Poiché è tale il merito di Rosso di San Secondo che non basta dire che il suo teatro è sfuggito alla realtà e si è rifugiato nella favola, quando non si è servito addirittura di una favola (quella, per intenderci del «grottesco» dei Chiarelli, degli Antonelli e, in genere, dei numerosi rinnovatori cui toccò fra il 1915 e il 1925 l'onore non sempre meritato della ribalta) e dei modi più convenzionali di essa. Non tutto di quella convenzione è accettato senza riserve e per puro tornaconto di scrittore di successo. Molto spesso, anzi, è nella misura in cui Rosso è più artificioso degli altri, più macchiettiistico, più paradossale e marionettistico, che meglio si approssima ad una sua dolente e patita verità.

SECONDO PROGRAMMA

«TRA VESTITI CHE BALLANO»

di Rosso di San Secondo con Irma ed Emma Gramatica



EMMA

IRMA

(Foto Vaselli)

Come se non ci fosse in quegli anni altra strada, per arrivare alla verità, che insistere, e insistere a fondo, sull'errore.

E la strada, in realtà, non c'era. O se c'era, non si presentava facile. Rosso di San Secondo tocca il suo apogeo di autore quando più oscura e tarda si fa la vita e la

cultura italiana. Unico scampo di quegli anni era, per i migliori, una sorta di acido umorismo, che si esercitava genericamente contro la società e le sue pretese bugie. Il personaggio dello spassoso dominava quella società. Poteva essere un giorno il futurista, il giorno dopo il fascista, il giorno ap-

presso il dannunziano. Sempre per scherzo. Sempre con la battuta pronta, che serviva così bene a scollare di dosso la triste seriosità del costume ufficiale, che andava assumendo proprio in quegli anni, anche esteriormente, l'aspetto di una macabra farsa.

Spassosi, perciò, furono i libri,

i giornali, gli almanacchi, il cinema e, più che mai, naturalmente, il teatro. Dove il gioco della finzione, che è nella sua stessa natura, si prestava magnificamente allo scherzo allora in voga di attribuire una maschera alla società e di toglierla e di rimetterla a seconda che si accettassero o si respingessero le sue bugie e la sua vacuità.

Scherzo, questo, che risaliva a Pirandello, o, per lo meno, a chi erano riusciti a reggere sul filo della tragica interpretazione che egli ne aveva dato, applicandola al costume italiano. I più si limitavano a servirsene per poter ridere e far ridere. E siccome non si poteva ridere del presente si rideva del passato, del romanticismo, della poesia, dell'Ottocento, e dei puri folli che si ostinavano a vivere tra quei sogni.

In Rosso quelle risate si spensero o, per lo meno, si attutirono. Se i personaggi del suo teatro furono delle marionette svuotate di ogni passione, dietro le quinte o nella soffitta dei palcoscenici, l'autore seppe sempre celare l'immagine di un territorio incantato e innocente dal quale ogni tanto si scendevano dei personaggi carichi di mistero e di inespresa e inespriabile poesia.

In *Tra vestiti che ballano* (1927) Rosso ci presenta appunto uno di questi personaggi. Una principessa russa, profuga e umiliata nel suo amore di madre, che si vede un giorno capitare davanti un'incoscienza avventuriera manovrata da una cricca di abili lestofanti, che le contende il nome e il ricordo della figlia morta. Per provare la sua identità, Anna non ha che la sua sofferenza di madre. E questa, infatti, trionfa, alla fine, dell'abile raggirio dei criminali e dei sospetti della giustizia. Ma a tutto scapito della realtà. Che Anna, una volta riconquistato il suo diritto al ricordo della figlia, si stringe ad esso per negare ogni altra verità e per evadere.

Irma ed Emma Gramatica saranno le protagoniste della commedia cui conferiranno certamente la dignità di una celebrazione.

VIRGINIO PUECHER

“Lucia di Lammermoor”

Cinquantissima opera del trentottenne Donizetti

Chissà se a Gaetano Donizetti, nel mettere in carta le prime note della *Lucia*, venne in mente che quella era la sua cinquantissima opera. Cinquanta opere di teatro in diciannove anni: bel numero. Troppa? Forse; Donizetti non aveva la forza di un Haydn, e certo non erano state tutti capolavori. Ma tant'è; la vita di Donizetti era tutta là su quei benedetti tavolacci di palcoscenico, tra impresari, cantanti, regie, censure, sonatori, tutti con i loro capricci. A toglierlo di là, era come se fosse un altro. Non che fosse meno vivo, al contrario; pensiamo ad alcuni dei suoi quartetti, per esempio; ma diverso era, meno divorato da quella febbre che lo prendeva quando doveva scrivere l'opera. Non sempre, si sa, gli capitava di scriverne una in un paio di settimane (la *Lucrezia Borgia*, due anni pri-

ma, nel '33; doveva andare in scena alla Scala la sera di Santo Stefano, e a metà ottobre Donizetti non sapeva nemmeno come fosse fatto il libretto e neppure se ne spaventava eccessivamente). Qualche volta riusciva a tenersi dentro la musica più a lungo, a farla filtrare di più; sentiva che doveva uscirgli pura e perfetta.

Con la *Lucia* andò appunto in questo modo. Ci mise qualcosa più di due mesi

SABATO ORE 21

a scriverla; e prima ebbe tempo di portarsi dentro, dopo averla letta d'un fiato, la storia della *Sposa di Lammermoor*. Questo romanzo di Walter Scott l'aveva conquistato fin dal primo istante; e stavolta Donizetti voleva mettersi subito al lavoro, fin dall'aprile o maggio del '35, quando l'idea dell'opera nuova era balenata. Ma occorre il libretto: per fare il libretto occorre il poeta (anche allora, chi scriveva quattro parole per riga e ci facesse su la rima, aveva nome di poeta); il «poeta» lo trovò nella persona di Salvatore Cammarano; poi bisognava che la censura approvasse: in fin dei conti non c'erano ammazzaletti di re o imperatori, e quella patria della misera Lucia era tanto lontana e con un nome così ostico da non far nemmeno pensare che una qualche carta geografica la registrasse. La censura approvò.

Donizetti si trovava dunque così, col libretto manoscritto sul tavolo, con i fogli di carta vuoti davanti a sé: e con un affetto particolare per questa sua creatura che non era ancora nata. Don Salvatore, il librettista, aveva fatto del suo meglio: cioè aveva condito di «aure», di «furore», di «brandi» e di «aciar» la vicenda appassionata e lagrimosa della *Bride of Lammermoor*; si che il libretto non si toglieva da una poco aurea mediocrità, né molto migliore né molto peggiore di

cento altri. In certe occasioni, prima e dopo, questa mediocrità aveva invecchiato anche Donizetti; specie quando si trattava, ed era così spesso, di roba drammatica; per cui non si saprebbe dar torto del tutto a Roberto Schumann, del quale fu trovato questo appunto: «30 agosto 1847 - *La favorita* di Donizetti. Non ho inteso che due atti. - Musica da teatro di burattini».

Ma la *Lucia*, no. Anche Schumann avrebbe espresso un giudizio diverso, penso; giacché quest'opera è cosa ancora tanto pura ed alta da costituire veramente uno dei capolavori della produzione ottocentesca italiana. Anzi, a ben vedere, è proprio la *Lucia* a segnare il distacco nel campo del dramma musicato fra quel mondo ideale che era ancora, in un modo o nell'altro, legato al Settecento — al grande Settecento — e quello che andava preparandosi tumultuosamente e che, in Italia, avrebbe trovato la sua perfezione in pochissime cose, due o tre al massimo, molto più tardi. Donizetti al Settecento cronologico apparteneva appena di strafuori: Bellini, di poco, ma n'era già fuori; eppure, con Rossini, gravitavano ancora anch'essi in quell'orbita. Che era poi quella di Luigi Cherubini, il maestro che Bellini e Donizetti, appunto, fecero ancora in tempo a conoscere e a venerare a Parigi (noi in Italia lo ricordavamo appena fino a pochi anni fa più che per la sua musica, per gli aneddoti che ne legano il nome a quello di Napoleone). Nella *Lucia* c'è ancora una traccia di quella mirabile forza che costituisce il fascino più grande dei maestri del Settecento: quel segreto di saper partecipare alle azioni e alle passioni dei personaggi senza lasciarsene prendere e appesantire la mano, si invece proiettandole come su un piano più elevato, e diresti che l'umanità del carattere si è come spogliata di tutte le impurezze contingenti per diventare qualche cosa di lontano dal tempo, di perennemente valido; per farsi, in una parola, universale.

Donizetti sentiva tutto questo mentre componeva la sua *Lucia*, con quella sua scrittura agile e nervosa, che diresti im-

patienta di seguire con la rapidità della mano la rapidità dell'invenzione. E doveva già sentire la purezza del canto della sua eroina, con tutte le sue fioriture ed i suoi gorghi; che, immaginati per una creatura allontanata dal mondo del carne e quello della dotta, sono così naturali e così perfetti nella loro inattuazione. La prima Lucia fu Fanny Tacchinardi Persiani; naturalmente si favoleggiò anche di una inclinazione amorosa di Donizetti per la cantante dai grandi dolcissimi occhi, e può esservi stata; ma quello che vi fu di certo è l'amore per questa sua opera che ancor oggi ascoltiamo senza notargli o fratture, nella sua compiutezza di slancio lirico e di accenti drammatici. Così ad ogni esecuzione anche d'oggi si rinnova il successo di allora: quello che gli fece scrivere a Giovanni Ricordi, tre giorni dopo la prima: «... *Lucia di Lammermoor* andò, e permetti pure che ami, e volentieri mi vergogni e ti dica la verità. Ha piaciuto, e piaciuto assai se deggio creder agli applausi ed a' complimenti ricevuti. Per molte volte fu chiamato fuori e ben molte anche i cantanti...».

La *Lucia* andò in scena al «San Carlo» di Napoli il 26 settembre 1835. Tre giorni prima, a Puteaux presso Parigi, moriva Vincenzo Bellini; un'epoca stava per chiudersi.

DARIO CARTAGO

LA VICENDA

Edgaro di Ravenswood e Lucia Ashton sono Romeo e Giulietta di Scozia: si amano e si scambiano la promessa di matrimonio nonostante la sanguinaria inimicizia che oppone l'una all'altra le loro due famiglie. Ma i parenti di Lucia non vogliono queste nozze; ingiungono anzi alla figlia di sposare un altro pretendente. Lucia deve cedere, ma non vuol farlo prima d'essere scelta da Edgaro della sua promessa; la sua richiesta a Edgaro non avrà risposta per una serie di macchinazioni; Lucia si crede tradita, Edgaro pure; Lucia impazzisce e muore, Edgaro si uccide davanti al cadavere della sposa; e così, in luttu ed in tragedia, si chiude l'amore disperato dei due giovani scozzesi.



Il tenore Giuseppe Di Stefano che sosterrà la parte di Edgaro nell'opera di Donizetti



(Foto Luzardo)

Gianni Ferrio - Nato a Vicenza 26 anni fa, diplomato in violino e composizione, e già affermatosi come direttore e orchestratore di musica leggera, esordisce ora alla Rai con «Sogniamo insieme»



(Foto Romanelli)

Gianni Safred, pianista jazz. Dopo aver compiuto, come solista e accompagnatore, numerose «tour-nées» teatrali con Teddy Reno, si presenta ora anch'egli per la prima volta ai microfoni della Rai

Otto ore: dall'Irlanda a Terranova e da Terranova all'Irlanda; l'ennesimo record stabilito di recente da uno di quegli strani aerei che hanno ormai ripudiato, e per sempre, la modesta e laboriosa elica. Otto ore di volo che hanno dato il colpo di grazia alle nostre ultime e romantiche risorse. Distrutte anche loro, le vecchie carte geografiche sulle quali viaggiò la nostra fantasia in calzoni corti, il progresso continua a premere, ad incalzare, a spingere i nostri sogni tra le quattro mura della realtà.

Una vecchia lotta, quella tra il progresso e i sogni degli uomini; una lunga lotta cominciata forse il giorno in cui dicemmo addio per sempre a quel gabbietto di legno stagionato che scaldava gli altissimi letti delle nonne e che tutti, chissà perché, chiamavano «prete»; a soppiantarlo, allora, arrivò il termosifone, ma senza avere né il suo prestigio, né la sua poesia... E fu la fine, il principio della fine. Niente, ormai, è impossibile: oggi che i piloti atterrano sul Polo Nord come se scendessero su Ciampino e oggi che lo stesso nostro cervello è come una immensa pista senza fine sulla quale pensieri, immagini e sensazioni rombano, e volano via con incredibile velocità.

Sconfitti di giorno, agli uomini, ormai, non è rimasta che la poesia della notte, la poesia dei sogni: i cento sogni uccisi, purtroppo, dall'innocente suoneria d'una qualsiasi sveglia... E' così sempre, ogni mattina: la stessa voce, lo stesso inesorabile squillo che ci riconduce puntualmente alla realtà della vita: alla realtà di un caffè bevuto in fretta, di un autobus aggranciato alla garibaldina, di un vecchio ufficio quasi sempre malinconico e polveroso. E' così ogni mattina. E ogni mattina, anche i sogni — tutti i sogni spezzati in due dalla sveglia — salgono insieme a noi le scale degli uffici, entrano con noi nelle stanze e si fermano a fare compagnia: il sogno della fuoriuscita e quello della gloria, il fruscio morbido del vi-

SOGNIAMO INSIEME

sone e il tintinnio allegro delle monete d'argento che fanno cascata in un immenso lago.

I sogni di tutti: dai più difficili ai più facili, da quelli dei grandi a quelli dei bambini, che li accettano come sono, perché in fondo sono come le novelle e non c'è bisogno di accarezzarlo sul serio, il gatto con gli stivali, per volergli bene... Malgrado tutto, sogna, il mondo, e qualche volta — persino sotto il guanciale dell'anziano capo-divisione — una cameriera scopre per caso un vecchio treno di latta. E non sa che appartiene a lui, al commendatore, che s'è svegliato di soprassalto e il treno non ha fatto in tempo ad andarsene insieme al sogno ed è rimasto lì, vicino al guan-

«Recital radiofonico»,
presentato da Teddy
Reno - Sabato ore 20,30
Secondo Programma

ciale. Un sogno come un altro spezzato in due dalla sveglia: uno dei tanti sogni che ogni mattina entrano con noi, nelle stanze degli uffici, e nessuno se ne accorge, perché non fanno volume, i sogni; e anche se gonfiano il cuore, passano inosservati: come l'aria e come la musica...

Ben venga, dunque, stando così le cose, il nuovo «recital radiofonico» presentato da Teddy Reno: *Sogniamo insieme* è un programma che si propone di dare a tutti, agli ascoltatori e soprattutto alle ascoltatrici, l'illusione di un mondo permeato esclusivamente di romanticismo e di sogni. Abbiamo parlato di «recital», e la defini-

zione, malgrado le apparenze, non è impropria. *Sogniamo insieme* è infatti un vero e proprio «recital radiofonico» molto simile a quelli che i vari «Re del microfono» effettuano di solito in teatro: una presentazione cioè di canzoni di ogni paese e di ogni tempo, completata da una specie di «dialogo con lo spettatore» che serve a porre lo stato d'animo di chi ascolta nella condizione migliore per la «ricezione» dei brani che seguono. Abituamente i componenti di un «recital» teatrale sono l'interprete, il pianista, il microfono e il pubblico. Ad essi, nella versione radiofonica, si sono aggiunti una grande orchestra (l'Orchestra ritmo-melodica diretta da Gianni Ferrio, un giovane Maestro al suo debutto in campo nazionale), gli «a solo» di Gianni Safred (un giovanissimo pianista in fase decisamente ascendente) e il Coro diretto dal M^o Potenza, indispensabile per creare quell'alone romantico che il programma richiede. Inutile, a questo punto, parlarvi ancora di Teddy Reno, il cantante «confidenziale».

La sua storia è ormai di pubblico dominio. Impossi- tosti nella sua Trieste, ben presto la sua fama varcò i confini della città ed egli divenne a tempo di record l'idolo di milioni di ascoltatori e di ascoltatrici. Una di queste — narrano le cronache — fuggì da casa per raggiungerlo e il cantante dovette faticare non poco per convincerla che non era suo compito sposare le ammiratrici. Il «Sinatra made in Italy», come tutti sanno, dispone di un dolce e pastoso timbro baritonale ed ha la specialità di cantare in quattro lingue diverse con una sorprendente aderenza alla pronuncia ed alla sensibilità dei vari popoli. Per ogni canzone — dice Teddy a proposito del suo *Sogniamo insieme* — esiste certamente un sogno appropriato. Il mondo, inutile negarlo, cambia. I sogni degli uomini, no.

GIANNI GIANNANTONIO

Teddy Reno e Julia De Palma, che in «Sogniamo insieme» interpreteranno le più belle canzoni del loro vasto e poliglotta repertorio. Il popolare cantante triestino si produrrà inoltre nel ruolo di arguto presentatore dei brani musicali e degli interpreti di questa nuova rubrica dedicata soprattutto agli innamorati romantici e sognatori. (Foto Luzardo)



«La Giraffa», è andata a riposo



presentiamo

«TELESCOPIO»

quasi-giornale del martedì

Sì «La Giraffa» è andata a riposo, e almeno a giudicare da quelli che sono stati i consensi verso questa scanzonata e brillantissima trasmissione, dopo 96 edizioni, essa se n'è andata in bellezza.

Aveva appena due anni. Non vecchia quindi. Ma alla Radio è bene non aspettare le prime rughe per decidersi al ritiro. Negli schemi del Comitato Programmi dell'ultimo trimestre del '51, la proposta della Redazione Radiocronache del Giornale radio per questa rubrica, diceva presso a poco così: «Dal 3 gennaio '52 avrà inizio una nuova trasmissione dal titolo «La giraffa». Questo titolo allude sia al collo lungo dell'animale che risponde a questo nome e capace di girare lo sguardo su un largo orizzonte, sia alla forma di certi microfoni per le riprese a vasto raggio detti appunto «giraffe» in gergo radiofonico. Sarà un settimanale giornalistico, brillante e vario, articolato con ritmo veloce, fatto di trovate sorprendenti. Un giornale che vuole informare divertendo e istruire curiosando».

Abbiamo mantenuto le promesse e le premesse, amici ascoltatori? Diciamo pure di sì: le abbiamo mantenute. E le risate fatte insieme — voi e anche noi — sono state molte. Dal sabato al pomeriggio del martedì, nelle nostre Sedi, tutto l'irrequieto mondo dei radio-cronisti entrava in stato di emergenza. Le «attrezzate», gli «studi» e i «circuiti» venivano mobilitati per le registrazioni e i riversamenti e nascevano a gran gettito i «concerti per molle di materassi», le «interviste a bruciapelo», i «colloqui con i pesciolini rossi», il «sistema per vincere al lotto grattando la pancia al-

le cicale», la «macchina per non russare», il «manometro per controllare la fedeltà delle mogli», il «vocabolario degli animali» e così via dicendo.

La infame e collaudatissima coppia Piaz-Bertea faceva poi il resto con quella recitazione tutta chiaro

MARTEDI ORE 21,45
SECONDO PROGRAMMA

scuri; quelle intonazioni pillottate di esclamativi, di risate, di interrogativi, di puntini e di sospiri; con quelle sfumature trillate e gorgheggiate, di volta in volta dolci, maligne, furberste, ingenue o terribilmente punzecchianti. E «La giraffa» entrava a gonfie vele in migliaia e migliaia di case: così come sempre a gonfie vele, è entrata ora nella grande casa di riposo delle trasmissioni con le tempie brizzolate, vestita del suo migliore abito da festa, decorata con la più alta ricompensa dell'Ordine del buon ascolto e di altre benemerite patacche. Al suo posto è arrivato un vispo maschiotto. Si chiama «Telescopio». Ma non vi impressionate: ogni riferimento a gabinetti scientifici o geografici, a stazioni meteorologiche e astronomiche, a capitani di lungo corso e ad altri annessi del genere, è fuori luogo. Poiché tutto si va meccanicizzando in questo benedetto nostro secolo atomico, ci siamo voluti meccanicizzare un po' anche noi, con il vantaggio che un telescopio abbraccia panorami ben più vasti e più lontani di una giraffa. Tanto che lo troverete puntato un po' dappertutto, nelle vostre case, nelle vostre città, nei vostri paesi e un pochino anche dentro di voi.

In alto: Gianna Piaz (Microfono d'argento 1953) e Roberto Bertea, i due lettori de «La giraffa» e, ora, di «Telescopio» (Foto Palleschi)

MICROFONI D'ARGENTO 1953

L'argento ha sostituito l'alloro per l'esaltazione della celebrità, e fu per primo il mondo di celluloido ad operare la trasformazione adattando la gloria ai tempi nostri, più decisamente commerciali e pratici. Nacque così l'Oscar, ambita e misteriosa statuetta che sottolinea e premia i trionfi della settima arte. La radio, con maggior coerenza, ha preso per simbolo un microfono, anche esso di argento. Le donne e gli uomini che si siano più distinti in questa ultima arte — dobbiamo chiamarla ottava? — vengono ogni anno insigniti,

nel corso di una simpatica e gaia cerimonia, di questa suprema onorificenza.

L'iniziativa è sorta ad opera della Associazione della Stampa Romana e del Sindacato dei Cronisti Romani: i giornalisti meglio di ogni altro sentono il legame di affettuosa collaborazione con la radio ed hanno pensato di poter essere perciò qualificati a giudicare. Tuttavia, con senso di democratica giustizia, hanno declinato la responsabilità della presidenza della Commissione: ecco perché, quest'anno, ad esempio, l'incarico è stato affidato a una persona-



Corrado presenta due dei neo-laureati: Fulvio Palmieri, direttore del Secondo Programma (il primo a sinistra) e l'annunciatore Paolo Pacetti (al centro)

(Foto Pallechi)



Tra i nuovi «microfoni d'argento»: il Quartetto Cetra (Foto Pallechi)

lità estranea al mondo della radio e dei giornali, come lo avvocato Gino Sotis.

La sera del 5 gennaio Palazzo Marignoli, a Roma, ha aperto le sue porte per queste consacrazioni dei talenti radiofonici. Un Palazzo Marignoli rinnovato, che ha voluto far coincidere questa simpatica riunione con il «vernissage» delle sue sale. Tutta una attività sociale del Circolo della Stampa è infatti prevista per il 1954 e il conferimento dei microfoni d'argento le ha creato i migliori auspici.

La radio e la televisione, che per la prima volta è intervenuta a curiosare con le sue «camere» e a frugare le sale con l'abbagliante luce dei suoi parchi lampade, attirano, si sa, l'interesse del mondo «esterno». Numerose, perciò, le signore, dai preziosi ed eleganti abiti da sera, che volevano vedere da vicino coloro i quali «fanno» la radio. E la bellezza femminile, anche questo si sa, è direttamente proporzionale alla riuscita delle feste.

Il primo a ricevere l'investitura è stato Fulvio Palmieri, il direttore del Secondo Programma. Palmieri ha la radio nel sangue e con il suo olimpico umorismo, di marca romana, la sua vigile cultura e il suo profondo mestiere riesce a domare completamente questo mezzo facendone vibrare tutte le gamme, e sempre con una grazia e uno stile da «alta scuola».

E' stata poi la volta di Paolo Pacetti, annunciatore, di Lello Bersani, radiocronista, di Armando Trovajoli, direttore d'orchestra, dei cantanti Carla Boni e Giacomo Rondinella, del Quartetto Cetra, degli attori Giovanna Scottò e Giuseppe Porelli, di Gianna Piazz, presentatrice.

I neo laureati presenti sono stati ben torchiati da Corrado e da Pia Moretti per i microfoni della radio, e da Armando Pizzo per quelli della televisione. Ogni passo, ogni azione erano tele-radio-trasmessi; la Tecnica, omnipotente e tiranna, aveva dato alla festa un sapore d'anticipazione, di riunione del duemila.

Un personaggio che non poteva — ahimè — essere presente, ma che ha riscosso molti applausi, è stato Wagner. Alla sua «Tetralogia»,

recentemente diretta ai microfoni della Rai da Furtwaengler e a tutti coloro che — dice la motivazione — la hanno «ideata, organizzata e realizzata» è stato infatti assegnato l'undicesimo microfono d'argento.

Fino a tarda notte, spenta

la crudele luce dei riflettori e ricostituita l'atmosfera più tenue e più smorzata di un simpatico e mondano convegno, la festa è andata avanti, gaiamente, brillantemente, nel nome della radio e dei suoi artefici.

F. F.

“ROSSO E NERO”



Una primizia per gli ascoltatori di «Rosso e Nero»: alla trasmissione di venerdì 22 gennaio parteciperà il baritone Paolo Silveri, che canterà accompagnato dal figlio Giuliano, il quale sta rivelando promettenti doti di pianista. Ecco il celebre cantante ritratto durante una prova familiare con il figlio. (Foto Cantera)



ma in fondo

è sempre «freschezza del viso»

È proprio la freschezza del viso che attrae gli uomini. La cura della pelle è per la donna un dovere verso se stessa e verso gli altri.

La bellezza della vostra carnagione è un dono troppo prezioso per affidarlo ad una crema qualsiasi. Provate le creme Irolia.

La cura della pelle si riduce oggi a questi due termini: «detergere e nutrire».

Alla sera, massaggiate il viso con la crema detergente Irolia «D».

Libera l'epidermide dal trucco, dalla cipria, dalla polvere e dalle secrezioni naturali della giornata.

Al mattino, la vostra pelle sarà pulita, riposata, ravvivata: avrà ritrovato la sua smagliante freschezza.

Per il giorno:

Crema Irolia «M» per epidermidi normali
Crema evanescente «E» per epidermidi grasse.

L'Irolia «M» e la evanescente «E» servono anche come crema di fondo per il trucco.



IROLIA CREAM

ROBERTS

LA MUSICA DA CAMERA DI BRAHMS

Nata dal gusto dell'amicizia, costituisce una specie di lungo giornale intimo

Naturalmente, siamo tutti d'accordo che i generi musicali non contano e che la natura lirica dell'arte rimane sempre fondamentalmente la stessa, sia che si manifesti nel teatro o nel concerto, nella sinfonia o nel quartetto. Resta tuttavia che quelle distinzioni e categorie che non hanno in sé un valore assoluto, possono avere assai conto per avvalorarne nel significato, in seguito a tutta una lenta incrostazione di consuetudini e ad opera di particolari considerazioni che singoli artisti vi abbiano annesso. Di tali circostanze bisogna essere a conoscenza e tener conto per avvalorarne nella comprensione dell'opera d'arte. Nel caso della musica da camera di Brahms non v'è alcun dubbio che la preesistente tradizione e le personali convinzioni del musicista concorrano a ritagliarla come un insieme abbastanza omogeneo nel complesso dell'opera brahmsiana. Musica da camera, in genere, che cosa sia, e quale ne fosse la tradizione nell'Ottocento musicale tedesco, non si potrebbe descrivere con parole più belle ed efficaci che il Brahms coltiva, da Paul Hindemith, il quale, molto accortamente, senza andare a cercare difficili sottigliezze estetiche, si è appigliato al più semplice e banale punto di partenza: cioè la caratteristica materiale dell'ambiente cui la musica da camera è destinata e dal quale prende il suo nome. « In una sala molto piccola, — egli scrive nel suo recente libro *A Composer's World* — in una stanza di soggiorno possiamo prontamente discernere le linee melodiche più elaborate, le armonie più complesse e gli schemi ritmici più intricati, perché siamo in strettissima relazione spaziale con la fronte del suono. E inoltre gli strumenti e i cantanti possono far uso delle più raffinate sottigliezze di tecnica, perché nulla andrà perduto, e gli stessi esecutori possono trasmettere la loro produzione così direttamente come in una conversazione privata.

Il compositore che scrive per tali condizioni gode della massima libertà possibile per sviluppare la propria tecnica nei campi più esotici. Quasi ogni cosa che egli scrive ha probabilità d'essere presentata nitidamente, e chiaramente percepita. Nulla di strano, perciò, che la musica da camera sia sempre stata il mezzo preferito per l'audacia tecnica, per quanto riguarda l'applicazione degli elementi musicali ».

Questo spirito di privata conversazione, questo piacere di discorrere tra gente colta, che sa cogliere al volo i sottintesi, le sfumature e le allusioni, è può

MARTEDI ORE 21,20

seguire agevolmente un discorso anche notevolmente elevato e complesso, trova una delle sue manifestazioni più cospicue nella musica da camera di Brahms. Si potrebbe dire che è il gusto dell'amicizia che Brahms coltiva in tutta la sua vita di scapolo impenitente, mentre è dubbio che abbia veramente conosciuto il sovranchiamento lirismo degli « a solo » d'una rovente passione amorosa. Forse, quando fu sul punto di scoprirlo, se ne tirasse indietro, restio ad impegnare a fondo la propria vita, a giocare la sua cara libertà, la quiete delle sue abitudini, le pantofole, la pipa, la virilità maturità e la goliardica sbocchezza dei sereni conversari fra amici.

La musica da camera di Brahms rispecchia questo aspetto del suo carattere. Per molti anni egli la coltivò, dopo i lavori giovanili prevalentemente pianistici, quasi un laborioso tirocinio prima di affrontare la composizione sinfonica. Adunando variamente gli strumenti ad arco, con o senza il pedone aptagonismo del pianoforte,

e qualche volta insinuando la suggestione timbrica eccezionale d'uno strumento a fiato (il corno o il clarinetto), egli veniva meticolosamente saggiando il materiale sonoro, soppendo equilibri fonici, cercando quali nuovi rapporti e quali nuove proporzioni si debbano stabilire allorché si aggiunge, per caso, una viola al consueto quartetto d'archi. Il futuro sinfonia si faceva la mano in queste sottilissime computazioni, volte a realizzare il trio, il quartetto e il quintetto (con o senza pianoforte), e il sestetto d'archi, come reali organismi sonori intrinsecamente proporzionati, ognuno dotato d'una sua autentica fisionomia e trattato secondo le sue reali esigenze e possibilità.

Discorsi sottili ed elevati si addicono a queste esperienze strumentali. Inoltre, ciò che Hindemith chiama la « stretta relazione spaziale con la fonte del suono » favorisce non soltanto la ricchezza, ma anche l'intimità confidenziale del discorso. Il solismo pianistico può sedurre anche lo spirito più mite ad atteggiamenti di « ostilità », come la grande orchestra impone quasi in queste una certa sostenutezza di tono, un fare alla grande. Nella musica da camera Brahms, oltre ad affinare con estrema sottigliezza i propri mezzi strumentali, si abbandonò « all'incero prima tutto con se stesso. E allora vengono in luce gli aspetti crepuscolari della sua anima di buon vecchio solitario, le sue nostalgie di celibe, le malinconie che così spesso ombrevano anche gli slanci focosi della sua giovane età. Le fantasticherie assortite in un dolce ozio della ragione, i sogni ad occhi aperti, i piaceri del dormiveglia quando l'immaginazione si sbriglia ad inseguire agognate fortune e beatitudini che lo si sa benissimo — non si attueranno mai, ma è tanto bello raffigurarsi in tutti i particolari, inoltrandosi nel giardino incantato dell'illusione. E in-



lanto la realtà, momentaneamente scordata, è sempre lì sotto, presente e invisibile, ed è lei quella punta di malinconia che s'insinua nella « Träumerei » dei più ovattati « allegretti », è lei quel peso, quell'ombra che silenziosamente oscura anche i cieli più sereni. Tutto questo, insieme a bizzarrie eccentriche da vecchio buon-tempone, scalmanati ritmi zigani e voluttuosi inviti al valzer viennese, si aduna nelle preziose cornici formali, talora fin troppo dotamente e laboriosamente forgiate, dei tre *Trii* per pianoforte, violino e violoncello (op. 8 in si bemolle maggiore, scritto nel 1854, pubblicato nel 1859 e rifatto nel 1891; op. 87 in do maggiore, pubblicato nel 1862; op. 101 in do minore, scritto nell'estate del 1866), nel *Trio* op. 40 per piano, violino e corno (1865), nel tardo *Trio* op. 114 per piano, violino e clarinetto, nei tre *Quartetti* con pianoforte (op. 25 in sol minore, del 1859; op. 26 in la maggiore, del 1861; op. 60

in do minore, pubblicato nel 1875), nei tre *Quartetti* ad arco op. 51 n. 1 in do minore e n. 2 in la minore (pubblicati nel 1873) e op. 67 in si bemolle maggiore (1876), nel *Quintetto* con pianoforte op. 34 in fa minore e nei due *Quintetti* ad arco op. 88 in fa maggiore (1882) e op. 111 in sol maggiore (1890), nel senile e sublime *Quintetto* con clarinetto op. 115 e nei giovanili *Sestetti* ad arco op. 18 e op. 36. Una specie di lungo giornale intimo, impetuosito e prolioso, un'avventura interiore tipica del secondo romanticismo, tutta intesa di malinconie e tristezze che non raggiungono gli abissi più profondi della disperazione, di sogni e speranze che non arrivano all'estasi dell'entusiasmo, un romanticismo sub-eroico e borghese, a misura dell'uomo comune, fatto di sentimenti attutiti e di passioni depotenziate, uno specchio commovente e patetico della condizione di solitudine dell'uomo moderno.

MASSIMO MILA

INCONTRI FRA
MUSICA E POESIA

SCHILLER E BEETHOVEN

Contrariamente a quello che avviene per Goethe, manca, nei rapporti tra Schiller e Beethoven, l'elemento di riferimento a un incontro personale. Può parer strano a pensare che i due artisti vissero, in alcuni momenti, nella stessa regione e, quindi, non a gran distanza l'uno dall'altro. Mancò nel caso di Schiller e Beethoven una persona che facesse da intermediario, come l'editina Breder nel caso di Goethe e il musicista era di undici anni più giovane del poeta. Quando Beethoven era ancora un giovane compositore di belle speranze, Schiller si era già affermato e conquistato l'alone di banditore di nuove verità, non solo poetiche, ma umanitarie e ideali in questa luce la figura del poeta brillò sempre dinanzi al compositore, tanto che dobbiamo a una casuale confidenza epistolare di un ignoto l'affermazione che sin dal 1792 Beethoven pensava di musicare « strofa per strofa » l'*Inno alla Gioia*. E questo ci viene confermato anche da una quantità di piccole testimonianze che si possono cogliere nelle lettere dell'autore della *Nona Sinfonia*, e in cui si vede che i testi schilleriani erano sempre presenti al musicista; a volte li citava a memoria, a volte vi faceva qualche preciso riferimento. In realtà dunque i rapporti tra Schiller e Beethoven vanno rimutati, specie dal lato biografico, alla parte che l'opera del primo ebbe in quella del secondo.

La mancanza di riferimenti biografici precisi e coloriti ha evidentemente scoraggiato gli studiosi che hanno sì può dire, trascurato l'argomento, nonché da noi perfino in Germania, mentre si pregiava tra Goethe e Beethoven, sul loro incontro, su tutti i problemi sollevati da una loro apparente incomprensione sono

stati scritti tanti volumi da riempire senza fatica uno scaffale. Ma a incoraggiarli stava il fatto che a coronamento di un'attività varia, immensa, sempre geniale il Grande Sordo aveva scelto una poesia di Schiller e non una delle tante, e meravigliose, dell'amico Goethe. In fondo all'anima del musicista non si era mai spenta l'eco di quegli ideali di libertà e di umanità, di cui Federico Schiller era stato a suo tempo il banditore, a volte un po' enfatico, ma convinto ed efficace. E questo va tenuto presente anche se si conosce il giudizio negativo che il poeta diede in un secondo tempo sulla sua li-

mann, Zumsteeg e altri ancora, avevano « musicato » secondo il proprio temperamento l'Inno schilleriano. Oggi, grazie all'ultimo tempo della *Nona*, sono tutti dimenticati, ma occorre dire che Beethoven, non si mantenne fedele al proposito giovanile di musicare l'*Inno* « strofa per strofa ». Ne sarebbe venuta una lirica, forse un coro con orchestra e semplicemente a capella; non quel grandioso affresco che è l'ultimo tempo della *Nona*; il musicista ha preso dell'*Inno* solo alcune strofe, le ha ripetute secondo un suo disegno, ne ha frantumate altre, ha poi premesso alla poesia schilleriana questa specie di presentazione: « Amici! Non più questi caniti! Intoniamone altri, più piacevoli e più gioiosi ». Ma in realtà l'inizio « vocale » della sinfonia non presenta una melodia nuova; il tema, per così dire, della « Gioia » viene anticipato ampiamente dall'orchestra. Parrebbe quasi che Beethoven abbia sentito l'urgenza di un testo in un singolo caso, abbia voluto suggerire dove l'aveva tolto. Si noti che da questo spunto un famoso musicologo tedesco, lo Schering, trasse una sua, molto discutibile, ma suggestiva teoria, secondo cui ogni opera strumentale beethoveniana sottintenderebbe un testo preciso. Poiché, come si sa, il musicista era uomo colto e teneva presenti i maggiori poeti del suo e d'ogni tempo, la teoria dello Schering ha offerto lo spunto a una esegesi tutta speciale, che non manca di un certo suo fascino. Certo il caso della *Nona* è, in questo senso, esemplare e può ancora portare in primo piano l'interesse che si ha, si deve anzi avere sui rapporti tra due grandi come Schiller e Beethoven.

RODOLFO PAOLI

GIOVEDI ORE 22,20

Anche nella lingua italiana esistono differenze tra la pronuncia e l'ortografia. Ne ha dato una chiara documentazione il n. 10 della rivista filologica e scrittore Giorgio Pasquali nel volume postumo



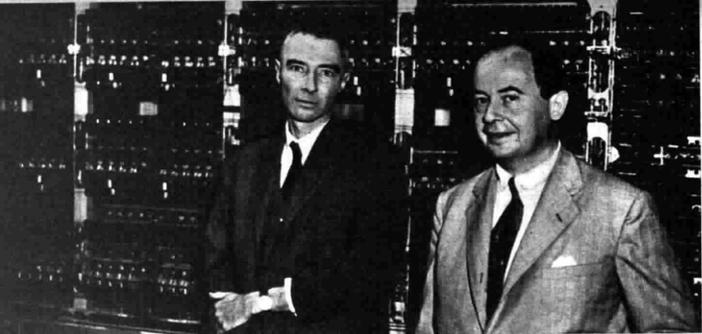
CONVERSAZIONI SULLA NOSTRA LINGUA

Lire 450

PUBBLICATO recentemente dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA nella collana « saggi ».

È una indagine vasta e accurata su problemi fonetici e grammaticali, sulle formazioni di molti nomi di origine latina e germanica ed altro; pagine che rivelano perfetta fusione della dottrina dello studioso con la sua penetrazione psicologica ravvivata dal raro dono dell'umana simpatia.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenal, 21 - Torino.



I complicati meccanismi di un recente «cervello elettronico» costruito in America, miracolosa macchina che può eseguire 200 moltiplicazioni e 100 mila addizioni o sottrazioni in un solo secondo. (A. P.)

LA CIBERNETICA

La parola «cibernetica» proviene da un termine greco che indicava il timoniere di una nave e, come tale, sembra voler precisare immediatamente il campo di attività di questa nuova scienza nello studio dei meccanismi di guida di un veicolo. In effetti, l'aspetto forse più concreto della cibernetica, in quanto il più vicino all'ordinaria ingegneria meccanica, è quello che riguarda i servomeccanismi per il comando di veicoli terrestri, marittimi ed aerei: dai timoni di un transatlantico o di una corazzata, agli autopiloti per il governo automatico del volo di un aeroplano o della traiettoria di un razzo tipo V2. Ma la cibernetica deve la sua origine, e la sua crescente fama, alla possibilità di raccogliere sotto questa etichetta unitificatrice sia lo studio di tali meccanismi di comando, utilizzati nei più diversi rami della tecnica moderna, che lo studio degli analoghi meccanismi in azione da epoca assai lontana negli organismi viventi. Rientrano quindi nella cibernetica tanto l'analisi di problemi delle telecomunicazioni, dal telegrafo alla televisione, quanto quella della circolazione di segnali nel sistema nervoso di un animale o nella vita organizzata di una città e di una nazione.

Nel ciclo di conversazioni, presentato dal Terzo Programma, saranno esaminati gli aspetti più significativi delle prospettive di studio offerte da questa nuova scienza

sti argomenti a prima vista lontanissimi l'uno dall'altro, è rappresentato dalla cosiddetta «teoria dell'informazione», che analizza in termini matematici il contenuto di informazione dei messaggi trasmessi in una qualunque rete di comunicazioni; la teoria ha trovato, appunto, applicazioni

MERCOLEDÌ ORE 21,20

che vanno dai meccanismi di autoregolazione delle macchine e dei viventi a problemi caratteristici dello studio delle lingue e del linguaggio in genere.

Nel ciclo di conversazioni che la Radio Italiana si accinge a diffondere col Terzo Programma, vengono esaminati con un certo dettaglio gli aspetti più significativi delle prospettive di studio aperte dalla cibernetica.

Enzo Cambi, direttore del Centro Italiano di Cibernetica fondato alcuni mesi fa presso l'Istituto Superiore Poste e Telecomunicazioni,

presenterà in due conversazioni i concetti fondamentali della teoria dell'informazione e qualche loro applicazione al campo della radiotelevisione. Paolo Portoghesi tratterà una breve storia degli automi, dall'epoca in cui essi rappresentavano soltanto argomento di diletto o di esercitazione accademica, alle attuali realizzazioni che hanno talvolta indotto il pubblico a temere che le macchine soppiantino l'uomo nello svolgimento delle sue funzioni più elevate. Anna Cuzzer parlerà dell'evoluzione dei metodi di codifica della informazione, dai segnali mediante fuochi in uso nell'antica Grecia agli attuali mezzi per mantenere in contatto con l'ambiente gli individui privi della vista o dell'udito.

Giorgio Sacerdoti descrive nelle sue linee essenziali il funzionamento delle macchine calcolatrici automatiche note col nome suggestivo di «cervelli elettronici». Emilio Ferrari esaminerà i principi di funzionamento dei servomeccanismi applicati correntemente nelle industrie.

Bruno De Finetti discute i contributi diretti e indiretti che dalla cibernetica vengono alla diffusione del calcolo delle probabilità e della statistica ai fenomeni fisici naturali, mentre Francesco Brambilla esamina alcuni lati dei problemi sociali posti dall'avvento della presente «civiltà delle macchine». Enzo Morpurgo chiarisce gli elementi basilari delle attuali correnti psicologiche. Giuseppe Vaccaro presenta un apporto italiano alla realizzazione mediante macchine di quell'attività che, col nome di linguaggio, si è sempre considerata prerogativa dell'«homo sapiens».

A conclusione del ciclo, Vittorio Somenzi accennerà alle nuove possibilità che la cibernetica sembra offrire nei riguardi di problemi particolarmente dibattuti tra fisici e filosofi. Apparirà evidente, dall'insieme di queste conversazioni, come l'atteggiamento degli specialisti dinanzi al bivio che si presenta all'uomo della strada («accettare o respingere la progressiva meccanizzazione dell'umanità?») sia improntato ad una positiva fiducia nella possibilità di conservare il controllo delle macchine destinate a sostituire od imitare l'uomo, anche se appare ben difficile circoscrivere fin d'ora le loro grandiose capacità di sviluppo.

V. S.

IL CONCERTO DEL SABATO con Mario Rossi

Programma denso e vario, questo presentato da Mario Rossi con la solita larghezza d'intressi, che è una delle caratteristiche più simpatiche dell'operoso direttore romano, — spaziate da una delle prime e più significative manifestazioni del nostro polistrumentalismo, con l'aria della battaglia del cinquecentista Andrea Gabrieli, fino ad uno dei prodotti della musicalità più recente, col De Profundis di Roman Vlad, passando per l'ottocento, con i *Lieder eines fahrenden Gesellen* (Canti del viandante) di Mahler, i *Drei Harfnergesänge* (Canti dell'arpista) di Wolf e il poema sinfonico I *preludi* di Liszt.

A. Gabrieli — la cui vasta opera è, oggi, tutta da riscoprire — è il musicista più rappresentativo della Scuola Veneziana del Cinquecento. Allievo del fiammingo Willaert e organista di S. Marco, all'altissima sapienza contrappuntistica del maestro un gusto tutto veneziano per la magnificenza coloristica, in una polifonia sontuosa e ricca di effetti fino allora inauditi. La «battaglia» è un'opera di genere descrittivo, allora in voga, imitante gli squilli delle trombe guerresche, il galoppo dei cavalli, il rullar

di dolore, disegnando, con tratti rapidi ed essenziali, un ritratto dell'arpista che è un modello forse unico nella liederistica tedesca, di penetrazione e di finezza psicologica. Interpreta le pagine di Mahler e Wolf, il solista Dietrich Fischer Diskau.

Il poema sinfonico di Liszt s'ispira ad una frase di Lamartine: «La nostra vita è forse altra cosa che una serie di preludi a questo canto arcano di cui la morte intona la prima e solenne nota?». Basati su un unico tema, variato di volta in volta secondo il procedimento beethoveniano della grande variazione, questi preludi ci mostrano successivamente, senza cedere al descrittivismo o all'aneddotico sentimentale, i vari momenti di un'esistenza umana: il misterioso e dolce turbamento dell'amore, le tempeste della passione, le lotte dello spirito, le insoddisfazioni dell'anima che spingono l'uomo ad evadere fuori di sé per inseguire i vani fantasmi della gloria terrena o per annullarsi in seno alla natura, ed in fine la pace trovata nella contemplazione delle supreme verità.

N. C.

SABATO ORE 21,30
TERZO PROGRAMMA

dei tamburi e le grida delle parti avverse — è una grandiosa parafrasi strumentale di due famose composizioni vocali dell'epoca, la *Battaglia di Marignano* di Clemente Jannequin e la *Battaglia Taliana* di Matthias Flamingo. La trascrizione che di questo stilizzato e potente affresco ha compiuto il Ghedini, evita opportunamente ogni manierismo, come pure ogni modernismo di scrittura strumentale.

Il *De Profundis* di Vlad — compositore rumeno di nascita, ma formatosi in Italia, alla scuola di Alfredo Casella — è stato scritto nel 1943-46 e sembra dominato dallo spirito inquieto e angosciato di quegli anni. Peraltro, la drammaticità di questo lavoro nasce dalla sofferenza, consapevolezza di un conflitto interiore: tra la lucida intelligenza critica e l'istinto anelante alla fede. Un conflitto che si riflette anche nella scrittura: nella quale al razionalismo dodecafonico si fonda appone mediate macchine di quell'attività che, col nome di linguaggio, si è sempre considerata prerogativa dell'«homo sapiens».

Per i *Canti del viandante* di Mahler, già altra volta trasmessi dal «Terzo», lo spazio ci obbliga a rinvare alla precedente presentazione. Dei *Canti dell'arpista* di Wolf, ricordiamo che il testo poetico è tratto dal *Wilhelm Meister* di Goethe. Come il poeta con una sola parola, così musicista ha potuto evocare con qualche accordo tutto un mondo

CAVACCHIOLI



La voce di Enrico Cavacchioli, che tutti abbiamo ascoltata recentemente alla Radio, il 30 di ottobre, quando, con giovanile ardore parlò della sua arte e del suo teatro, si è spenta, e sempre più s'affievoliscono gli echi di un'epoca che ci appare assai più lontana di quanto non sia realmente; l'epoca nella quale Cavacchioli, alle prime armi, seguì le scorribande futuriste capitanate da Marinetti. Anni di baldorie.

Cavacchioli in quell'epoca stampò i suoi primi volumi di liriche futuriste: *Caavacando al sole* e *Ranocchie turchine*; tuttavia si avvide ben presto che le teorie futuriste, invecchiate precocemente, invece di essere delle molle che spingevano in avanti del valsa realmente; l'epoca nella quale Cavacchioli, alle prime armi, seguì le scorribande futuriste capitanate da Marinetti. Anni di baldorie.

Cavacchioli in quell'epoca stampò i suoi primi volumi di liriche futuriste: *Caavacando al sole* e *Ranocchie turchine*; tuttavia si avvide ben presto che le teorie futuriste, invecchiate precocemente, invece di essere delle molle che spingevano in avanti del valsa realmente; l'epoca nella quale Cavacchioli, alle prime armi, seguì le scorribande futuriste capitanate da Marinetti. Anni di baldorie.

Dopo quindici anni di teatro si dedicò anche al romanzo, col quale tentò di provocare nella letteratura il senso paradossale dell'anti-letteratura.

Compose anche, con ricca fantasia, libretti d'opera che affidò a Leoncavallo (*Gi zingari*); Bucciari (*Marken*); La Rotella (*La Corsara*); Camussi (*La notte di San Giovanni*) e per Vittadini un libretto in collaborazione con Renato Simoni. Morendo ha lasciato tre commedie inedite: *Gli occhi di allora*; *La notte degli angeli ed il cinese*. Forse soltanto l'ultima è rimasta incompiuta. In questi giorni negli affrettati necrologi di una morte giunta assolutamente inattesa) ricorre spesso la parola scetticismo. Ma fu proprio scettico Cavacchioli? Un giorno (sono passati molti anni) salimmo insieme a Fausto Paoli a una piccola tavola a fiasco. La neve, la chiesetta, il bosco, il torrente... Sulla porta di una vecchia osteria un uomo mastodontico. L'Orco? No, Foste! Accanto a lui una bella fanciulla dagli occhi turchieschi. La Fontaine... Anche il suo scetticismo mi parve allora una favola!... La sua realtà era la Poesia. RENZO BIANCHI



Roman Vlad autore del «De Profundis» che si eseguirà sabato sera



Il soprano Ester Orell solista nella composizione di Roman Vlad



(Foto Fayer) Il baritono Dietrich Fischer Diskau interpreterà pagine di Mahler e Wolf.



L'umanità al bivio. Quale strada bisogna scegliere? (D. Cerveaux sans âme di Rolf Strehl)

Abbiamo scelto per Voi

	LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI	CONCERTI SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	PROSA TEATRO - RUBRICHE VARIE	VARIETÀ RIVISTE E MUSICA LEGGERA	ATTUALITÀ CRONACHE E DOCUMENTI
DOMENICA	Ore 15 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale). Ore 16,10 - <i>Sigfrido</i> di R. Wagner - Atto I (Terzo Programma). Ore 21,20 - <i>Sigfrido</i> di R. Wagner - Atti II e III - Direttore W. Furtwängler (Terzo Programma).	Ore 17,30 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da Juan José Castro (Programma Nazionale). Ore 22,30 - <i>Concerto del pianista Gezo Ando</i> (Programma Nazionale).	Ore 17 - <i>Sette Stati d'Italia nel secolo XIX</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Biblioteca</i> « Il manichino tragico » di A. von Arnim (Terzo Programma).	Ore 15 - <i>La musica della brogna</i> (Secondo Programma). Ore 16 - <i>Radioschermi</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Ciribiribin</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Invito alla canzone</i> (Secondo Programma).	Ore 15,30 - <i>Secondo tempo di una partita di calcio</i> (Progr. Naz.). Ore 20 - <i>Problemi civili</i> (Terzo Programma). Ore 22 - <i>Voci dal mondo</i> (Programma Nazionale). Ore 22,30 - <i>Domenica sport</i> (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21 - <i>Concerto vocale-strumentale</i> diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del mezzosoprano Ebe Stignani e del tenore Giacinto Prandelli (Programma Nazionale).	Ore 18 - <i>Musica da camera</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Il Quartetto per archi nel '700</i> (Terzo Programma). Ore 22,20 - <i>Enciclopedia musicale: La variazione</i> (Terzo Programma).	Ore 19,30 - <i>L'approdo</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Tra vestiti che ballano</i> , tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo (Secondo Progr.). Ore 21,20 - <i>Il Risorgimento</i> (Terzo Programma).	Ore 14,30 - <i>Orchestra Gorni Kramer</i> (Secondo Programma). Ore 17 - <i>Vietato ai minori di quarant'anni</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Due voci per cantore</i> (Secondo Programma).	Ore 16 - <i>Il tesoretto</i> (Secondo Programma). Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 23,15 - <i>Inchiesta</i> (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 17 - <i>Concerto vocale-strumentale</i> diretto da Arturo Basile - Mezzosoprano Ebe Stignani, tenore Giacinto Prandelli (Secondo Programma).	Ore 18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 21,20 - <i>L'opera strumentale da camera di Brahms</i> (Terzo Programma). Ore 22,15 - <i>Concerto diretto da S. Celibidache</i> (Secondo Programma).	Ore 21 - <i>Gli alberi muoiono in piedi</i> , tre atti di A. Casona (Programma Nazionale). Ore 22,10 - <i>Cechov, Tolstoj e Gorki</i> (Terzo Programma). Ore 23 - <i>L'antologia</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Orchestra Angelini</i> (Secondo Programma). Ore 16,15 - <i>Jazz panorama</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Nati per la musica</i> (Secondo Programma).	Ore 13,45 - <i>Gioco e fuori gioco</i> (Secondo Programma). Ore 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 21,45 - <i>Telescopio</i> (Secondo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 21 - <i>La favola di Orfeo</i> - Musica di A. Casella - Direttore R. Lupi - <i>La guardia inamorata</i> - Musica di G. Garau - Direttore Pietro Argento (Programma Nazionale).	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Musica di A. Schoenberg</i> (Terzo Programma). Ore 22,40 - <i>Le serenate per fiati di Mozart</i> (Terzo Programma).	Ore 18,45 - <i>Invito alla magia</i> (Programma Nazionale). Ore 21,35 - <i>Sulla via maestra</i> di A. Cechov (Terzo Programma). Ore 22,15 - <i>Il vento</i> , un atto di Mario Puccini (Secondo Programma).	Ore 17 - <i>Ciribiribin</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Cuori in ascolto</i> (Secondo Programma). Ore 21,15 - <i>Caccia al tesoro</i> (Secondo Programma). Ore 22,45 - <i>Preludio alla notte</i> (Secondo Programma).	Ore 19,30 - <i>La rassegna</i> (Terzo Programma). Ore 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 21,20 - <i>La Cibernetica</i> (Terzo Programma).
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Concerto in minituro</i> - Soprano Lina Pagliughi (Secondo Programma).	Ore 18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 22,20 - <i>Incontri tra musica e poesia: Schiller-Beethoven</i> (Terzo Programma). Ore 21,45 - <i>Concerto della pianista Emma Contestabla</i> (Programma Nazionale).	Ore 16,30 - <i>Legittima difesa</i> , tre atti di Emilio Caglieri (Secondo Programma). Ore 19 - <i>Corso di letteratura spagnola</i> (Terzo Programma). Ore 22,15 - <i>Lettere ad una sconosciuta</i> (Programma Nazionale). Ore 22,15 - <i>Il mio amico Commissario</i> (Secondo Programma).	Ore 13,45 - <i>Quartetto Van Wood</i> (Secondo Programma). Ore 16 - <i>Orchestra Cergoli</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Serie d'oro: Nino Taranto</i> (Secondo Programma). Ore 22 - <i>A. Romeo presenta: « El salon Mexico »</i> (Secondo Progr.).	Ore 14,30 - <i>Schermi e ribalte</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Il convegno dei cinque</i> (Programma Nazionale). Ore 23 - <i>Tempo perso</i> di F. Carlucci (Secondo Programma). Ore 23,10 - <i>Ciscuno a suo modo</i> (Terzo Programma).
VENERDÌ	Ore 17,45 - <i>Album musicale</i> dalle opere di Rossini, Bellini, Bizet, Ballo, Massenet e Verdi (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - <i>Concerto del flautista G. Tassinari e del pianista A. Beltrami</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Enciclopedia musicale</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da Sergiu Celibidache (Programma Nazionale).	Ore 20,30 - <i>Il dottor Antonio</i> di G. Ruffini (Secondo Programma). Ore 21,20 - <i>Ivanov</i> , commedia in tre atti di Anton Cechov (Terzo Programma).	Ore 13,45 - <i>Barimor e il suo complesso</i> (Secondo Programma). Ore 14,30 - <i>Occasioni in musica</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Rosso e nero</i> (Secondo Programma).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Programma). Ore 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,30 - <i>Documentario</i> (Secondo Programma).
SABATO	Ore 17,45 - <i>Norma</i> - Musica di V. Bellini - Primo atto - Direttore Vittorio Gui (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Lucia di Lammermoor</i> , opera in tre atti - Musica di G. Donizetti - Direttore Herbert von Karajan (Secondo Programma).	Ore 11,30 - <i>Musica sinfonica</i> (Programma Nazionale). Ore 21,30 - <i>Stagione sinfonica del Terzo Programma: Concerto sinfonico</i> diretto da Mario Rossi - Musiche di Gabriel-Ghedini, Vlad. Mahler, Wolf e Liszt.	Ore 19,30 - <i>Il romanzo epistolare francese</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il lupo perde il pelo...</i> , di A. Perrini (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - <i>Piccola antologia poetica</i> (Terzo Programma). Ore 22,45 - <i>I primitivi, oggi</i> (Programma Nazionale).	Ore 14,45 - <i>Tastiera</i> : Raymond Vastano (Secondo Programma). Ore 17 - <i>Orchestra Fragna</i> (Secondo Programma). Ore 19 - <i>Prospettive musicali</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Teddy Remo</i> : Sogniamo insieme (Secondo Programma).	Ore 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .

L'idea di impiantare una serie di trasmissioni sotto il titolo *Biblioteca* è talmente ovvia da costituire quella classica «no-idea» dello slang americano, e cioè la vera e propria «nessuna idea».

Poiché va da sé che leggere libri, sentirli leggere e sentirne parlare, è quanto più sovente si può, è pur sempre il ricorrere per direttissima alle vere fonti del sapere e del diletto ed è ovvio che ciò debba avvenire con frequenza sul Terzo Programma. Ed in effazione molte volte, la programmazione nasce e finisce su intermi a grandi libri, e, se vogliamo, la intera cultura sta in una biblioteca.

Per questo la comparsa di una rubrica di tale titolo potrebbe da un lato evocare un senso di delusione per la genericità e fragilità dell'assunto, e dall'altro far temere divertimenti archeologici di scavo fra i fossili e i preziosismi della bibliofilia.

BIBLIOTECA

al nostro patrimonio spicciolo di letture.

E non potendosi una tal rubrica — che può saccheggiare da un'interrotta serie di libri degni — commisurare agli interessi di un bibliofilo o di persona insolitamente colta (che è purtroppo l'eccezione), meglio varrà accettarla come pretesto per un rosario di buoni libri che il calcolo della probabilità induce a pensare che ben pochi conoscano.

In questi termini, affidandosi alla patetica e saggia collaborazione del caso, come se da uno scaffale si trasse un volume come capita, e purché tutti i libri scelti siano degni, si eviteranno i fini troppo ampi e le preoccupazioni troppo spicciole. Basterà che si evitino con altrettanta cura i titoli troppo ovvii e quasi insolenti per un ascoltatore di media cultura, dalle «Madame Bovary» a «Guerra e pace» o ai «Mastro Don Gesualdo», e per contro quei ferri da collezione accademica di cui solo i bibliotecari specialisti

hanno — se non conoscenza — nozione.

Esiste (purtroppo), nel nostro tempo una trascuratezza del leggere di cui tutti siamo più che colpevoli, vittime, e per la quale l'opera di diffusione dei libri, a qualunque costo, diventa un fraterno aiuto all'uomo civile. Non a caso si è detto a qualunque costo, perché le altre obiezioni di principio ad una iniziativa come questa, sono che un libro non si acquisisce che con la totale lettura. E questo rimane vero, ma rimane vero anche il fatto che aver sentito parlare abilmente e con una certa diffusione di un libro per trenta minuti è meglio della probabile totale ignoranza; ed inoltre nessuno vieta che tale presentazione possa essere condotta con sufficiente esattezza così da dare almeno i risultati di una ottima citazione su una ottima storia letteraria. Perché così si conoscono i libri non letti: mezza pagina (o mezza riga) su una storia della letteratura.

«Manichino tragico», di Achim von Arnim verrà presentato dal Terzo Programma: domenica alle 19

E' quindi meglio per mezz'ora sentire, dopo una scheda bibliografica di trenta righe, un franco sunto, abile e non sordo alle notazioni di valore in punta di penna, e qua e là sostenuto da perenni o pagine del volume abilmente inseriti nel consultivo generale.

Ciò non costituisce certo pericolo culturale, né tradimento critico; ed inoltre, sempre per quella occasione di compagnia e di meditazione domenicale cui si accennava, nulla vieta la conquista di quel certo diletto intorno alla «trama», e ai pensieri che sempre da un buon libro scaturiscono.

La scelta stessa dei volumi delle prime settimane potrebbe essere illuminante ai fini dell'accettazione del principio della rubrica: alcuni di essi mai tradotti in italiano, altri più o meno noti, ma, insistiamo, probabilmente mai letti (e i casi personali sono sempre esclusi). Sono comparsi quindi, o compariranno, in questo inizio *Los Sueños*, di Quevedo noto ai soli spagnolisti, un Meredith, quel *Caso del generale Ople* e di *Lady Camper* che è una felice occasione di stile e di divertimento; il *Diario di Barbellion*; *Os Sertoes* di Euclides da Cunha, quella che chiamano laggiù la Bibbia brasiliana; una autobiografia di H. Ford, caso men letterario che saggistico, ma subito poi quella *Eisabetta* di Lytton Strachey dai profondi e rivelatori scori, e via via un Arnim, un Constant, un Warner (*L'aerodromo*) non ancora uscito, anche se prossimo a comparire, un Ramuz e così di seguito. I nomi sembrano ovvii, ma non bisogna aver timore di adottare un minimo di empirismo e di statistica: la scelta è per ascoltatori, e non per critici. Meglio per noi se la scelta potesse offendere una schiera di appassionati e sistematici lettori, ma non è questo il tempo (purtroppo) che dia di questi timori. E tutti sentiremo o risentiremo dei libri, e questo è ciò che importa.

VITTORIO CRAVETTO

LA SETTIMANA DAL 17 AL 23 GENNAIO

TRASMETTITORI

Canali	Mc/s	Stazioni
1	61-68	M. Penice
2	81-88	Torino
3	174-181	M. Serra
4	200-207	Milano - Roma
5	209-216	M. Peglia-Portofino

Tutti i trasmettitori TV irradiano il monoscopo di prova nei giorni feriali, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 17. Lo stesso viene inoltre sempre irradiato mezz'ora prima dell'inizio di ogni gruppo di trasmissioni per facilitare la messa a punto dei ricevitori.

DOMENICA

11 — **Spiegazione del Vangelo** di Monsignor Delfino Nava
Santa Messa

Rubrica religiosa: « Santa Agnese », rievocazione storica a cura di Padre Nazareno Taddei

14.30 **Arrivi e partenze**

Brevi interviste con note personali in arrivo e in partenza

14.45 **Cortometraggio**

15 — **Orchestra delle quindici**

con la partecipazione dell'Orchestra Buscaglione e del complesso Millepiedi. Realizzazione di Alda Grimaldi

15.30 **Pomeriggio sportivo**

Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17.30 **Così è se vi pare**

di Luigi Pirandello

19 — **La casa dell'uomo: « Antico e moderno »,** a cura di Ernesto N. Rogers

La trasmissione puntualizza un argomento attualissimo e molto delicato: se cioè su letto, e in quale misura, costruire « modernamente » in un ambiente che abbia già una sua fisionomia storica e monumentale ben definita. Si analizzeranno gli esempi più

scottanti di questa polemica, dalla stazione di Firenze al Palazzo della Rinascenza di Milano, dall'Hotel Bayer di Venezia alla Stazione Termini di Roma.

20.45 **Cinerassegna di attualità**

21 — **Un volto e una canzone**
Concorso a premi tra i telespettatori

21.05 **Album personale** di Ugo Tognazzi, a cura di Scarnicci e Tarabusi con la partecipazione di Maria Palumbo, Raimondo Vianello e Leo Gaverò, Mimmo Giusti, Micheli Roll, Renato Tovagliari, Umberto Aquilino, Claudio Venditti e delle soubrette di Ugo Tognazzi. Coreografie di Dino Cavallo. Orchestra diretta dal M. Consiglio. Regia di C. Alberto Chiesa.

Tra i comici di primo piano che attualmente calcano le scene dei grandi teatri italiani di rivista Ugo Tognazzi è molto probabilmente il più giovane. La sua carriera è stata quindi più fortunata che lunga e i ricordi che ne costellano la vita artistica non sono poi troppi. Ma non per questo il suo « Album personale » sarà meno interessante dei precedenti: attraverso le macchiette, le creazioni e le scenette del popolare comico di Cremona scorderemo forse il sorgere di un più moderno genere di umorismo teatrale al quale certo non sono estranee le penne dei suoi due autori preferiti, Scarnicci e Tarabusi.

21.35 **Signori in carrozza.** Film

Regia di Luigi Zampa
Distribuzione Lux Film
Interpreti: Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Sophie Desmare

Il simpatico Fabrizi impersona in questo film un conduttore di vagoni letto, che passa la vita viaggiando tra Roma e Parigi.

23 — **La domenica sportiva**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

LUNEDI

17.30 **Cortometraggio per bambini**
Arlecchino presenta: « Spaccatutto », commedia per burattini di Martino

Burattini all'italiana di Maria Perego

20.45 **Telesport**



Teresa Franchini, dopo lunghi anni di assenza dalle scene, è ritornata a recitare per la Televisione Italiana. L'illustrazione è interpretata, venerdì scorso, il personaggio della signora Froia in « Così è se vi pare » di Luigi Pirandello. La commedia sarà replicata questa domenica

21 — **Concerto vocale strumentale** diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del soprano Carla Gavazzi e del tenore Angelo Lo Forese

Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

Puccini: *Edgar*, preludio atto III; *Boito: Mefistofele*; « L'altra notte in fondo al mare », nenia atto terzo; *Bizet: Carmen*, romanza del fiore atto II; Puccini: *Manon Lescaut*, duetto atto II; Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia

21.30 **Tiro incrociato**

Una nota personalità sarà sottoposta al « tiro incrociato » di un quartetto di intervistatori scelti fra i buoni nomi del giornalismo. Poiché la persona può e deve controbattere, si avrà anche un tiro incrociato fra il quartetto degli intervistatori e l'intervistato. Il quale, in sostanza, sarà sottoposto a una intervista sincera, fuori dei limiti del convenzionalismo, attraverso domande schiette e sprezzate.

22 — **Bellezze in gara.** Secondo episodio della serie

« Mio padre signor preside » Regia di Frank Strayer
Produzione Hal Roach jr.

La figlia del preside Erwin Joyce, ed una sua compagna di studi parteci-

piano ad un concorso di bellezza per giovinette. Nascono, perciò, nelle due famiglie, varie complicazioni sulle quali prevale alla fine la saggezza del preside Erwin: il padre della compagna di Joyce, eletta vincitrice, fa annullare il verdetto.

MARTEDI

17.30 **Documentario per ragazzi**
La grande stregone. Terzo episodio della serie
Le avventure di Rex Raider
Produzione CBS.
Cortometraggio per ragazzi

20.45 **Telegiornale**

21 — **I love you, je t'aime, io l'amo**
Programma di canzoni presentato da Vivi Gioi. Regia di Daniele D'Anza

E' questo il quarto invito rivolto da Vivi Gioi a tutti gli appassionati di canzoni, per la consueta riunione musicale nel suo salotto.

Alcuni dei più noti cantanti, ospiti dell'attrice, passeranno in rassegna canzoni di ieri e di oggi scegliendole fra le più significative del repertorio italiano e straniero, sia per il valore musicale sia soprattutto per il contenuto poetico.

I telespettatori che per la prima volta accoglieranno l'invito, si renderanno conto di assistere piuttosto che ad uno spettacolo preordinato, ad una cordiale riunione di amici, colti nella loro quotidiana spontaneità ed avranno l'impressione di scoprire il vero carattere di ciascuno, ben diverso dal convenzionale aspetto che di essi ci appare fissato sulla scena dall'abbagliante luce dei riflettori.

21.30 **Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano**
Un, due, tre

Varietà musicale con la partecipazione di Josephine Baker e di Alberto Sordi. Presenta Mario Carotenuto. Orchestra diretta da Giampiero Boneschi.

22.30 « **Il signore ingenuo** ». Primo episodio della serie

« Squadra mobile »
Regia di James Tinling
Produzione Hal Roach jr. e Carrol Case

23 — **Replica telegiornale**

MERCOLEDI

17.30 **Documentario per ragazzi**
Ragazzi in gamba, con Serafino e il Professore

18.15 **Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana

20.45 **Telegiornale**

21 — **La vita ricomincia.** Film
Regia di Mario Mattoli
Distribuzione Minerva Film
Interpreti: Alida Valli, Fosco Giachetti, Eduardo De Filippo

Un autentico dramma che ha per sfondo il dopoguerra, interpretato da alcuni dei migliori attori del cinema italiano.

22.30 **Replica telegiornale**

GIOVEDI

17.30 « **Giochiamo insieme** »
Programma per i più piccoli a cura di Anna Maria Romagnoli

18 — **Quattro ragazze sognano.** Film
Regia di Guglielmo Giannini
Distribuzione Enic

Interpreti: Vanna Vanni, Paolo Stoppa

Quattro ragazze americane si trovano improvvisamente sbalestrate in un lussuoso appartamento che una di esse ha ereditato. Pellicola dalle trovate comiche e divertenti.

20.45 **Telegiornale**



Durante le prove di « Settenote ». In piedi sono due dei Radio boys. Seduti: V. Riento, A. Grimaldi allestitrice dello spettacolo, e A. Togliani



Una fantasiosa scena di balletto interpretato da Susanna Egri e Norman Thompson



Il soprano Mascia Predit e il M^o Giuliano Pomeranz



Giovanna Ralli protagonista di «Incontri a Villa Borghese» (Foto Palleschi)

21 — Una risposta per voi
Colloqui con gli spettatori
di Alessandro Cutolo

21.15 **Antologia del buonumore**
Telericordi di Marcello Marchesi con la partecipazione di Carlo Campanini, Franco Coop, Alberto Sordi e della Compagnia di riviste della Televisione. Orchestra diretta dal M. Mario Consiglio
Regia di Mario Landi

Marcello Marchesi è un uomo di teatro (le riviste a grande successo da lui firmate non si contano più) uomo di cinema (regista, sceneggiatore e sceneggiatore di un numero infinito di film comici tra i più riusciti) uomo di radio e naturalmente adesso è anche uomo di televisione. «Antologia del buonumore» è una rassegna di sketches, di canzoni e di tipi che non mancherà di stupire il pubblico dei telespettatori, oltretutto per la modernità con la quale ogni cosa fu concepita.

22.30 Italia sconosciuta: I templi di Paestum, a cura di Lorenzo Camusso

Illustrazione delle mirabili vestigia architettoniche dell'antica Paestum, i cui templi spiccano nella solitudine abbandonata della piana del Sele.

Replica telegiornale

VENERDI

17.30 **Documentario per le ragazze**
«Il diario di Giulietta», programma per le ragazze (ottava trasmissione)

18.15 **I musei d'Italia: visita al Museo di storia naturale dell'Università di Torino**

20.45 **Telegiornale**

21 — **Non ti conosco più**
di Aldo De Benedetti
Edizione televisiva in due tempi di Silverio Blasi
Protagonista Isa Barzizza

Luisa Malpieri	Isa Barzizza
Clotilde Lawrence	Pina Renzi
Alberto Spinelli	Adriano Rimoldi
Paolo Malpieri	Elio Pandolfi
La dattilografa	Delia Bertolucci
Evelina Lawrence	Silvana Ceccarini
Adele	Elsa Ratto
Rosa	Celeste Marchesini
Francesco	Natalie Peretti

Regia di Claudio Fino

È una delle più divertenti commedie di Aldo De Benedetti, il quale, si sa, nel genere comico-sentimentale, può vantare una produzione di successo. C'è una moglie che perde improvvisamente la memoria e non riconosce

più il marito. Il fatto appare di per sé sorprendente, soprattutto in quanto fino allora nulla poteva far prevedere il sopraggiungere di questa strana smemoratezza. Riconosce tutti gli altri; il marito no, che ne è sgo-mento. L'unico rimedio è di rivolgersi ad un dottore particolarmente adatto a capire il caso. Le cose si complicano, però, quando nel dottore la moglie mostra di ravvisare il marito. Lo scambia per quest'ultimo e non si sa quali ne siano le conseguenze, anche perché il medico, per usare ogni espediente per raggiungere la guarigione della paziente, accetta, in qualche misura, di adeguarsi alla sostituzione. Sarà lui, però, ad adontarsi quando il marito, con macchia-vellico finale, riprende il suo posto. Com'era da prevedersi era tutta una finta. La repentina follia non era che gelosia, così manifestata. Si voleva punire il marito per una sua leggerezza. Tutto finisce bene, tranne che per il dottore, al quale, però, va buona parte della simpatia del pubblico.

22.30 **Club notturno**

23 — **Replica telegiornale**

SABATO

17.30 **Riservato alle signore**
Programma per la donna a cura di Maria Grazia Puglisi

18 — **Enciclopedia tascabile**
Questa rubrica si propone di rispondere a tutti i quesiti relativi alla scienza e alla tecnica moderna nelle loro più svariate attività e applicazioni.

20.45 **Gli avvenimenti della settimana**
Rassegna cinematografica dei fatti più importanti della settimana a cura della Redazione Attualità e Telegiornale

21 — **Notiziario sportivo**

21.05 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

21.20 «Per favore dica lei»
Programma di quiz e indovinelli

22.05 **Il suo segreto**
Primo episodio della serie «I segreti della metropoli»
Regia di Charles Haas
Produzione Jack J. Crass e Philippe N. Krasne

Vittima di un infortunio, una donna viene ricoverata in ospedale poco dopo avere smarrito, nell'ufficio bagagli di un porto, in una grande città, la figlia Cecilia. La piccola verrà ritrovata nel modesto appartamento di due poveri ma amorevoli coniugi, grazie all'intervento dei giornalisti Steve Wilson e Loreley Kibourn. Questi poi si adopereranno anche perché il fidanzato della donna, di cui egli ignora la maternità, accoglia come sua la piccola Cecilia.



(Foto Palleschi)

Anna Maria Romagnoli con un gruppo di bambini nel corso di una trasmissione di «Giochiamo insieme»

TELEVISIONE PHONOLA Video

SERIE NORMALE

MOD. 1703 17 Pollici L. 220.000

MOD. 2101 21 Pollici L. 250.000

SERIE «ANIE»

MOD. 1403 14 Pollici L. 160.000

MOD. 1705 17 Pollici L. 200.000

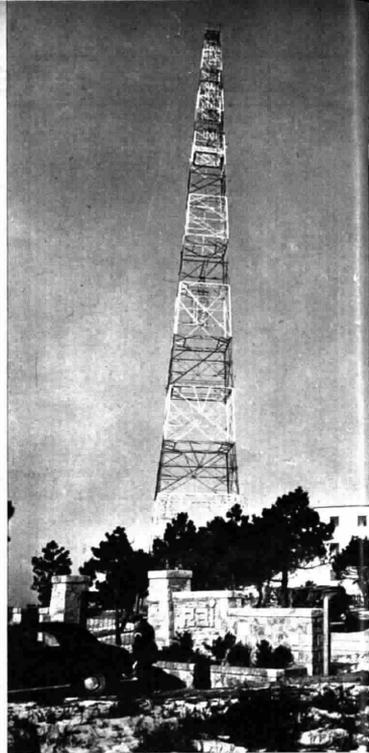
Comprese tasse radiofoniche per contanti, franco stabilimento Saronno

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI TECNICAMENTE ATTREZZATI

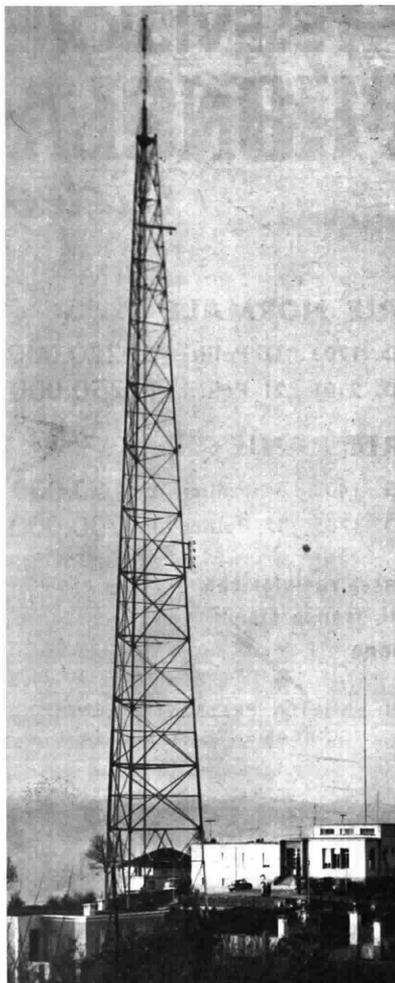
S.p.A. **FIMI** MILANO SARONNO



Roma - La palazzina del Centro trasmettente di Monte Mario (Foto Pallestchi)



Monte Serra - Il comp



Torino - Il centro trasmettente dell'Eremo (Light - Photofilm)



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia - Portofino



Il discorso del Presidente della Rai

Il Sindaco di Roma, ing. Rebecchini, con brevi parole, felicissime, ha portato il saluto e l'augurio dell'Urbe, ed ha ceduto il microfono al Presidente della Rai.

Cristano Ridòmi, ringraziate le autorità intervenute alla cerimonia odierna, ha manifestato tutto il suo riconoscimento a coloro che hanno realizzato la televisione in Italia: Salvino Sernesi, Sergio Pugliese, Sergio Bertolotti, e tutti coloro che, con diverse mansioni e responsabilità, hanno tuttavia collaborato con lo stesso slancio. E, dopo aver ricordato che il collegamento televisivo di Roma ha avuto inizio il 23 settembre scorso, in anticipo sui termini fissati dalla convenzione con lo Stato, egli ha descritto l'aereo cammino delle immagini che, dagli studi ove sono generate vengono inviate da un'antenna all'altra attraverso, per ora, più di mezza Italia, fino a rivelarsi sugli schermi degli utenti. Indi il Presidente ha così proseguito: «La rete che si inaugura oggi ha dodici antenne, complessivamente un chilometro verticale di antenne, e si sono costruiti per esse venticinque chilometri di strade, acquedotti per 10 chilometri, elettrodotti per 35 chilometri, opere murarie per 24.000 metri cubi, oltre ai 65.000 metri cubi degli studi. Di questo lavoro oggi rendiamo conto alla nazione. Noi italiani siamo facili talvolta a esaltarci e talvolta a deprimerci. Ma ci sia consentito, semplicemente, un sentimento di dignità per l'opera compiuta. Essa ha dato oggi all'Italia una televisione che, a giudizio di osservatori stranieri, può competere con le migliori del mondo e costituisce forse un primato europeo.

«Signore e Signori — ha concluso Ridòmi — alla televisione abbiamo dato un motto: focolare del nostro tempo. Ancora non si può avere idea dell'importanza che assumerà, in un'epoca che mi auguro non lontana, la diffusione su larga scala, anche in Italia, della televisione. Non sarà una rivoluzione, che presuppone il sommovimento, ma sarà evoluzione, che è quanto dire progresso. Noi pensiamo a un'Italia più prospera e più serena, a città che non addensino le abitazioni

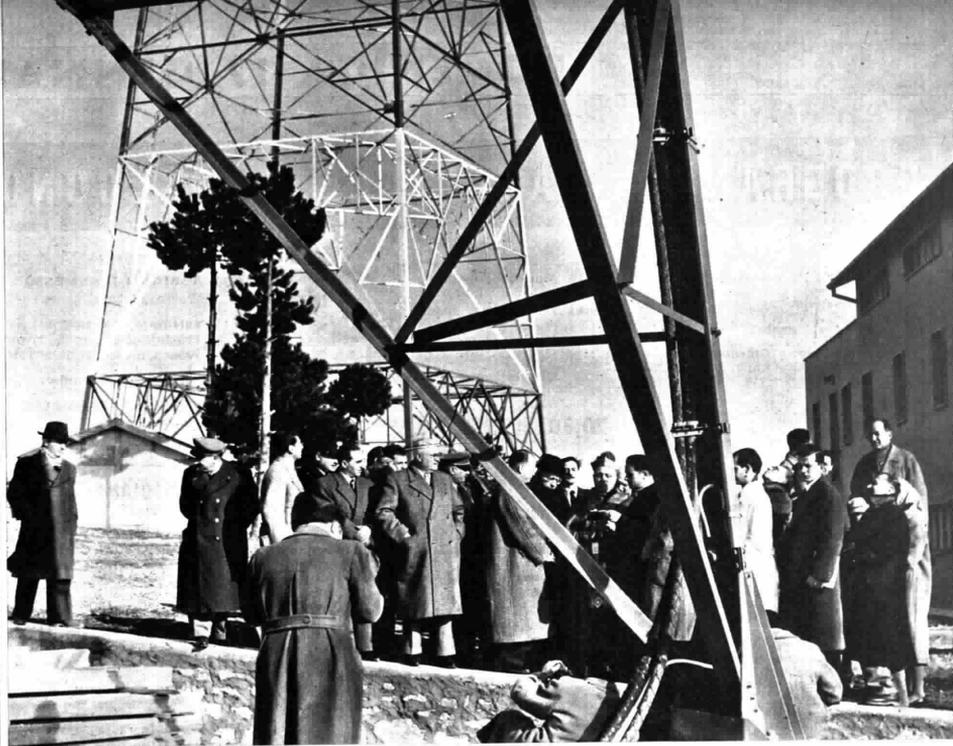
nei centri e nei quartieri fici, ma le espandano riosa periferia che co la campagna, a un'Il tutti abbiano una cas possano raccogliersi, e punto la televisione s il focolare di un temp senza speranza, una granza di cittadini ita noi consideriamo lo svi la televisione collegato glioramento del livello nostro popolo. In qu d'inverno, si formano gente d'ogni classe so soprattutto delle classi deste, dinanzi alle ve



Portofino - L'interno del trasmett



...so degli impianti radio e TV (Foto Levi)



Monte Peglia - Il gruppo delle autorità alla base delle antenne (Foto Palleschi)

TRASMITTENTI

el traf-
so l'a-
a con
dove
in cui
ne ap-
utisca
Non è
le spe-
i, che
po del-
un mi-
ita del
ere
chi di
a, ma
ù mo-
e dei

negozi dove funziona un televi-
sore. Noi salutiamo i pionieri che
già hanno installato nelle loro
case gli apparecchi di televisione,
ma rivolgiamo un saluto augu-
rale anche a coloro che aspirano
a una casa in cui la famiglia sia
in grado di ospitare il focolare
del nostro tempo. Che la sua
fiamma dia luce di conoscenza,
splendore di gioia serena, calore
di bontà. Questo è il voto con cui
si inaugura la televisione ita-
liana ».

Su queste parole di consapevo-
le e serena fiducia si sono chiuse
le manifestazioni inaugurali del
3 gennaio.

Dichiarazioni di Salvano Sernesi

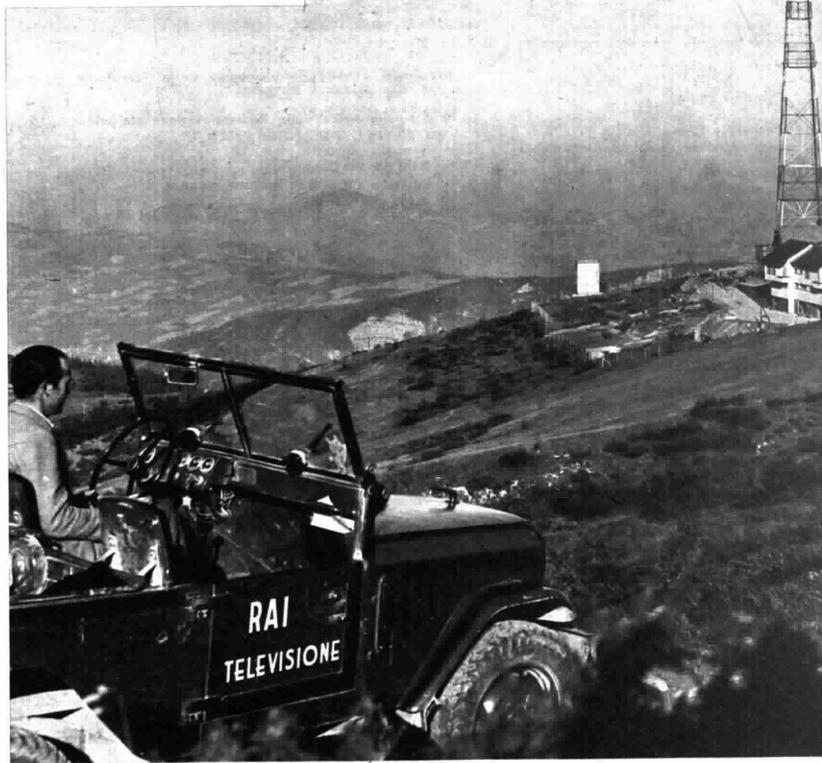
Alla sera, il direttore generale
della Rai ha aperto il primo nu-
mero del telegiornale facendo
brevemente il punto sulle rea-
lizzazioni avvenute, di cui un do-
cumentario teletrasmissioni ha dato
subito dopo ampia testimonianza.

« La documentazione cinemato-
grafica, per quanto completa —
ha detto fra l'altro Salvano Ser-
nesi — potrà portare solo la rea-
lizzazione delle cose, delle cose
materiali; non potrà portare, e
questo è ovvio, la preparazione
degli uomini, l'affinamento delle
idee, la ricerca delle formule, il
chiarimento delle varie forme dei
programmi, la correzione degli
errori per trovare la via giusta.
Però, questa parte più umana è
ben presente ai ricordi degli spet-
tatori più antichi, di quelli che
hanno seguito lo sviluppo delle
trasmissioni sperimentali per
lungo tempo. Come siamo arri-
vati a questi risultati, risultati
che ci auguriamo positivi? Ci sia-
mo arrivati mercé una prepara-
zione continua, una preparazione
che ha avuto per base una espe-
rienza compiuta nel settore della
radiofonia, perché in aggiunta al-
le affinità tecniche, fra Radio e
Televisione, vi è un'altra affinità:
l'affinità spirituale, l'affinità mo-
rale, sociale, politica, perché am-
bedue sono mezzi per portare a
domicilio degli uomini suoni ed
immagini, per penetrare nelle
case, con tutto il tatto, con tut-
ta la discrezione che è necessa-
ria, ma anche con tutta l'efficacia
che è dovuta. E' per questo che
di recente la nostra Azienda con-
servando la sigla Rai ha voluto
completare la sua dizione assu-
mendo quella di Radiotelevisione
Italiana ».

G. B. B.



...e TV (Foto Binelli)



Monte Penice - L'agile antenna della TV domina la vallata (Publifoto)

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7,15 Buongiorno - Previsioni del tempo
 7,30 Culto Evangelico
 7,45 La radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
 Trasmissione per gli agricoltori
9 - **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabello
 9,45 Notiziario del mondo cattolico

10 - **Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
12 - **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
 L'oroscopo del giorno (12,40) (Motta)

12,45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
 Previsioni del tempo

13,15 Carillon
 (Manetti e Roberts)
Album musicale
 Planquette: *Le campagne di Corneville*, introduzione; D'Anzi: *Sentiss' ciana papà*, dalla rivista «Cocoricò»; Romberg: *Rose de France*, fantasia dall'operetta omonima; Festa-Nilli: *Sciò sciò*, dalla rivista omonima; Lehar: *Il paese del sorriso*, «Tu che mi hai preso il cuore»; Kann-Alstyn: *Your eyes have told me so*, dalla rivista «By the light of the silvery moon»; Oscar Straus: *Il soldatino di cioccolata*, intermezzo delle lettere; Rodgers: *Fantasia*, dalla rivista «Oklahoma»
 Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 Parla il programmatista TV

14 **Giornale radio**

14,15 **Toccata e fuga**
 Conversazione di Franco Antonicelli

14,30 **Dino Olivieri e la sua orchestra**
 Cantano Nareiso Parigi, Maria Longo e Nick Rolla
 C. A. Rossi: *Mon pays*; Biri-Ferrari: *Tre mari ho traversato*; Testa-Bertolazzi: *T'amo e t'amerò*; Giordano: *Dama la cura*; Auric: *Moulin Rouge*; Vanucci-Monchi: *Serenata prigioniera*; De Martino-D'Alba: *Nu giornale 'e Napule*; Kern: *Fumo negli occhi*

15 - **Musica operistica**

15,30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO**
 (Stock)

16,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

17 - **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
 Terza trasmissione - Regno di Sardegna, a cura di Walter Maturi - Allestimento di Vittorio Brignole

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da JUAN JOSE CASTRO
 Villa Lobos: *Cacimba de boas festas*; Mignone: *Cuadros amazonicos*; Aguirre: *Dos danzas argentinas*; Castro: *Due tempi dalla «Sinfonia argentina»*: I tempo, Allegro, III tempo, Allegro vivace
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 (Ricordi)

18,15 **Risultati e resoconti sportivi**

18,30 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna**

19 - **Orchestra romana a plettro** - A. Berni - diretta da Salvatore Alù

19,15 **Musica da ballo**

19,45 **La giornata sportiva**

20 - **Musica leggera**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)

20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

21 - **Cinque più cinque**
 Concorso a premi tra gli ascoltatori

CIRIBIRIBIN
Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di **Renzo Tarabusi** (Reòsolder Gazzoni)

22 - **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del pianista Geza Anda**
 Bartók: *Suite op. 14*: a) Allegretto, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto; Brahms: *Variations su un tema di Paganini op. 35*

23,15 **Giornale radio - Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese

La Bacchetta d'oro - Dal «Dancing Vallecchiara» di Bologna: Ettore Ballotta e i suoi solisti - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

24 **Segnale orario - Ultime notizie**
 Buonanotte

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
 Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Tatti

10,45 Parla il programmatista

11 - **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)

11,45-12 **Sala stampa sport**

MERIDIANA
13 **Angelini e otto strumenti**
 con le voci di Carla Boni, Gino Lattilla, Dario Dalla, Alvaro Pieri e del Duo Fasano
 Trotti: *Spente le luci intorno*; Cofner: *Ciguita Bonita*; Simon: *Quase maluco*; Havet-Cana: *Rosa*; Testoni-Grenet: *Domingo Pantoja*; Laric-Baynes: *Destiny waltz*; Deridoux-Vansippe: *Ma Jacqueline*
 (Saltimificio Negroni)
Album delle figurine
 (Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
 Bollettino delle interruzioni stradali
Il Quartetto Cetra presenta
Sei canzoni in cerca di successo
 (Persil)

14-14,30 **Parole alla sbarra**
 (Simmenthal)

Giostre di ritmi
 Fenati: *Toccata*; Prado-Perez: *Oh! cavallo*; Gasparino: *Bajon de mi corazon*;

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Genesi e sviluppo ideologico della Tetralogia**
 a cura di Luigi Magnani

16,10 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
 Seconda giornata
SIGFRIDO
 Poema e musica di Richard Wagner
Atto Primo
 Sigfrido *Ludwig Suthaus*
 Il viandante *Ferdinand Franz*
 Mime *Julius Patzak*

Direttore **Wilhelm Furtwaengler**
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

17,45-18 Parla il programmatista

19 - **Biblioteca**
 Il manichino tragico
 di Achim von Arnim
 a cura di Luciano Budigna

19,30 **Grandi interpreti**
 Arturo Toscanini
 F. Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana)
 Orchestra sinfonica della N.B.C.

20 - **Problemi civili**
 La lotta contro l'analfabetismo
 Nazareno Padellaro: *Criteri e mezzi adottati nel dopoguerra per diffondere l'istruzione primaria*

20,15 **Concerto di ogni sera**
 O. Respighi: *Belfagor*, ouverture
 E. Bloch: *La voce nel deserto*, per violoncello e orchestra
 Solista: Massimo Amphitheatrof



Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
 Registrazione effettuata il 3.1.1954 dal Teatro Argentina in Roma

21 - **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
 Seconda giornata
SIGFRIDO
 Poema e musica di Richard Wagner
Secondo e terzo atto
 Sigfrido *Ludwig Suthaus*
 Il viandante *Ferdinand Franz*
 Mime *Julius Patzak*
 Alberico *Alois Pernerstorfer*
 Fafner *Josef Greindl*
 Brunilde *Martha Moedl*
 Erda *Margareth Klose*
 L'uccellino del bosco *Rita Streich*
 Direttore **Wilhelm Furtwaengler**
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Evans: *Se*; Giacomazzi: *El carrerito*; Scarpino-Caldarella: *Canaro en Paris*; Rizza: *Passo facile*
 Negli intervalli comunicati commerciali

15 - **La musica della brava gente**

15,15 **AUTOSTOP**
 Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Lafrancesca

POMERIGGIO IN CASA

16 **RADIO SCHERMI**
 Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema

Jimmy Dorsey e la sua orchestra

17 - **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo: *Notizie sportive e Radiocronaca del Premio degli Archi all'Ippodromo di Villa Glori in Roma*

18,30 **Successi di ieri e di oggi**
 (Ricordi)

INTERMEZZO

19 - **«El pavajon»**
 Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Bologna

19,30 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**



Tino Vailati (Foto Bertazzini)

Cantano Tino Vailati, Tina Centi, Luciano Tajoli e Marisa Colomber
 Soprani-Cambi: *Ma guarda che ragazza*; Biri-Ravasi: *Non guardarmi così*; Callegari: *Inverno*; Benini-Zucchetti: *Mambo sotto la luna*; Astro Mari-Zuccheri: *Camilla*; Casamassima: *L'elegante*
 Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
 (Chlorodont)

20 - **Segnale orario - Radiosera**

20,30 **Cinque più cinque**
 Concorso a premi tra gli ascoltatori
Magiche visioni
 (Chlorodont)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **INVITO ALLA CANZONE**
 con l'Orchestra napoletana di Melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
 (Saipo Oreal)

22 - **I grandi successi del mondo**
 (Laneross)

22,30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva

23 - **Il pipistrello**

23,15-23,30 **Nel silenzio della notte**
 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Dalle ore 23,35 alle ore 7 **NOTTURNO DALL'ITALIA**
 Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - **Tanti fatti**, settimanale di attualità
- 11.30** Musica sinfonica
Chausson: *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 20: a) Lento - allegro vivo, b) Moto lento - un po' più presto, c) Andante - grave; Chabrier: a) Habanera, b) España, valzer
- 12.15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Alvaro Pieri, Nilla Fizzi, Achille Togliani e Dario Dalla Giacobetti-Giuliani; Malmconica notte; Luciano Comid; Madonna Carnemica; Mari-Louisa; Linda Palomita; Giordano-Trinacria; Se guardo il cielo; Andriani; Corona 'e spine; LarickDa Garroa; La sposa dispettosa; Martelli-Bernazza-Gentili; Nel piccolo caffè; Domenico Albanese; Salsotto; Tabano; Bianco; Azzi; Ellington; Ring dem bells
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Semmler: *Times square*, ouverture; Mascheroni-Rastelli: *E su il cappello*; Handy: *St. Louis Blues*; Vaccari-Martelli-Castellani: *E' un piccolo ricordo*; Varti: *Fantasia ritmica n. 45*; Ravasini-Pinchi: *Si, l'aspettavo*; Harper: *Negra consentida*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici - Punto contro punto - cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** - **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Franco Pace, Marisa Colombere e Tino Vailati
Martelli-Castellani-Gori: *E' ritornata primavera*; Ranieri-Sales: *Da te voglio l'amore*; Tummelli-Di Ceglie: *Per un bacio*; LarickValdes: *Rumba rumbero*; Devilli-Gordon: *Indimenticabile*; Galletti: *Senza perdono*; Bracchi-Tajoli-Maraviglia: *Il mixer della strada*; Gigante: *Aprile a Parigi*; De Mitrì: *Il tappeto volante*
- 17.30** La voce di Londra
Col pugno chiuso
- 18** - **Musica da camera**
O. Mancini: *Quattro liriche per canto e pianoforte*: a) Aria in stile antico, b) Ritorno, c) In chiesa; di Montagne (Soprano Luciana Gaspari; pianista Giorgio Favaretto); A. Longo: *Sonata per violoncello e pianoforte*: a) Allegro risoluto, b) Intermezzo; c) Finale (Violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Ruggero Maghini)
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Gino Cassinis: *Le funzioni dell'ingegnere nella vita moderna*
- 18.45** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Gli affari sono gli affari
- 19.15** Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

- 20** - **Musica leggera**
Rose: *Dance of the spanish onion*; Falcochico Bonaura: *Innamorata*; Cahn: *Day by day*; Bassi-Montano: *La pioggia*; Pearl-Lisbona: *Sinfonia di primavera*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepulcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori Dal Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo
- CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da ARTURO BASILE, organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi, con la partecipazione del mezzosoprano Ebe Zingani e del tenore Giacinto Prandelli
Rossini: *Semiramide*, sinfonia; Ponchielli: *La Gioconda*, «A te questo rosario»; Gounod: *Faust*, «Salve dimora»; Bizet: *Carmen*, *Seguidilla*; Massenet: *Manon*, «Dispar vision»; Alfano: *Sakuntala*, danza; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, «Sansone anelante d'amor»; Massenet: *Werther*, «Ah, non mi ridentar»; Verdi: *Don Carlos*, «O don fatale»; Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar»; Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** *Posta aerea*
- 22.45** **Vetrina di Piedigrotta 1953**
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Franco Ricci, Maria Paris, Tullio Pane e il Complesso vocale Dura-Acamora: *Vocca amarena*; Mallozzi-Chianese-Marian: *Pre cose*; Cioffi-Garberini: *Chiaquigno pe tte*; Grotta-Avitabile: *Potero mutanaro*; Bonaura-De Crescenzo: *Vasame e va*; De Curtis-Capodanno: *Marie Rose*; D'Alessio-Cioffi: *Autunno senza te*; Gigliati-Gianini: *A capriccioso*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Il Quartetto per archi nel Settecento** a cura di Remo Giazotto
G. B. Cirri: *Quartetto n. 2 op. 13*
Esecuzione del «Quartetto Poltronieri» A. Poltronieri, G. Carpi, violini; G. Alessandrini, viola; A. Valisi, violoncello
G. Tartini: *Prima sonata a quattro in sol maggiore*
Esecuzione del «Quartetto Italiano» P. Borciani, E. Pegreff, violini; P. Farulli, viola; F. Rossi, violoncello
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative
a cura di Rodolfo Pallucchini
Rodolfo Pallucchini: *La Biennale di San Paolo in Brasile*; Ilaria Toesca: *La mostra della miniatura a Palazzo Venezia*
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. P. Rameau: *Concert en sextuor*, n. 6
La poule - Minuette I e II - L'enharmonique - L'egyptienne
Orchestra da camera «Hewitt»
M. De Falla: *Noches en los jardines de España*
En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10** - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11** *Romanzo sceneggiato*
I miserabili
di Victor Hugo - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Sesta puntata: «Javert» - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- MERIDIANA**
- 13** **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Almarella, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Vittoria Mongardi
Mar-Roelens: *Ma come te*; Nisa-Vantellini: *Silenzio bianco*; Contet-Murena: *Montagne d'Italia*; Da Vinci-Di Lazzaro: *La sambarella*; Cherubini-Concina: *Stornello spensierato*; De Torres-Fragna: *Inganno*; Misselvia-Prosen: *Bocca a bocca, cuore e cuor*
- Album delle figurine**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Franco e i G 5
- 14** - **Parole alla sbarra** (Simmenthal)
Canzoni, canzoni...
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Cantano Julia De Palma, Teddy Reno e Corrado Lojaccono
Rivi-Gigante: *Sempre*; Garinel-Giovanini-Kramer: *Il cappello di paglia di Firenze*; Porter: *Don't blame me*; Da Vinci-Romitelli: *Il mambo del somarello*; Larici-Lafarge: *La ballerina classica*
- Planiata Arthur Rubinstein**
Orchestra sinfonica di St. Louis diretta da Vladimir Golschmann
M. Ravel: *Le tombeau de Couperin*
Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon
Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **IL RISORGIMENTO**
Tredici narrazioni storiche di Riccardo Bacchelli e Gerardo Guerrieri III. *Le cospirazioni e il Romanticismo*
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
- 22.20** **Enciclopedia musicale**
La variazione
a cura di Alberto Mantelli
J. S. Bach: *Aria con trenta variazioni (Variazioni Goldberg)*
Clavicembalista Wanda Landowska
- 23.15** **Inchiesta**
Le biblioteche pubbliche in Italia
a cura di Luca di Schiena

- Casamassima-Cergoli: *Lei*; Devilli-Warner: *Hop*; Manlio-Caslar: *Te sto aspettanno*
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Vagabondaggio sul Reno - Omnibus - Concerto in miniatura; violinista Ruggero Ricci, al pianoforte Eugenio Bagnoli
- 17** - **VIETATO AI MINORI DI QUARANT'ANNI**
- 18** - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Francesco Ferrari presenta ritmi moderni *Motoperpetua*, settimanale per i ragazzi a cura di Maria Signorelli e Oreste Gasperini - Allestimento di Vittorio Brignole
- INTERMEZZO**
- 19** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Cantano Elena Beltrami, i Radio Boys e Antonio Vasquez
Serafin-Fabor: *Segretamente*; Augustin-Lara: *Maria Bonita*; Testa-Bertolazzi: *Tamo e l'amero*; Carle: *Sunrise serenade*; Cherubini-Savina: *Quando*; Stan Jones: *I cavalieri del cielo*; Granzio: *Nerina la rossa*; Kilpman: *E' romantico*
- 19.30** **Parola di successi**
E. A. Mario: *Santa Lucia intana*; Le-marque-Francis: *A Paris*; Farres: *Accurate mas*; Lippman-Lee: *Too young*; Montgomery: *Chiquita bacana*
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Due voci per cantare
Carla Boni e Gino Latilla (Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Irma e Emma Gramatica in TRA VESTITI CHE BALLANO
Dramma in tre atti e un epilogo di ROSSO DI SAN SECONDO
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Palaghea Irma Gramatica
Anna Orlova Emma Gramatica
Nicola Scialakin Timo Erier
La signora Fiorenzi Wanda Pasquini
Alda Giuseppina Galletti
Ginevra Ernes Zacconi
La signora Evelina Dori Cei
Valpol Gianni Pietrasanta
Debre Corrado De Cristoforo
Dino Biagioli Franco Sabani
La signora Cantelmi Adriana Innocenti
Jole Doris Marcella Novelli
La contessina Durlotti Gianna Miceli
La baronessa Dalbini A. Teresa Giunta
Il giudice istruttore Fernando Faresè
Il commissario di polizia Franco Luzzi
Dimitri Dimitrieff Carlo Principini
Il dottor Reist Giorgio Piemonti
Dunja Anna Maria Zuti
La prima lavorante Carla Terenti
La seconda lavorante Edmonda Aldini
La prima commessa Bianca Maria Carella
La seconda commessa Elina Imberciadori
Regia di Umberto Benedetto
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Ribalta internazionale**
- 23-23.30** **Siparietto**
A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e la previdenza sociali
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Storie allegre, a cura di Michele Galdieri: *Il furbo mugnaio*
- 11.30** **Musica da camera**
Bach: *Preludio e fuga in si bemolle maggiore*; Schubert: *Quattro improvvisi - op. 90: a) in do minore, b) in mi bemolle maggiore, c) in sol bemolle maggiore, d) in la bemolle maggiore*
- 12** - Canta Jia Thamo
- 12.15** **Orchestra diretta da Cesare Gallino**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Bellini: *La sonnambula*, «Son geloso del zefiro errante»; Donizetti: *La favorita*, «Spirto gentil»; Verdi: *Il trovatore*, «Tacea la notte placida»; Catalani: *La Wally*, *Preludio* atto IV; Leoncavallo: *I pagliacci*, prologo; Puccini: *La bohème*, «O soave fanciulla»
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Falconieri
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17** - **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, Giorgio Consolini e Almarella
Larici-Hellan-Legrand: *Ladro di cuori*; Ciocca-Del Pino: *Sei piccola*; Cherubini-Di Fonzo: *Ho ballato col principe*; Lazeretti-Ischern: *Donna bugiarda*; Spicher-Blackout-Moore: *Zinga zinga*; Devilli-Gordon-Duning: *Paula*; Soprani-Bellarosa: *La fiastrocca*; Larici-Plaf: *Il mio passato*; Bardo: *Portorico*
- 17.30** «Ai vostri ordini»
Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** - **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Cantano i Radio Boys, Elena Beltrami e Antonio Vasquez
Viridi-D'Arena: *Ma mi faccia il piacere*; Poletto-Farrelly: *Isola d'amore*; Gross: *Tenderly*; Pluto-Paggi: *Musica e lacrime*; Devilli-Wallace: *Seguendo il capo*; Pinchi-Casiroli: *Vorrei*; Pianquette: *Le campane di Corneville*, valzer
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - *Cinque più cinque*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

GLI ALBERI MUOIONO IN PIEDI
Tre atti di ALESSANDRO CASONNA - Traduzione di Gilberto Baccari
Compagnia di **Emma Gramatica**
La nonna *Emma Gramatica*
Maria Isabella *Marisa Vernati*
Genoveffa *Elvira Borelli*
Elena *Giana Pacetti*
Lisa *Alma Canepa*
Amelia *Nicoletta Longhi*
Maurizio *Leonardo Severini*
Il signor Balboa *Loris Gizzi*
L'altro *Carlo Lombardi*
Il pastore norvegese *Franco Fantasia*
L'illusionista *Gianni Glori*
Il cacciatore *Enrico De Melis*
Il ladro dei ladri *Haris Bonci*



Marisa Vernati (Foto Palmas)

- 23** - Duo Pomeranz-Brandi
- 23,15** **Giornale radio**
La Bacchetta d'oro - Dall'«Eden» di Modena - Complesso 06 - Presenta Nuzzio Filogamo (Pezzoli)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
Buonanotte
- 25** **Corso di letteratura tedesca**
a cura di Vittorio Santoli
2. Bilancio della letteratura carolingia - La letteratura dell'Età sassone
- 19.30** **La cultura in provincia**
Corrispondenze da: Udine, Como, Sanremo, Forlì, Molfetta
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikovsky: *Serenata in do op. 48*
Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Issay Dobrowen
S. Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore op. 25*
Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Allegro vivace)
Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'opera strumentale da camera di Brahms**
a cura di Massimo Mila

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10** - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11** **Per il concorso «Nuovi volti per la TV»**
Il Secondo Programma presenta **IL DOTTOR ANTONIO**
Romanzo di Giovanni Ruffini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Rina Morelli, Roldano Lupi e Stefano Sibaldi**
Adattamento e regia di Alberto Casella - Seconda puntata (Replica)

MERIDIANA

- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, il Duo Fasano, Gino Latilla, Alvaro Pieri
Mari-Roelens: *Perché mi scrivi*; Bertini-Maugeri-Sobrinho: *Maria Felix*; Rivera: *No te metas*; Dampa-Antonolli: *Una voce nella sera*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; Lorenzo-Capostoli: *Sotto la lampada blu*; Roman: *Mambo negro* (Vieks VapoRtub)
- Album delle figurine**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco
- 14** - **Parole alla sbarra** (Stimmthal)
Arturo Mantovani e la sua orchestra
Geller: *El torreador*; Lamar: *Rancho senenade*; Wildman: *Rapsodia svedese*; Donata-Musel: *Tell me Marianne*; Kelt-Hannah: *Agnes Waltz*; Binge: *El sombrero rosso*
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Barimar e il suo complesso
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
CUORI IN ASCOLTO
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli
«Diario di una signorina» con la partecipazione di Tina De Mola e Gianni Ravera - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Musiche originali di Giovanni D'Anzi - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Personaggi dell'Atlante - Jazz panorama, a cura di Piccioni e Morgan - *Piccole storie del mondo grande*
- 17** - **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da ARTURO BASILE, con la partecipazione del mezzosoprano **Ebe Stignani** e del tenore **Giacinto Prandelli**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18** - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Vetrina di Piedigrotta 1953 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci - *Terza Liceo*, gara di domande e risposte fra studenti liceali

INTERMEZZO

- 19** **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Gianni Ravera e Marisa Colomber
- 19.30** **Cartoline dai Tropici**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** *Cinque più cinque*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Gorni Kramer e Lelio Luffazzi presentano
- NATI PER LA MUSICA**
Spettacolo musicale con **Jula De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Cetra**, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta **Ira Bellini**
Fra parentesi
RADDOPPIO O SIAMO PARI
Programma abbinato al Concorso 1954 riservato ai vecchi e nuovi radioascoltatori
- 21.45** **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì
- 22.15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Sergiu Celibidache**
Schubert: *Ottava sinfonia in si minore (incompiuta)*; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Berlioz: *Marcia ungherese*; Gershwin: *Un americano a Parigi*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23-23.30** **Siparietto**
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Corso di letteratura tedesca**
a cura di Vittorio Santoli
2. Bilancio della letteratura carolingia - La letteratura dell'Età sassone
- 19.30** **La cultura in provincia**
Corrispondenze da: Udine, Como, Sanremo, Forlì, Molfetta
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikovsky: *Serenata in do op. 48*
Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Issay Dobrowen
S. Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore op. 25*
Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Allegro vivace)
Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'opera strumentale da camera di Brahms**
a cura di Massimo Mila
- Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello**
Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro
Esecutori: Edwin Fischer, pianoforte; Wolfgang Schneiderhan, violino; Enrico Mainardi, violoncello (Prima trasmissione)
- 22.10** **A cinquant'anni dalla morte di Cechov, Tolstoj e Gorki**
a cura di Ettore Lo Gatto
- 22.45** **Henry Purcell**
Sonata in la minore n. 5 per due violini, violoncello e clavicembalo
Moderato - Adagio - Largo - Grave, canzone, adagio
Sonata in mi minore n. 7 per due violini, violoncello e clavicembalo
Grave - Canzone - Largo, grave - Vivace, adagio
Esecutori: Henry Merkel, George Ales, violini; André Navarra, violoncello; Isabelle Nef, clavicembalo
- 23** - **L'antologia**
Pagine inedite di scrittori contemporanei
G. B. Angioletti: dal «Globe»; Attilio Bertolucci: *Poesie per i figli*, e altre; Massimo Bontempelli: *Stupori perduti* - *Cos'è la ventura?* (Replica)

TRASMISSIONI LOCALI

- 7,30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12,04 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** («Pescara 2 - L'Aquila»)
- 12,10 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12,15 **Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12,25 **Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 **Giornale radio in lingua tedesca** - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino fasciano** - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 **Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 **Trasmissione per la Venezia Giulia** - Calendario giuliano - Assistenza nazionale - Album dei ricordi - 13,47 **Canzoni**: Lorne - Cavaliere - Moulin Rouge (vaizer dal film omonimo); Fanciulli-Nisa: Il treno delle nove; Gioia-Robinson - Margie; Donaldson-Borella: Il vero Charleston - 14 **Giornale radio** - 14,10-14,30 **Ventiquattro ore di vita politica italiana** - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 **Notiziario regionale** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna

- Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14,55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16,20 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 **Programma altoatesino in lingua tedesca** - «Musikalisches Stunden»: «Von Schäferspiel zu Verdis»; Falstaff», von Guido Arnoldi; 2. Sendung - **Giornale radio** - Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 18,45 **Gazzettino della Sicilia** (Catania 3 - Palermo 3)
- 19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

- 7 **Ginnastica da camera**, 7,15 Segnale orario - **Giornale radio**, 7,30 **Calendario** - I programmi della giornata e libro di casa, 8,15 **Giornale radio**, 8,20 **Canzoni**, 8,45-9 **La comunità umana**, 11 **Radio per le scuole** - **Trasmissione per la III, IV e V classe elementare**: storie allegre a cura di Michele Galdieri; **Il furto mugugno**, 11,30 **Musica da camera**, 12 **Conto** Jia Thoma, 12,15 **Orchestra diretta da C. Gallino**, 12,50 **Oggi alla radio**, 13 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 13,25 **Un po' di musica a colazione**, 14,15 **Terza pagina**, 14,25 **Segnaritmo**, 14,50 **Cronache musicali di G. Confalonieri**, 15 **Listino Borsa**, 17,30 **Le fiabe di nonna Clarabella**, 17,45 **Complexi allegri**, 18 **Giornale radio e opinioni degli altri**, 18,20 **Variations senza tema**, programma in sei tempi di musica leggera, 19,50 **Breviplot**, 20 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 20,20 **Musica per corrispondenza**, 21 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**, 21,25 **Jazz da camera**, 21,45 **Racconti del mondo meraviglioso**, al microfono U. Saba 21,55 **Concerto sinfonico diretto da A. Destro**, 22,30 **Fantasia in bianco e nero**, 22,45 **Nottata** a Broadway, 23,15 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 23,30-24 **Musica da ballo**.

Estere

- ANDORRA**
13 **Musica leggera**, 13,14 **Il bar delle vedette**, 13,25 **10 minuti con S. Solari**, 13,35 «Il punto di vista di Piodali» con D. Rivali, 13,37 **Ritmi d'oggi**, 14 **Musica da ballo**, 14,15 **Concerto per gli ascoltatori di Radio Andorra**, 14,30 **Musica leggera**, 14,40 **Canzoni nuove**, 15-16 **Concerto per gli ascoltatori spagnoli**, 19,30 **Gara di ritmi e canzoni**, 19,55 **Notiziario per la signora**, 20,15 **Il mercato di novità**, 20,35 **Lieta anniversario**, 20,45 **Varietà**, 20,55 «Regina d'un giorno» con Nohain e A. Leclerc, 21,40 **Invito di Annie Cordy**, 22 **Gioco musicale**, 22,31 **Musica da ballo**, 22,45 **Musical-hall**, 23-1 **Trasmissione per le regioni di lingua spagnola**.

BELGIO

- PROGRAMMA FIAMMINGO**
13 **Notiziario**, 13,15 **Musiche da camera di Beethoven, Haydn e Mozart**, 14 **La radio per le scuole**, 15,30 **Brahms Sinfonia n. 2**; Jengren **Preludio elegico e scherzo**; Lutoslawski **Suite di danze polacche**, 17 **Notiziario**, 17,15 **Per i piccoli**, 17,30 **Musica da ballo**, 17,50 **Rassegna di libri**, 18 **Associazione della gioventù**, 18,30 **Per i soldati**, 19 **Notiziario**, 19,40 **Trio di strumenti ad ancia**, 20 **Per voi, signore**, 21 **Orchestra Omneop**, 22 **Notiziario**, 22,15-23 **Martini Notano n. 3 per violino e pianoforte**.

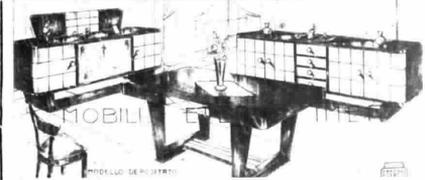
FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
12,30 **Concerto** diretto da L. Martin, **Ouverture, scherzo e finale** di Schumann, **Danze di Galantha** di Kodaly, 13,15 **13,15 Varietà**, 13,20 **Vita letteraria**, 13,55 **Danza slova n. 4** di Dvorak, 14 **Notiziario**, 14,10 **Il pianista Sidney Sukemig**, 19,01 **Musiche spagnole**, 19,30 **Notiziario**, 20 **Musica da camera**, 21,50 «Cerco l'uomo» 22,20 **Voltaire e il teatro** con Henry Rollan, 22,50 «L'uccelliera incantata» di Lays Masson, 23,35 **Sonata per flauto, oboe e basso continuo** di Loeliet, 23,46-24 **Notiziario**.

PARIGI-INTER

- 10,15 **Notiziario**, 10,18 **Weber a Praga**, conversazione di J. Wittold, 11,15 **Notiziario**, 11,18 **Musica variata**, 12,05 **Varietà**, 12,15 **Rassegna teatrale**, 12,23 **Musica varia**, 13 **Musica leggera**, 13,30 **Recconto d'aprile** di Widoy, **Scene fanciullesche** di Schumann-Ingelbrecht; **Capriccio spagnolo** di Rimsky-Korsakoff, 14,15 **Notiziario**, 14,18 **dal cilindro al microscopio**, 14,50 **Il violinista Tibor Varga**, 15 **Musiche spagnole**, 15,15 **Notiziario**, 15,18 **La cantata** Pour le Touzet e il pianista Simone Petit, 15,40 **Complexi musicali di dilettanti francesi**, 16,05 «Convidenza», 16,15 **Notiziario**, 16,30 **Lavorando in musica**, 17 **L'appuntamento delle cinque**, 18 **La Sonata op. 106 di Beethoven** (pianista V. Yanfok), 18,40 **Dischi**, 19 **Gregorio ed Amedeo**, 19,05 **Inter-Cocktail**, 19,15 **La canzone**

CLASSICI DELLA DURATA



Cosange ovunque gratuita. Anche a rate. Visitate la Mostra del Moblio sempre aperta. Oltre 400 ambienti. Ingresso gratuito. Omaggio visitatori. Riduzioni. Rimborso viaggio, abbono IGE, visitatori acquirenti. Chiedete oggi stesso catalogo illustrato 100 ambienti 8/3, frigoriferi 90 litri, 110.000 lire, unendo L. 50 indicando chiaramente: cognome, nome professione, indirizzo alla

MOBILETERNI - CARRARA

della settimana, 19,30 **La pianista Gisèle Kühn**, 20 «La Pizzolo che canta» (in collegamento con la Rai), 20,50 **Notiziario**, 20,53 **Colloquio con Francis Poulenc**, 21,23 **Varietà**, 22,03 **Musiche di Villa-Lobos, J. S. Bach e Palestrina**, 23,08 **Nuove danze e canzoni**, 23,38-0,15 **Musiche da ballo**.

MONTECARLO

- 13 **Notiziario**, 13,10 **Orchestra Maria Camon**, 13,20 **Canzoni** Orchestra Noel Chiboust, 13,51 **Musiche di F. Lehar**, 14 **Brevi notizie**, 14,02 **Varietà**, 14,07 **L'organista Sietter Slocum**, 14,17 **G. Boulanger e i suoi zingari**, 14,27 **Notizie delle due Riviere**, 14,40 **Canzoni**, 15 **Notizie brevi**, **corriere finanziario**, **tipica**, 15,12 **Conferenza su Léon-Paul Fargue di Marcel Abraham**, 16,14 **Té danzante**, 16,30 **Zig-zag**, 17,30 **Per la signora**, 17,55 **Notiziario**, 18,05 **Coscienza e libertà**, 18,15 **Notizie del 24° Rallye autombilistico di Montecarlo**, 18,30 **Orchestra di Siviglia**, 18,40 **Canzoni**, 18,45 **Varietà**, 19,28 «La famiglia Duranton», 19,38 **Varietà**, 19,55 **Notiziario**, 20 «Regina d'un giorno», 20,45 **Gruppo intertedesco**, 21,02 **Gioco musicale di J. P. Blondeau**, 21,32 «Le inchieste dell'ispettore V. 21 e 22», 21,55 **Notiziario**, 22,03 **Notiziario**, 22,08 **Canzoni di successo**, 22,25 **Musica leggera e varietà**, 22,45 **Notizie del 24° Rallye autombilistico di Montecarlo**, 23 **Notiziario**, 23,05-23,30 **Musiche dell'America Latina**.

GERMANIA

- AMBURGO**
19 **Notiziario** - **Annunci**, 19,15 **Parla Berlino**, 19,30 **Hermann Hagedort** e la sua orchestra **Serge Borkiewicz**, **Mille e una notte**, **saite ser arches**, 20 **Canzoni musicali**, 21 **Dal nuovo mondo**, **cronaca**, 21,15 **I dischi del signor Sanders**, 21,45 **Notiziario**, 22 **Il richiamo di Europa**, 22,10 **Canzoni carnevalesche**, 22,30 **Musico-Box del Datt**, 23 **Melodie e canzoni**, 24 **Ultime notizie**, 0,15 **Partita musicale**, 0,30 **Ritmi e danze**, 1 **Bolettino del mare**.

FRANCOFORTE

- 19 **Ricreazione musicale**, 19,30 **Cronaca dell'Asso**, **Notiziario**, **Commenti**, 20 **Complexi Hans Scheper** con vari solisti, 21,30 **Toni Leutwiler e la sua orchestra**, 21,45 **Conversazione medica**, 22 **Notiziario Attualità**, 22,20 **Studio della sera**: «L'amore alla geometria», Max Frisch interpreta il suo dramma «Don Giovanni», 23,20 **Radiorchestra sinfonica** - Mozart **Divertimento n. 3**; Haydn: **Sinfonia n. 1**; Mozart: **Serenata n. 8** in maggiore (Notturno), 24 **Ultime notizie**.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
13,10 **Questioni di attualità**, 14 **Per le scuole**, 14,20 **Vecchie balate scozzesi**, 14,45 **Scene in lingua francese**, 15 **Critiche varie**, 15,45 **Melodie per archi**, 16,30 **Discussioni varie**, 17 **Per i ragazzi**, 18 **Notiziario**, 18,15 **Conversazione agricola**, 18,30 **Musica per organo**, **Conversazione**, 19 **Varietà musicale**, 19,30 **L'Olanda lotta contro il mare**, 20,30 **Rivista**, 21 **Notiziario**, 21,15 **Cronaca musicale**, 21,45 **Rivista**, 22,25 **Concerto**, 22,45 **Oggi al Parlamento**, 23 **Ultime notizie**.

PROGRAMMA LEGGERO

- 14 **Per le signore**, 15 **Michaeloff e la sua orchestra**, 15,45 **Bando militare**, 16,15 «Il diario di Mrs. Dale», 16,30 **Orchestra Gerald**, 17 **Musica eseguita sulla guida** da Charles Smart, 17,30 «I Trovatori», diretti da Lionel Falkman, 18 **Eddy Howard**, **dischi**, 18,15 **Programma per la giovane generazione**, 18,45 «Gli Archers», racconto, 19 **Notiziario**, 19,30 **A cosa con Wilfred Pickles**, 20 «Un

- viaggio nello spazio», racconto di futuro, 19,40 **Notiziario**, 20,30 **Musiche richieste**, 21 **Varietà musicale**, 22 **Notiziario**, 22,15 **Rodino** «Montecarlo», seconda giornata, 22,30 **Varietà**, 22,50 **Notizie sportive**, 23,05 **Lettera da un libro** di Howard Spring (12), 23,20 **Varietà**, 23,56 **Ultime notizie**.

ONDE CORTE

- 6 **Varietà**, 7,45 **Mozzonia musicale**, 8 **Notiziario**, 8,15 **La Nuova Zelanda e la sua popolazione**, 8,30 **Rivista**, 10,45 **Rivista**, 11,30 **Commenti musicali**, 11,53 **Ricordi musicali**, 14,45 **Settimanale dell'Ulster**, 14 **Notiziario**, 15,15 **Concerto diretto da Sir Thomas Beecham**, 16,15 **Varietà**, 16,30 **Tra le guerre**: **L'ovento dell'Asse**, 17,30 **Musica leggera**, 18 **Reminiscenze**, 18,30 **La sargata italiana** - radiocommercio di H. Arnold Hill, 19 **Notiziario**, 19,30 **Casarec continentale**, 20 **Varietà**, 21,15 **Ricordi musicali**, 22 **Musica leggera**, 22,30 **Venti domande**, 23 **Orchestra diretta da George French**, 23,15 **Settimanale dell'Ulster**, 23,30 **Ritmi cristiani**, 24 **Ultime notizie**, 0,15 **Tenore e pianoforte**, 0,45-1 **Orritrio personale**.

SVIZZERA

- BEROMUNSTER**
19,05 **Melodie varie leggere**, 19,30 **Canzoni**, **Eco del tempo**, **Campanella**, **Concerto sinfonico** diretto da Alexander Krahnlisch, solista contralto Marga Heffigen, 21,10 **Canzoni cristiane**, 21,15 **Notiziario**, 22,30-23 **L'integrazione dell'Occidente europeo**, conferenza.

MONTECENERI

- 7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sanoro**, 11,30 **Musica popolare ticinese**, 11,15 **Lettera sinfonica** diretta da Alexander Krahnlisch, solista contralto Marga Heffigen, 21,10 **Canzoni cristiane**, 21,15 **Notiziario**, 22,30-23 **L'integrazione dell'Occidente europeo**, conferenza.

SOTTENS

- 12,45 **Notiziario**, 12,55 **Varietà**, 13,30-14 **Musiche di Roycelegger**, 16,30 **La pianista Madeleine de Reynold**, 16,50 **Il basso André Vessiers**, 17,15 **Il trio viennese di musica da ballo**, 17,50 **Notiziario**, 18,05 **Concerto in re magg.**, violoncello E. Feuermann, 22 **Gli arabi e l'astronomia del medioevo**, di L. Rosino, 22,15 **Rassegna cinematografica**, 23 **Lo pianista G. Marchi e la violinista N. Csaky**, pianoforte C. Badaracco.



Alla base di una sana e razionale alimentazione, primo fra tutti i grassi alimentari, c'è l'impareggiabile olio d'oliva Bertolli. Gli aromi, le vitamine, i fermenti naturali dell'olio d'oliva Bertolli proteggono la vostra salute.



cristallo carboni

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Musica leggera** (8,15 circa)
- 11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la I e II classe elementare - *Voci dello Zoo*, concorso a premi a cura di G. A. Rossi
- 11,15 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Gianni Ravera, Tina Centi e Tino Vaitati
- 11,45 *Conversazione*
- 12 - **Piero Pavese al pianoforte**
- 12,15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Nella Colombo, Luciano Bonfiglioli, Bruno Rosettani e il Duo Blengio
Rivi-Innocenzi: *Stasera non dirmi addio*; Tettoni-Vaccari: *Sabbellino*; Fields: *Vado a Cuba*; Mari-Trinacria: *Pallone gonfiato*; Sperino-D'Errico: *Napoli, amore e mar*; De Santis-Ferrari: *Il ciclo dell'amore*; Finchi-Mojoli: *L'amore che fa fa*; Lari-Velez: *Il nostro mondo*; Moore: *Paris hop*
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 332*: a) allegro, b) adagio, c) allegro assai; Chopin: *Notturmo in re bemolle maggiore op. 27*; Liszt: *Mephisto valzer*
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 15,25 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO TRA LE RAPPRESENTATIVE GIOVANILI DELL'ITALIA E DELL'INGHILTERRA**
- 16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16,30 *Le opinioni degli altri*
- 16,45 *Lezione di lingua tedesca*, a cura di G. Roeder
- 17 - **Musica sinfonica**
Liszt: I. *Concerto in mi bemolle maggiore n. 1 per pianoforte e orchestra*: a) allegro maestoso, b) quasi adagio, c) allegretto vivace, d) allegro animato; II. *Venezia e Napoli*, tarantella
- 17,30 *Parigi vi parla*
- 18 - **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Rica Pereno, Alvaro Pieri, Dario Dalla, Carla Boni, il Duo Fasano e Gino Latilla
Cassia-Marletta: *Vecchia contrada*; Di Lorenzo-Wassil: *Vorrei tornare*; Nerelli-Chilli: *Reginella dai riccioli d'oro*; Vizzelli: *Fata Speranza*; Devil-Newman: *Un bacio ancor*; Oliv-Olivieri: *Il villaggio delle rose*; Nisa-Trama: *Un angelo volò*; Ellington: *Harlem speaks*
- 18,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
C. F. Brockelsby: *Macchine utensili ultrasoniche*
- 18,45 **INVITO ALLA MAGIA**
Magia antica e pagana
a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
- 19,15 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
- 19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LA FAVOLA DI ORFEO
Opera in un atto di Corrado Pavolini (da Poliziano)
Musica di ALFREDO CASELLA
Mercurio Enzo Terascio
Orfeo Dino Formichini
Euridice Adele Sticchi
La voce di Aristeo Filippo Maero
Plutone Dimitri Lopatto
Una drïade Carla Schlean
Una baccante
Direttore **Roberto Lupi** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
LA GUARDIA INNAMORATA
Opera in un atto di Arturo Rossato - Riduzione dall'intermezzo «La guardia cuidadosa» di Miguel de Cervantes Saavedra - Musica di GIOVANNI GARAU
La guardia innamorata *
Cristina Melchiorre Luisa
Rina Alessandra Maccagnani
Pedro Antonio Spruzola
Ramón Alfredo Allegro
Concha Miti Truccato Pace
Babito Cristiano Dalamangas
José Renato Ercolani
Il mendicante Tommaso Solei
Il calzolaio Enzo Vtaro
Direttore **Pietro Argento** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Scrittori al microfono* Giovanni del Pirro: *Proverbi del mio paese*
- 23 - **Qualche valzer**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie**
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Arnold Schoenberg**
Quartetto op. 30
Moderato - Adagio - Intermezzo - Rondò
Esecuzione del Quartetto Drolc di Berlino
(Registrazione effettuata il 13-9-1953 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del XVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea)
- 19,30 **La rassegna**
Scienze, a cura di Gaetano Castellfranchi
Paolo Sforzini: *Stature abnormi*; Antonio Ciminata: *I calcoli al fegato*
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach *Partita in si bemolle*
Pianista Dinu Lipatti
J. Brahms: *Rapsodia in mi bemolle op. 119 n. 4*; *Intermezzo in mi minore op. 119 n. 2*
Pianista Walter Gieseking
Valzer op. 39: n. 12, 13, 14, 15, 16
Pianista Wilhelm Backhaus
R. Schumann: *Sonata in la minore op. 105 n. 1*
Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace
Esecutori: Frances Magnes, violino; David Garvey, pianoforte
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10 - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10,30-11 **Romanzo sceneggiato**
I miserabili
di Victor Hugo - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Settima puntata: «*Tempesta in un'anima*» - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Cantano Antonio Vasquez, i Radio Boys ed Elena Beltrami
Cherubini-Galzi: *Sinceramente*; Danna-Mac Gillar: *Mama el bejon*; Bertini-Savina: *Quando*; Barroso: *Baya*; Chiosso-Nisa-Buscaglione: *Grazie signora*; Morbelli-Caviglia: *Il fazzoletto*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un bacio a mezzanotte*; Carlos Di Sarli: *Verdemar*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali - Ascoltate questa sera...
Napoli di una volta
Rodinella e i motivi di E. A. Mario
- 14 - **Parole alla sbarra**
(Simmenthal)
Maracas e bongos
Ritmi dell'America latina
Morales: *Walter whinnell rumba*; Morales-Bianco: *Enliloro*; Martins: *Morro*

- 21,20 **La Cibernetica**
Ciclo diretto da Enzo Cambi
I. Enzo Cambi: *Principi della Cibernetica*
- 21,35 **A cinquant'anni dalla morte di Cechov**
SULLA VIA MAESTRA
Studio drammatico in un atto di Antonio Cechov
Traduzione di Carlo Grabher
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Tichon Ievstignievlev Giorgio Piamonti
Siemion Sitrghievlev Borzov
Maria Iegorovna Giovanna Galletti
Sávva Gianni Pietrasanta
Nasárovna Adriana Innocenti
Iefimovna Wanda Pasquini
Fleda Carlo Principini
Iegór Mèrik Fernando Farese
Kusmà Franco Luzzi
Postiglione Corrado De Cristoforo
Cocchiere di Borzov Rodolfo Martini
Due pellegrini } Fernando Cajati
Franco Sabani
Regia di Umberto Benedetto
- 22,40 **Le serenate per fiati di Mozart**
a cura di Remo Giazzotto
Serenata n. 12 in do minore K. 388 per due clarinetti, due fagotti, due oboi e due corni
Allegro - Minuetto a canone - Allegro
Gruppo di strumenti a fiato della Filarmónica di Vienna

- de santa Teresa; Primo-Sexton-Turner: *Tonight's the night*; Rodriguez: *Yo sáluda*; Morales-Parkes-Young: *Glória*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canta Danny Kaye
- 15,30 **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Clara Jaione, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Luciano Benevene
Da Vinci-Di Lazzaro: *La sambarella*; Stagni-Cavallari: *E' colpa tua*; Cherubini: *Se la luna facesse la spia*; Lari-Velez: *Monika tango*; Testoni-Ceraglio: *Cou boy*; Coli: *Insieme*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Nanà del sorretto*; Lari-Velez: *Egon*; Giacomazzi: *Nave scuola*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Telefonata interurbana - Rubrica flatetica - Danze esotiche
- 17 - **CIRIBRIBIN**
Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di **Renzo Tarabusi**
Replica dal Programma Nazionale
- 18 - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Ricordi del Bal Tabarin - Il vostro affezionatissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi - Regia di Enzo Convalli - Canzoni per tre donne
- INTERMEZZO**
- 19 **Profilo d'un artista**
Niccolò Paganini
- 19,30 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli
«*Sogni per due*»
con la partecipazione di Flo Sandroni e Natalino Otto - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Musiche originali di Umberto Ciocchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 21,15 **CACCIA AL TESORO**
di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Zapponi e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Nino Meloni**
(Lanerossi)
- 22,15 **Ultime notizie**
IL VENTO
Un atto di Mario Puccini - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
- 22,45 **Preludio alla notte**
Un programma di Armando Trovajoli
- 23-23,30 **Siparietto**
Angelini presenta: **A luci spente**

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - *Visita a Lecce*, programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Lecce Radiocronista Carlo Bressan

11.30 **Musica operistica**
Thomas: *Raymond*, ouverture; Bizet: *Carmen*, «Aria di Micaela»; Gounod: *Faust*, «Dio possente»; Charpentier: *Louise*, «Depuis le jour»; Berlioz: *La damnation de Faust*, Danza dei folletti; Massenet: a) *Werther*, «Và non è mal se plango»; b) *Manon*, «Ah, dispar vision»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, «Baccanale»

12.15 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna**
Cantano Giorgio Consolini, Luciano Benevene, Vittoria Mongardi e Clara Jaione

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Nino Nipote, Elsa Fiore e Antonio Basurto
Russo-Vian: *Niscuno*; Messina-Cerino: *Scordatela*; Dura-Acampora: *Andriunute*; Malozzi-Marian: *O vico d' 'e suspire*; De Sales-Coppola: *Cu tutto 'o core*; Canetti-Aliferi: *A biundulella*; Russo-Capodanno: *Cianale e lacreme*; Raul-Giannini: *A cajola*
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 - **Dino Olivieri e la sua orchestra**
Cantano Narciso Parigi, Maria Longo e Nick Rolla
Rose: *Archì in sacenza*; Olivieri: *Monella*; De Martino-D'Alba: *Nu sturnale 'e Napule*; Giacobetti-Kramer: *Quando il cielo è rosso*; Chaplin: *Eternamente*; Soprana: *Ritorna ai baci miei*; Vasta-Faraldo: *Paradiso d'amore*; Grier: *Vaise brune*

17.30 **Vita musicale in America**
Musiche di Antonio Vivaldi eseguite dal «Collegium Musicum Italicum» diretto da Renato Fasano (Registrazione effettuata alla «Town Hall» di New York)

18.15 Complesso caratteristico «Esperia», diretto da Luigi Granozio

18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19.15 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

19.30 **DOMANI**
Settimanale per i giovani

20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini, Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio Radiosport**

21 - **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 **Concerto della pianista Emma Contestabile**
Serini: *Sonata in mi maggiore*: a) Andantino grazioso, b) Allegro vivacissimo; Beethoven: *Sonata in do maggiore* op. 53: a) Allegro con brio, b) Adagio molto, Allegretto moderato



Emma Contestabile (Foto Ghergo)

22.15 **LETTERE AD UNA SCONOSCIUTA**
Storie, favole e poesie a cura di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Al termine: Canzoni italiane

23,15 **Giornale radio**
La Bacchetta d'oro
Dalla «Vesuvietta» di Napoli
Gustavo Palombo e il suo complesso
Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)

24 Segnale orario - **Ultime notizie**
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Corso di letteratura spagnola**
a cura di José M. Valverde
2. Gonzalo de Berceo - Alfonso X «El Sabio»

19.30 **Bibliografie ragionate**
La società fabiana
a cura di Mario Manlio Rossi

20 - **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Honegger: *Sonata per violino e violoncello*
Allegro - Andante - Allegro
Esecutori: René Bas, violino; Robert Krabansky, violoncello
P. Hindemith: *Quartetto n. 1 in fa minore* op. 10
Molto vivace, ben ritmato - Tema con variazioni - Finale (Molto vivace)
Esecuzione del Quartetto d'archi Stuyvesant

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**

Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale

10-11 **LA DONNA E LA CASA**

Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
Accordo a tre voci
Radioscena di Italo Alighiero Chiusano da una novella di Theodor Storm
Allestimento di Vittorio Brignole - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**

Cantano Julia De Palma, Teddy Reno e Corrado Lojacono
Rascel: *Ti voglio bene*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Non c'è sabato senza sole*; Nisa-Filibello-Savina: *I moschetti tristi*; Rastelli-Fragna: *Una poesia ed una musica*; Luttazzi: *Al festival del jazz*; Ricci-Romano-Filippini: *C'era una volta*; Schoebel: *Bugie call rag*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

Quartetto Van Wood

14 - **Parole alla sbarra**

(Simmenthal)
Canzoni, canzoni...
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Intorno al pianoforte

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Tajoli, Tina Centi, Katina Ranieri e Tino Vailati
Nattli-Bassi: *Cascatella*; Soprani-Fassino: *Non c'è più Salomè*; Testoni-Brigada: *A tradimento*; Pinchi-Louiguy: *Il volzer del cucù*; Anselmo: *Ondeggiando*; Testoni-Sciurilli: *Non puoi contar le stelle*; Pinchi-Bertolazzi: *Ho fatto male*; Giusti: *Non so perché*

16.30 **LEGITTIMA DIFESA**
Commedia in tre atti di EMILIO CAGLIERI
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Carlo Vanni **Fernando Farese**
Il duca Ginaldo Tassotti de' Beni **Giorgio Piamonti**
Giampiero Tassotti de' Beni **Carlo Principini**
Sandro **Gualberto Giusti**
Un cliente **Rodolfo Martini**
Antonietta Perini **Adriano Innocenti**
Tullia Vanni **Wanda Pasquini**
Silvana Salicendi **Anna Miserochi**
Lidia **Marcella Novelli**
Regia di **Umberto Benedetto**

18 - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Té per due - I pettirossi, radioscena per i ragazzi di Guglielmo Valle - Regia di Riccardo Massucci

INTERMEZZO

19 **Concerto in miniatura**
Soprano Lina Pagliughi

19.15 *Buon costume e mal costume*

19.30 **Francesco Ferrari** presenta ritmi moderni
Cantano Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, il Duo Blengio e Bruno Rosettani
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radlosera**

20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Alvaro Pieri, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Dario Dalla
Alberti-Fucilli: *Baciomi*; Mari-Trinacria: *Seducete baje*; Rastelli-Valladi: *Rhapsody*; Giordano-Trinacria: *Problema*; Moreno-Simoni-Valli: *Vicino a te*; Russo-Vian: *Serenata italiana*; Kirkland: *Little John ordinary*
(Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **SERIE D'ORO**
NINO TARANTO in
La ninotrantella, ovvero *Un napoletano a New York*, di Nelli Mangini, Faèle e Ferretti - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di **Nino Meloni**
(Linetti Profumi)

21.45 **Cia k**
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22 - **Armando Romeo** presenta
El salon Mexico

22.15 **Ultime notizie**
IL MIO AMICO COMMISSARIO
di Ezio D'Errico - Seconda serie - Ottavo e ultimo episodio - *Il canto del cigno* - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano

23-23.30 **Tempo perso**
Ciclo di conversazioni di Francesco Carnelutti
A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 11 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Lo avete letto?» - Scurpiddu, di Luigi Capuana, presentazione di Giuseppe Dessi
- 11,30 Canti dell'Alta Valle del Rodano
- 11,45 Musica da camera
Bach: Allemanda, dalla «Suite in sol maggiore»; Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 n. 3 per violoncello e pianoforte; a) allegro ma non tanto, b) scherzo, c) adagio cantabile, d) allegro vivace
- 12,15 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Rossini: La cenerentola, sinfonia; Bellini: La sonnambula, «Care compagne»; Bizet: Carmen, «Il fior che avevi a me tu dato»; Bolto: Mefistofele, «L'altra notte in fondo al mare»; Massenet: Werther, «Io non so se son desto»; Verdi: Falstaff, «Sul fil d'un soffio etelo»
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14,15-14,30 Il libro della settimana
«La vita di Pisacane» di Oreste Mosca, a cura di Ugo d'Andrea
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossettani e il Duo Biengio
Nisa-Vidale: Non piove più; Calbi-Kern: Ieri; Morbelli De Fara: Vendi Napoli e poi muori; Zuccheri: Swing e cantabile; Soprani-Persiani: Scende la sera; Giadad-Tilli: Tutto il mondo sa; Soprani-Assenza: Mazza babbà; Del Pino: Agro dolce
- 17,30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45 Concerto del flautista Gastone Tassinari e del pianista Antonio Beltrami
Malcolm: Sonatina per flauto e pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto languido; Roussel: Andante e scherzo per flauto e pianoforte; Debussy: Syrinx per flauto solo; Genzmer: Sonata per flauto e pianoforte; ai Vivace, b) Scorrivoale, c) Vivace
- 18,15 Bollettino della neve diramato dall'EN.I.T.
Qualche ritmo
- 18,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Rosvell Gallagher: Il senso di ribellione degli adolescenti
- 18,45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Dario Dalla e Achille Togliani
- 19,15 GENTE DI TEATRO
Autori, attori, critici a cura di Gigi Michelotti
Felice Cavallotti e il suo teatro
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 19,45 La voce dei lavoratori
- 20 Musica leggera
Williams: Marionetta addormentata; Vivanco: La sirena; Trovajoli: E' l'alba;

- Pisano: Leggenda del Tirolo; Bergamini: Samba del '700
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolero)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Vivaldi: Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo F 1 n. 19 (a cura di G. F. Malipiero); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro, Armando Gramigna, violinista; Bach: Cantata n. 106 «Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit» (Actus tragicus) per contralto, basso, coro e orchestra. Solisti: Hilde Rössl-Majdan, Giorgio Tadeo; Schumann: Quarta sinfonia in re minore op. 120: a) Lento assai - Vivace, b) Lento assai (Romanza), c) Vivace (Scherzo), d) Lento - Vivace
Istruttore del coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 22,45 Conversazione
- 23 Hot-jazz
- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie
Buonanotte

- 24,45 Conversazione
- 23 Hot-jazz
- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Enciclopedia musicale
La variazione
a cura di Alberto Mantelli
W. A. Mozart: Andante con variazioni sulla Sonata in fa K. 377, per violino e pianoforte
Esecutori: Remy Principe, violino; Ornella Vannucci Traverso, pianoforte
Tema con variazioni sulla Sonata in la K. 311
Pianista Lily Kraus
- 19,30 La Rassegna
Letteratura francese
a cura di Carlo Bo
Quasi un bilancio - Due quadri dei nostri giorni - Due novità del passato - Un'opera dal passato prossimo; una dal presente
- 20 L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
A. Dvorak: Serenata per orchestra da camera op. 22
Moderato - Scherzo - Allegretto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans von Benda
L. Janacek: Sinfonietta
Allegro - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro
Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da George Szell
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 A cinquant'anni dalla morte di Cechov
IVANOV
Commedia in tre atti di Anton Cechov
Traduzione di Carlo Grabher
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Salvo Randone, Ivo Garrani, Olga Vittoria Gentilli, Milla Vannucci
Nicola Alexievic Ivanov S. Randone
Anna Petrovna Lya Curci

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10 LA DONNA E LA CASA
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10,30-11 Romanzo sceneggiato
I miserabili
di Victor Hugo - Adattamento di Gian Franco Luzi - Ottava puntata - «Il processo Champmathieu» - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- MERIDIANA
- 13 Plutonia
Astrofantasie musicali
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Barimar e il suo complesso
- 14 Parole alla sbarra
(Simmenthal)

- Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Clara Jaione
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Occasioni in musica
di Biamonte e Micocci
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Torri e campanili
di M. A. Bernoni
- 15,30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Concerto in mininatura: pianista Pina Pitini - Pin-daro 1954 - Piccola storia dell'opera in musica, a cura di Mario Labroca
- 17 APPUNTAMENTO ALLE CINQUE
Visite, incontri, musiche
- 18 Giornale radio
LE DUE ETA'
Motivi in tasca - Calendario di vecchie canzoni - Alfredo Jandoli e il sestetto diretto da Felice Di Stefano - Le parole turchine, programma per i ragazzi, a cura di Franco Antonicelli - Allestimento di Vittorio Brignole - Anna Maria Romagnoli presenta: «Buonincontro»

- INTERMEZZO
- 19 Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
- 19,30 David Rose e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Per il concorso
«Nuovi volti per la TV»
Il Secondo Programma presenta
IL DOTTOR ANTONIO
Romanzo di GIOVANNI RUFFINI - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Roldano Lupi e Stefano Sibaldi - Adattamento e regia di Alberto Casella - Terza puntata

- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 ROSSO NERO
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni
Presenta Corrado
(Palmoio)
- 22 Orchestra diretta da Gorni Kramer
Cantano Teddy Reno, Julia De Palma e Corrado Lojaccono
Testa-Bertolazzi: Ho paura; Devilli-Warner: Hop; Nicolosi: Collaborator; Da Vinci-Romitielli: Il mambo del somarello; Garinei-Giovannini-Kramer: Il cappello di paglia di Firenze; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Desiderio d'amore; Casamassima-Cergoli: Lei; Porter: Don't blame me
- 22,30 Ultime notizie
L'oracolo e i sibillini
Documentario di Ugo Martegani e Paolo Valenti
- 23-23,30 Siparietto
A luci spente

TRASMISSIONI LOCALI

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesora 2 - L'Aquila)
 12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF III)
 12,25 Chiamata marittimi (Milano 1)
 12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 Gazzettino padovano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF III - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
 Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 Gazzettino di Roma (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12,50 Listino Borsa di Roma e

medie dei cambi (Bari 2 - Callitanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
 Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF III)
 Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettere triestine - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,47 Celebri canzoni napoletane: D'Annunzio-Bovio - 'O paese d'ole; Nardella-Della Gatta: Che l'aggia di; De Curtis-Lardini: Voce 'e notte; Natli-Redi: Aggia perduta; lo suema; 14 Giornata radio - 14,10-14,30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste, presentate da Maria (Venezia 3)
 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
 Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
 Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 -

Cosenza - Catanzaro - Messina)
 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Callitanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
 14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
 16,20 Chiamata marittimi (Genova - Napoli 1)
 18,30 Programma altoparlante in lingua tedesca - Bilder aus der Region: «Das Ledrolat» von S. Ducati - Kammerkonzert: Angelo Pauli, Tenor; Heinrich Schütz: Zwei geistliche Lieder: «Bringt her dem Herrn» - «Elle mich, Gott zu erretten»; J. Bach: Drei geistliche Lieder: «Komm, süßer Tod, komm, sel'ge Ruh!» - «Jesu, Ju, du bist mein» - «Beschränkt, ihr Weisen dieser Welt»; G. F. Händel: «Wie sollt ich's lassen!» - Unterhaltungsmusik - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 18,45 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 Gazzettino della Sicilia (Callitanissetta)
 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Esaminate il vostro spazzolino da denti



Ha setole corte, dure o taglienti? Se è così... è un vero pericolo! La salute dei vostri denti è minacciata. Comprate subito lo spazzolino Gibbs Souple che ha setole lunghe, flessibili e arrotondate: solo così la salute dei vostri denti è assicurata. Ecco perché:

Le setole di uno spazzolino comune (a sinistra) non possono penetrare tra un dente e l'altro. Gibbs Souple, invece, pulisce a fondo perché ha setole lunghe e flessibili.



A sinistra la setola di uno spazzolino comune: pericolosa per lo smalto dei denti e per le gengive. A destra le setole arrotondate di Gibbs Souple: preservano lo smalto e massaggiano le vostre gengive.



IBBS Souple
 LO SPAZZOLINO SICURO E DURATURO
 54-XBS-06-546

Gratis
 «L'invio dell'interessatissimo volumetto «La nuova via verso il successo», che sarà spedito a lavoratori: metalmeccanici, edili, radioelettrici, elettrotecnici, desolatori di guadagnare di più e di migliorare la loro posizione. Richiedilo alle:
ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA LUNA (Yursa)
 Cognome _____
 Nome _____
 Professione _____
 Indirizzo _____

Autonome
TRIESTE
 7 Ginnastica da camera, 7,15 Segnale orario - Giornale radio, 7,30 Calendario - I programmi della giornata Libro di casa, 8,15 Giornale radio, 8,20-9 Canzoni, 11 La radio per le scuole - trasmissione per la III, IV e V classe elementare. La avete lo? «Scrupiddu» di L. Capuani, «Scartupido» da Giuseppe Dessì, 11,30 Canti dell'Alto Valle Isontina, 11,45 Musica da camera, 12,15 Orchestra diretta da E. Nicelli, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,25 Musica per corrispondenza, 14,15 Terza pagina, 14,25 Segnamito, 15 Listino Borsa, 17,30 Notiziario, 18,18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18,20 Pagine da «Il ratto dal serraglio», di Mozart, 18,45 Quasi un'intervista: notizie e musiche da film, 19,05 Concerto del duo Jones-Langberg, 19,35 Dal mondo cattolico, 19,50 Breviario, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Dolce e amabile, 21,05 Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana: concerto sinfonico diretto da S. Calibadache: Orchestra sinfonica e coro di Torino, direttore del coro Ruggero Magnini, Nell'intervallo: Paesi tuoi (Progr. Noz.), 22,45 Conversazione, 23 Hot-jazz, 23,15 Segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

neve, vento, pioggia!

 ma io non perdo mai di vista...
 LE COMPRESSE DI
ASPIRINA

Estere
ANDORRA
 13 Giochi musicali, 13,14 Il bar delle vedette, 13,25 Nuove musiche da ballo, 13,35 «Il punto di vista» di Pedrolini, 13,40 Rysel, 13,37 Echi di danze, 13,49 A ritmo nel tempo, 14,02 Il successo che preferite, 14,13 Cornamusse, 14,24 Canzoni nuove, 14,38 Musica senza frontiere, 14,45 Autostudio musicale, 15-16 Concerto per gli ascoltatori, programma, 19,30 Gare di ritmi e di canzoni, 19,55 Novità per le signore, 20,15 Vespri, 21 Il club Martini, 20,31 Scherzo radiofonico, 21,55 Canzoni, 22 «Cento franchi al secondo», con J. Vital, 22,31 Varietà musicale, 23-1 Trasmissione per le regioni di lingua spagnola.

ramazzotti
 la sempre bene

Estere
ANDORRA
 13 Giochi musicali, 13,14 Il bar delle vedette, 13,25 Nuove musiche da ballo, 13,35 «Il punto di vista» di Pedrolini, 13,40 Rysel, 13,37 Echi di danze, 13,49 A ritmo nel tempo, 14,02 Il successo che preferite, 14,13 Cornamusse, 14,24 Canzoni nuove, 14,38 Musica senza frontiere, 14,45 Autostudio musicale, 15-16 Concerto per gli ascoltatori, programma, 19,30 Gare di ritmi e di canzoni, 19,55 Novità per le signore, 20,15 Vespri, 21 Il club Martini, 20,31 Scherzo radiofonico, 21,55 Canzoni, 22 «Cento franchi al secondo», con J. Vital, 22,31 Varietà musicale, 23-1 Trasmissione per le regioni di lingua spagnola.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
 13 Notiziario, 13,15 M. Verdict suona l'organo da teatro, 14 La radio per le scuole, 15,30 Lebrun: Salla montagna; Saint-Saëns: Concerto

n. 1 in la min., op. 33; Ciaikovski: **Lo sciaccianoci**, balletto, direttore Fr. Antonicelli; E. Boyens, 16,20 Romanze, 17 Notiziario, 17,10 L'orchestra Joe Heyne, 18 Musica da camera, 18,30 Bar e soldati, 19 Notiziario, 19,45 Haydn: La Creazione, direttore Léonce Gras, 22 Notiziario, 22,15-23 Radio-università internazionale.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 12,30 Concerto in la minore di Schumann, 12,45 Concerto, 13 Notiziario, 13,20 «Riflettori sugli spettacoli del mondo» di J. Marguerite, 13,50 Notiziario, 16,30 Grandi cantanti americani: il soprano R. Dirman e il basso P. Freund, 18,45 Da New-York. Attualità, 19,01 Cronache della Società degli autori e compositori, 19,10 Sonata in sol minore per violino di Francaeur, 19,30 Notiziario, 20 «Bon Jan de Manara», dramma lirico di H. Tomasi, 20,55 «Elsa Barraine», conversazione di Montreuil, 18,15 «Cantata sinfonica», 22,45 «Les tonadillas» di Granados, 23 Grandi cantanti, 23,46-24 Inter-INTER.

PARIGI-INTER
 10,15 Notiziario, 10,18 «L'Ungerhera nella corrispondenza» nel musicista di Fr. Schubert», conversazione di J. Witold, 11,15 Notiziario, 11,18 Musiche di Weber, Debussy e Souyeu, 12,05 Varietà, 12,15 Rassegna degli spettacoli, 12,23 Orchestra Devereaux, 12,35 Canto il tenore Jussi Björling, 13 Canto savana e la sua orchestra, 13,15 Notiziario, 13,30 Musiche di Grétry-Mottl, Mc Chellan, Capdevielle e Moussorgski, 14,15 Notiziario, 14,18 L'obobista Michel Lecointre, 14,33 Musiche di Liszt interpretate dal pianista Emy Votvsky, 14,48 Bela Bartok: Rapsodia per piano e orchestra, 15,05 Suona André Navarra, 15,15 Notiziario, 15,18 Otava sinfonica di Beethoven diretta da Toscanini, 15,45 Dischi nuovi, 16,15 Notiziario, 16,18 Conti biblici di Dvorak, eseguiti dal contralto Jean Watson, 16,30 «Lavorando in musica», 17 «L'appuntamento delle cinque», 18 Michele Ramos e trio Emilio Stern, 18,15 Notiziario, 18,18 Musiche di E. T. Hoffmann, 19 Gregorio ed Amedeo, 19,05 Rapporti con gli ascoltatori, 20 Cant. francesi nel Canada e nella Louisiana, 20,30 Rassegna parigina, 20,58 Canzoni, 21,07 Teatro franco-mussolinista, 22,07 Poeta e musicista: Charles-Albert Cingra, 22,35 Sonata in la magg. di Fauré, 23,05 Notiziario, 23,10 Nuove danze e canzoni, 23,30-0,15 Riunione di 15 orchestre.

MONTECARLO
 13 Notiziario, 13,10 Musica leggera e canzoni, 14 Brevi notizie, 14,02 Varietà, 14,27 Notizie delle due Riviere, 14,40 Orchestre, 14,50 Mac, 14,45 Musica leggera. La voce dell'America, 15 Notiziario, cartiere finanziario, appiccato, 15,02 Beethoven, Concerto n. 3 in do min. (pianista W. Backhaus), 15,32 Tè danzante, 16,30 Zig-zag, 17 Notiziario, 17,30 Per le signore, 18 Notiziario, 18,08 Il basso Alessan-

dro Kipnis, 18,23 Canzoni, Varietà, 19 Notiziario, 19,15 Orchestra Jean Allain, 19,26 «La famiglia Duranton», 19,38 Varietà, 19,55 Notiziario, 20 «Parigi, provincia mia», 20,30 Gioco radiofonico, 21 Varietà, 21,30 Intermzzo italiano, di S. Jaspard, 21,45 Orchestra André Kostelanetz, 22,01 Notiziario, 22,05 Canzoni di successo, 22,20 Musica da ballo, 22,45 Notizie del 24° Rallye automobilistico di Montecarlo, 23 Notiziario, 23,05 Il chitarrista Angel Iglesias, 23,10 Trasmissione in lingua spagnola, 23,25 «Ritorniamo alla Bibbia».

GERMANIA
AMBURGO
 19 Notiziario, 19,15 Parla Berlino, 19,30 Dare ed avere, 19,45 La Traviata, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da S. Jaspard, 20,15 Concerto, 22 Dieci minuti di politica, 22,10 Programma notturno: a) «La rovina della società», con cenni e scritti di Eichendorff a cura di Boston Müller; b) «Timore e speranza» (Profil), 23,40 Ernst Krause, Quartetto per due violini, viola e violoncello (Quartetto Koerkert), 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 13,10 Musica da films 14 Per le scuole, 14,20 «Come si possono godere i colori», 14,30 Concerto, 14,40 Un racconto delle Mendip Hills di Thomas Hardy (prima parte), L'esplorazione della caverna, 15 «Lucia di Lammermoor» di Sir Walter Scott (seconda parte), 15,30 Orchestra diretta da Arwel Hughes, 16,45 «A memoria», 17 Per i ragazzi, 18 Notiziario, Sport, 18,30 Incontri nel passato, 19 Vedette del Teatro, del film, della Radio e del concerto, 19,45 «Seve to lead», 20,30 Rivista, 21 Notiziario, 21,15 Cronaca mondiale, 21,45 Rivista, 22,15 Concerto di sinfonia Pietro Scuderi, 22,45 Sonata in mi bemolle; Bach-Busoni: Variazioni canoniche e fuga sul tema di Federico il Grande del «Sacrificio musicale», 22,45 Oggi al Parlamento.

cobaret, nell'intervallo, 23,05 Lettura da un libro di Howard Spring
SVIZZERA
BEROLINSTER
 19 Berlioz: Carnevale romano, ouverture, 19,10 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, 20 Piccola arsi, 20,15 Discussione alla tavola rotonda, 21 Acrobazie sul clarinetto, 21,15 Dal cofano di musica di un castello nei Grigioni: Musica casalinga del Settecento, 22,15 Notiziario, 22,20-23 «Quando nevica...», trasmissione invernale.

MONTECENERI
 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Per voi sportivi, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13 Ricordi segreti di uomini illustri, 13,10 Casella, Divergenti secondo Scarlatti per orchestra e pianoforte (pianista H. Priegnitz), 13,45 Alcune arie settecentesche, 14-14,45 Avventure col pellorosso (Radio-School), 16,30 Ora serena, 17,30 Duo di chitarra e mandolino, 17,50 Invito a meridione, 18 Musica a richiesta, 18,30 Viaggio musicale, 19 Il Quartidiano, 22,20-23 «Quando nevica...», trasmissione invernale.

PROGRAMMA LEGGERO
 14 Per le signore, 15 Musica da ballo, 15,45 Complesso Traise, 16,15 «Il diario di Mrs. Dale», 16,30 Musiche richieste eseguite sull'organo, 17 Melodie varie, 17,45 Riepilogo di programmi, 18,15 Musiche richieste, 18,45 «Gli Archers», racconto sceneggiato, 19 Notiziario, 19,30 Varietà con Ted Ray, 20 Dischi di celebrità, 20,15 Attualità, 21 Musica, 22 Notiziario, 22,15 Raduno a Montecarlo, 22,30 Varietà e

portatore d'acqua, sinfonia; La Jammelli-Gallini, Griselda, sinfonia; Vivaldi-Ephrikian: Concerto per archi; Ghedini: Concerto dell'«Alderina», 21,10 «Il tesoro della torre oscura», radiocommedia, 22 I regimi politici, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Ennio Porrino, Conti di stagione.

SOTTESI
 12,45 Notiziario, 12,55 Music-hall, 13,30 Il quartetto Koerkert e soprano Irmgard Seefried, 13,45-14 La donna in casa, 16,30 Università radiofonica internazionale, 16,50 Il violoncellista P. Fournier, 17 Programma per i giovani, 17,20 «La pesca miracolosa» di Guy de Pourtales, 17,45 Musica, 18,10 Istituzioni umanitarie, 18,20 Giorno musicale svizzero, 18,35 Strauss: Morgenblätter, valzer, 18,50 Radiocronache, 19,15 Notiziario, 19,25 La situazione internazionale, 19,35 Attualità, 20 Domande e risposte, 20,30 «L'uomo che aveva perduto il suo cuore» di M. de Carlini, 21,20 Il pianista Andor-Faldes, 21,45 Sport-poesia nei tempi antichi, 22,20 Rassegna letteraria di H. de Ziegl, 22,30 Notiziario, 22,35 L'Unione europea di radiodiffusione, 22,45-23,15 Musica leggera.

SCIATICA?
 Liberatevene con il calore curativo del
LINIMENTO SLOAN
 Aut. ACIS 10008 del 19-10-53

MANIFESTAZIONE
PALMOLIVE
ROSSO e NERO
 oggi alle, ore 21 sul Secondo Programma

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)

- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la Scuola Media - Pittori celebri, a cura di Valerio Mariani: *Il Pergamo*
Autori ed esecutori celebri: *Chopin*

- 11.30** Musica sinfonica

- 12.15** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Cantano Rica Pereno, i Radio Boys, Antonio Vasquez e Elena Beltrami
Pavarani: *Triste sorriso*; Martelli-Genzili: *L'amore è un canto*; Viridi-Arena: *Ma mi faccia il piacere*; Bertini-Fabor: *Sette lune*; Pianquette: *Le campane di Corneville*, valzer; Cambi-Gori: *Il mio vestito*; Ciolfi: *Il sor Pasquale*, Rosa e il pupo; Cherubini-Calza: *Sinceramente*; D'Anzi: *Bambina innamorata*

- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Tito Petralia
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14** **Giornale radio** - Medie dei cambi

- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Silvio D'Amico - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

- 16.30** Le opinioni degli altri

- 16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

- 17** - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Emilio Calvi

- 17.45** **NORMA**

- Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani - Musica di VINCENZO BELLINI
Primo atto
Norma *Gina Cigna*
Adalgisa *Ebe Stigmani*
Polione *Giovanni Brevario*
Orovoso *Tancredi Pasero*
Flavio *Emilio Renzi*
Direttore **Vittorio Gui** - Istruttore del coro Achille Consoli - Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra

- 18.45** **Scuola e cultura**
Notizie sugli studi in Italia
a cura di Roberto Giannarelli

- 19** - Estrazioni del Lotto
Orchestra della canzone diretta da Angelini

- 19.45** *Prodotti e produttori italiani*

- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

- IL LUPO PERDE IL PELO...**
Radiocommedia di **Alberto Perrini**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Sam Mac Niff *Angelo Calabrese*
Newt *Mario Feliciani*

- Chloe *John Morino*
Lo sceriffo *Giorgio Piamonti*
Mac Donald *Edoardo Toniolo*
Minnie *Lia Curci*
L'agente di polizia *Gianni Bonagura*
Kirby *Giotto Tempestini*
John
Regia di Pietro Masserano Taricco

- 22.15** Un quarto d'ora con Harpo Marx

- 22.45** **I primitivi, oggi**
Eschimesi, a cura di Tullio Tentori - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli

- 23** - Canta Luciana Dolliver



Luciana Dolliver (Foto Tassinari)

- 23,15** **Giornale radio**
La Bacchetta d'oro
Dal «Don Rodrigo» di Milano: Orchestra Loris e i 93 - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Musiche clavicembalistiche**
J. Froberger: *Tombeau*; P. Hofhaimer: *Ain frewlich Wesen*; G. Muffat: *Sarabande - La Hardiesse*; G. M. Monn: *Siciliana*; G. C. Wagenseil: *Ricercata*; J. Froberger: *Variationen «Auf die Majerin»*
Clavicembalista Viktor Sokolowski

- 19,30** **Il romanzo epistolare francese**
a cura di Libero Solaroli
I. Dagli inizi a Rousseau - Epistolari celebri - Le Memorie di Madame d'Epinau - Eloisa e Abelardo - La monaca portoghese - Le «Lettres persanes» di Montesquieu - La «Nouvelle Héloïse» di Rousseau

- 20** - L'indicatore economico

- 20,15** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: *Nove lieder*
Abendempfindung - An Chloe - Die Zufriedenheit - Trennungslid - Warnung - Dans un bois solitaire - Oiseaux, si tous les ans - *Ridente la calma*
Esecutori: Elolse Degeuring Finardi, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
A. Roussel: *Seconda sonata op. 28 per violino e pianoforte*
Allegro con moto - Andante - Presto
Duo Schneeberger-Boglanckino

- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale

- 10-11** **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
Armonie in luce
Radioscena di Ermete Liberati - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole

MERIDIANA

- 13** **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Tajoli, Marisa Colomber, Tino Vailati, Katina Ranieri e Tina Centi

- Montano-Spotti: *Sono perduto*; Cambi-Gori: *Non so nulla di te*; Testoni-Tajoli: *Fiorino*; Graziani-Testoni: *La focina*; Anselmi: *Segnale orario*; Testoni-Falcochco: *Non ha capito*; Benini-Zucchetti: *Mambo sotto la luna*; Piubeni-Coli: *Bugiarda*

- Album delle figurine**
(Compagnia Italiana Liebig)

- 13,30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Wolmer Beltrami e i suoi ritmi

- 14** - **Parole alla sbarra**
(Stimmental)

- Vetrina di Piedigrotta 1953**
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiore, Nino Nipote e il Complesso vocale
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Tastiera

- Raymond Vastano al pianoforte
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Suona la banda della Gendarmeria di Salisburgo
- 15,30** **Angelini e otto strumenti**
con le voci di Achille Togliani, Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla e del Duo Fasano
Simon: *Quase maluco*; Bonagura-Redi: *Dicimmo 'a verità*; Mari-Llossas: *Linda Palomita*; Nisa-Calvi: *Velluto nero*; Havel-Gara: *Rosa*; Larici-Da Gato: *La sposa dispettosa*; Larici-Baynes: *Destiny waltz*; Llossas: *Campanella*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli
«Diario di una signorina»
con la partecipazione di Tina De Mola e Gianni Ravera - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Musiche originali di Giovanni D'Anzi - Regia di Riccardo Mantoni
Replica

- 16,45** **Come va la vita?**

- 17** - **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**

- Cantano Luciano Benvenuto, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Clara Jaione
Busino: *Se mi baci*; Testoni-Nascimben: *L'età dell'amore*; Fiorelli-Ruccioni: *Malafortuna*; Lucilli-Cherubini: *Per un bacin d'amore*; Farres-Poletto: *Il marinaio innamorato*; Mari-Zuccheri: *Partire che tristezza*; Garinei-Giovannini-Fragna: *Nanà del varietà*; Giacomazzi: *Scossa elettrica*

- 17,30** **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

- 18,30** **Quattro ragazzi alla conquista degli astri**, avventure fantastiche di Silvio Gigli

INTERMEZZO

- 19** **Prospettive musicali**

- 19,30** **Francesco Ferrari** presenta ritmi moderni
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossellini, il Duo Biengio e Luciano Bonfiglioli
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

- 20** - Segnale orario - **Radiosera**

- 20,30** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Teddy Reno presenta
Sogniamo insieme
(Vidal Saponi Profumi)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **LUCIA DI LAMMERMOOR**

- Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano - Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Ashton *Rolando Panerai*
Miss Lucia *Maria Meneghini Calais*
Sir Edgardo di Ravenswood *Giuseppe Di Stefano*
Lord Arturo Bucklaw *Giuseppe Zampieri*
Raimondo Bidebent *Giuseppe Modesti*
Alisa *Luisa Villa*
Normanno *Mario Carlin*
Direttore **Herbert von Karajan**
Maestro del coro **Vittore Veneziani**
Orchestra e coro del Teatro «Alla Scala» di Milano
Registrazione effettuata il 18-1-1954 dal Teatro Alla Scala
Negli intervalli: *Intermezzo*, di Ermete Liberati - *Ultime notizie* - *Siparietto*

CONCORSI RADIO E TV

NUOVI VOLTI PER LA TV

Ascoltate

ogni venerdì, alla Radio sul Secondo Programma alle ore 20,30, la riduzione radiofonica a puntate del romanzo «Il dottor Antonio» che verrà successivamente realizzata per la Televisione.

Ogni martedì alle ore 10,30 «Casa Serena» replicherà la puntata trasmessa il venerdì precedente.

Potrete partecipare alla nostra ricerca di nuovi volti per la TV, inviando la vostra fotografia con tutte le indicazioni del caso (nome, cognome, indirizzo, età, titolo di studio) al

CONCORSO NUOVI VOLTI PER LA TV

Via Arsenale, 21 - Torino

Indicate il nome del personaggio che ritenete di «sentire» maggiormente, e al quale vi avvicinate di più per fisico e per temperamento. Proprio voi potrete essere prescelto per interpretarlo alla Televisione.

RADIOCORRIERE

Vi terrà informati sulle modalità e termini del concorso e pubblicherà settimanalmente i nomi dei vincitori.

I concorrenti potranno richiedere alla Rai il testo integrale del regolamento che è stato depositato a norma di legge.

Toto TV

VINCITORI DEL 27 DICEMBRE 1953

Come è noto, la Radiotelevisione Italiana, unitamente al Totò calcio, settimanalmente tra i televisori Radiomarelli Serie ANIE da 17 pollici fra tutti coloro che inviano a «Toto TV» - Rai - via Arsenale, 21 - Torino le schede del concorso pronostici Totocalcio che abbiano totalizzato in almeno una colonna otto, nove o dieci punti.

Per il concorso pronostici n. 16 del 27 dicembre 1953 la sorte ha favorito:

Arcioni Piero, piazza S. Stefano - Cernobbio (Como); Zedda Antonio, vico Vegetti, n. 13/2 - Genova;

Compost Valmi, viale d'Aviano, 18 - Fordenone (Udine). Qualora i vincitori risiedono in zone non ancora servite dalla Te-

levisione i premi posti in pallo potranno essere sostituiti da frigoriferi Sibir da 80 litri e da radiorecettori Radiomarelli modello 141.

Indirizzate quindi le Vostre schede a «Toto TV» - Rai - Via Arsenale 21 - Torino.

Concorso

Serie Anie 54

VINCITORI DEL 10 GENNAIO 1954

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in pallo dal Concorso Serie Anie «54», nel suo nono sorteggio del 10 gennaio, la sorte ha favorito il signor Zebelli Alfredo di Edo. piazzale Barsanti, 5 - Buato Arzilo (Varese) che ha acquistato il radiorecettore Serie Anie «54» matricola n. 522917 il giorno 23

settembre 1953. Acquistate anche voi un radiorecettore Serie Anie «54», potrete vincere proprio voi una delle 30 automobili Fiat 500/C.

Lunedì 25 gennaio decimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Facciamo la spia

VINCITORI DEL 17 DICEMBRE 1953

Per la trasmissione televisiva a premio «Facciamo la spia», messa in onda il 17 dicembre 1953, è stata sorteggiata fra tutti i concorrenti una cucina a gas «Gasfire».

La sorte ha favorito il signor Pratesi Luigi, via Romagnano 1, Torino.

La soluzione del quiz era «puro cognac».

Chi cerca trova

VINCITORI DELL'11 DICEMBRE 1953

«La Radio per le Scuole» ha messo in onda l'11 dicembre 1953 «Chi cerca trova», e per tale trasmissione sono state sorteggiate 3 biciclette per ragazzi marca «Frecus», la preferita dai ragazzi, e rispettivamente assegnate:

per la 3ª classe elementare

Laghetto Anna Maria di Fiorenzo - Scuola di Piovene Rocchette (Vicenza).

per la 4ª classe elementare

Galli Giovanni di Mario - Scuola di Gemona del Friuli (Udine) Frazione Maniaglia.

per la 5ª classe elementare

Sim Eros Floriano - Scuola «Istituto S. Ilario» di Rovereto (Trento).

I 3 motoscooter «Lambretta 125/E», il motoscooter ideale per la famiglia, sono stati rispettivamente assegnati ai tre fortunati insegnanti:

Beroldo Giovanna - Piovene Rocchette (Vicenza);

Trombetta Rossini Maria - Gemona del Friuli (Udine) Fraz. Maniaglia;

Todeschi Elio - Rovereto (Trento).

Rosso e Nero

VINCITORI DELLA 13ª SETTIMANA

Nella trasmissione del 1 gennaio 1954, la maggioranza degli ascoltatori ha dato la preferenza al «Rosso».

Dopo l'estrazione a sorte sono risultati vincitori:

Aiello Maria, Misterbianco (Catania); Annunziata Stabile, via F. Crispi, 16, Napoli;

Bruno Costaglioli, via Paoli, n. 27 p. II, Livorno;

Adeje Muña presso Prego, via S. Giulia 39, Torino;

Pina Pescatore presso Vergano, Quintino Vercelesse.

Caccia al Tesoro

VINCITORI DEL 30 DICEMBRE 1953

La soluzione esatta era: «Lezione straniera fortino tre».

Rina Sorbi, via G. B. Lulli n. 8, Firenze, una supertermostata delle Lane Rossi;

Rodolfo Ruberti, via Lucchese Corte Privata n. 5, Pisa, un supertermopladi delle Lane Rossi;

Giovanni Acchiaroli, corso Vittorio n. 86, Torino, un taglio di tessuto Alexandra;

Mario De Nicolò, via G. G. Moro n. 3, Milano, un Kg. di lana irrestrinibile delle Lane Rossi; Clara Verde, via Vetulonia n. 88/77, Roma, un taglio di tessuto Rossella delle Lane Rossi.

Cinque più cinque

VINCITORI DELLA 13ª SETTIMANA

Secondo Programma: Maria Ascuto, via Americo Amari 76, Palermo; Antonietta Bocchi, p.zza D'Annunzio 7, Ravenna; Carlo Bagassi, via Washington 95, Milano.

Programma Nazionale: Giulio Conseto, corso Rosselli 1, Torino; Eligio Varischi, via Bertasi 2, Cremona; Vincenzo Gianfranco, via Albertazzi 16/3, Bologna.



Salute = bellezza!

Una radiosa salute è la vera bellezza; una bella salute è il prodotto di un perfetto equilibrio fisico e psichico basato su una adatta alimentazione.

Alcune tazze di MILO al giorno, prese regolarmente, Vi aiuteranno a mantenere quel tesoro inestimabile che è la salute Vostra e delle persone a Voi care.

MILO è un alimento scientificamente studiato per assicurare all'organismo un apporto rapido ed efficace di energie e di forze, grazie al grande valore fisiologico dei suoi componenti: latte, malto, zucchero e cacao, ed all'aggiunta di vitamine A, B₁ e D₂, di glicerofosfati, di saccarato di ferro e di altri sali minerali.

MILO permette la preparazione di una bevanda sostanziosa e squisita, che può essere servita sia calda che fredda.

Vi piacerà e... Vi farà un gran bene!



MILO

Una tazza di salute!

PRODOTTO NESTLÉ:

LA MARCA CHE CONOSCETE DA QUANDO... SIETE NATI

CARLO ZEME

Carlo Zeme, il popolare direttore d'orchestra e compositore di musica jazz si è spento, per improvviso collasso cardiaco, lunedì 4 gennaio a Milano.

Erano nato 48 anni fa a Torino, dove aveva iniziato la



sua attività musicale come pianista e direttore d'orchestra in sale da ballo.

Chiamato a dirigere nel 1940 a Radio Torino un complesso di musica leggera, si era trasferito con la sua orchestra, in seguito alle devastazioni belliche degli Studi torinesi a Bologna e poi a Montecatini svolgendo una vasta e apprezzata attività nel campo radiofonico della canzone.

Alla famiglia del compianto Maestro, giungano, nella luttuosa circostanza, le condoglianze più sentite e profonde della Rai e del Radiocorriere.

RISERVATO AI VECCHI E AI NUOVI RADIOABBONATI

«Nel vostro destino di radioabbonati brilla un'automobile»

Rinnovate per tempo il vostro abbonamento alla radio: la Radiotelevisione Italiana sorteggerà dal 26 gennaio fra tutti i suoi vecchi e nuovi abbonati

6 AUTOMOBILI FIAT 500/C

Nessuna formalità è richiesta. Per avere diritto ai premi sorteggiati basta essere in regola con il canone di abbonamento alle radioaudizioni.

Ascoltate

martedì sera sul Secondo Progr. la trasmissione

«Raddoppio o siamo pari,,

martedì 26 gennaio 1º sorteggio di una automobile FIAT 500/C

Radiocorriere pubblicherà settimanalmente i risultati dei sorteggi.

Bando di Concorso per professori d'orchestra

La Rai - Radiotelevisione Italiana - indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti nelle Orchestre di Musica leggera e varia della Direzione Compartmentale di Roma: violino di fila; viola di fila; contrabbasso; batteria-jazz.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

• sesso maschile; data di nascita non anteriore al 1914; costituzione fisica sana e robusta; diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato (salvo che per la batteria); cittadinanza italiana; essere esente o aver già assolto agli obblighi di leva.

Le domande di ammissione al concorso, devono pervenire alla Direzione Generale della Rai Servizio Personale - via Arsenale 21 Torino - non oltre il 15 febbraio 1954.

I candidati saranno sottoposti ad un esame individuale che si terrà presso la Direzione Compartmentale della Rai di Roma - via Asiago 10 - di fronte ad una Commissione d'esame nominata dalla Direzione generale della Rai in data che verrà comunicata personalmente agli interessati e che sarà comunque compresa tra il 20 ed il 28 febbraio 1954.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione Generale Rai - Servizio Personale - Torino.

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO, CANTANTE L. 2000

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora; senza cu-cu L. 1300. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da polso cromato L. 1750. Oro placcato L. 1950. Con calendario L. 2250. Cronografo, cromato L. 2600. Oro placcato L. 3000. Impermeabile cromato L. 3450. Oro placcato L. 3850, per signora, oro placcato L. 3000, L. 3700, L. 5000



Orologi da tasca e sveglie.

INVIARE VAGLIA ALLA DITTA

OROLOGI BECO Via Nizza 57 Torino

Per spedizione e imballo L. 150 (orologio da muro L. 240). Contrassegno

L. 100 in più. Catalogo illustrato gratis.

Garanzia due anni.

Regali utili a tutti gli acquirenti.



BABY Revivatore

Di facilissimo rapido uso, questo prodotto svizzero usato ed apprezzato nel mondo femminile, ridona il primitivo colore a qualsiasi indumento, di lana e di seta, che per l'uso e le lavature ha perso l'originale freschezza. Disponibile nei colori: bianco, rosa, salmone, celeste, giallo, lilla, marrone, verde, turchese, grigio, polvere e BIANCO NYLON

SI TROVA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI MACLIERIE, FILATI E DROGHERIE

